

**BILANCI E RELAZIONI
AL 31 DICEMBRE 2022**

GRUPPO BANCA SISTEMA

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2022**

GRUPPO BANCA SISTEMA

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO	6
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI	7
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2022	8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2022	10
LO SCENARIO MACROECONOMICO	13
IL FACTORING	15
LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI	20
CREDITO SU PEGNO E KRUSO KAPITAL	22
L'ATTIVITA' DI RACCOLTA E TESORERIA	26
RACCOLTA RETAIL	27
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA	28
RISULTATI ECONOMICI	31
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	38
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	45
INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO	47
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO	49
ALTRE INFORMAZIONI	51
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	53
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI	54
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	55
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	57
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2022	59
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2021	60
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRECTO)	61
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	62
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	63
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	89
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	123
PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	140
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	141
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	184
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	190
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	191
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	193
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	195
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING	197
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	199
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	200

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2022	202
PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA SISTEMA S.P.A.	203
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2022.....	204
RISULTATI ECONOMICI.....	206
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI.....	213
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE.....	219
ALTRE INFORMAZIONI	220
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	221
SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA	222
STATO PATRIMONIALE.....	223
CONTO ECONOMICO	225
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	226
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022.....	227
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021.....	228
RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO).....	229
NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA	230
PARTE A – POLITICHE CONTABILI.....	231
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	257
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	288
PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA	303
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	304
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA.....	333
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	339
PARTE H -OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	340
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	343
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	345
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING	347
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	349
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	350
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	351

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Avv. Luitgard Spögler
Vice-Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott. Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott. Daniele Pittatore (indipendente)
	Dott.ssa Carlotta De Franceschi (indipendente)
	Avv. Daniele Bonvicini (indipendente)
	Dott.ssa Maria Leddi (indipendente)
	Avv. Francesca Granata (indipendente)
	Dott. Pier Angelo Taverna (indipendente) ¹

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott.ssa Lucia Abati
	Dott. Marziano Viozzi
Sindaci Supplenti	Dott. Marco Armarolli
	Dott.ssa Daniela D'Ignazio

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alexander Muz

¹ Il dott. Pier Angelo Taverna ricopre la carica in forza di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione, effettuata con delibera assunta in data 20 maggio 2022 e divenuta efficace in data 5 agosto 2022, e a seguito delle dimissioni del dott. Marco Giovannini, rassegnate con comunicazione del 26 aprile 2022.

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Presidente	Avv. Daniele Bonvicini
Membri	Dott.ssa Maria Leddi Dott. Pier Angelo Taverna ² Dott. Daniele Pittatore

COMITATO PER LE NOMINE

Presidente	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
Membri	Avv. Francesca Granata Avv. Luitgard Spögler

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Presidente	Avv. Francesca Granata
Membri	Prof. Giovanni Puglisi Dott. Daniele Pittatore

COMITATO ETICO

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa Maria Leddi Dott.ssa Carlotta De Franceschi

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Membri	Dott. Daniele Pittatore Dott. Franco Pozzi

² Il dottor Taverna riveste la carica di membro del CCIGR a decorrere dal 27 gennaio 2023. Dal 20 maggio 2022 al 27 aprile 2022 la carica era stata ricoperta dall'Avv. Francesca Granata. Il dott. Marco Giovannini aveva ricoperto la carica fino alla data della comunicazione di dimissioni, del 26 aprile 2022.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2022

Il Gruppo Banca Sistema si compone della capogruppo Banca Sistema S.p.A., con sede a Milano, delle controllate Kruso Kapital S.p.A. (già ProntoPegno S.p.A. fino al 20 ottobre 2022), della Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., della società greca Ready Pawn Single Member S.A. (di seguito anche ProntoPegno Grecia) interamente controllata dalla Kruso Kapital S.p.A. e della società Specialty Finance Trust Holdings Limited (società di diritto inglese posta in liquidazione nel mese di dicembre 2021).

L'area di consolidamento include inoltre la casa d'aste Art-Rite S.r.l. (interamente controllata dalla Kruso Kapital e fuori dal Gruppo bancario), la joint venture spagnola EBNSistema Finance S.l. e le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition: Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l., Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l. e BS IVA SPV S.r.l.. La capogruppo Banca Sistema S.p.A., è una società registrata in Italia, domiciliata in Largo Augusto 1/A, ang. via Verziere 13 - 20122 Milano.

L'operatività viene svolta prevalentemente nel contesto domestico italiano, benché, sia attiva anche sul mercato spagnolo, portoghese e greco, come di seguito descritto, oltre per quanto concerne la raccolta in Germania e Austria.

La Capogruppo svolge direttamente l'attività di factoring (prevalentemente con la pubblica amministrazione italiana) e opera nel settore della cessione del quinto attraverso l'origination diretta e con l'acquisto di crediti generati da altri operatori specializzati, erogando il proprio prodotto attraverso una rete di agenti monomandatari e mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale. Tramite la controllata Kruso Kapital S.p.A., il Gruppo svolge l'attività di credito su pegno, attraverso una rete in Italia di filiali e su territorio greco attraverso la controllata ProntoPegno Grecia, e di casa d'asta. Il Gruppo è altresì presente nel mercato spagnolo e portoghese con l'attività di factoring con la JV EBNSistema Finance.

La capogruppo Banca Sistema S.p.A. è quotata al segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

31-dic-22
 31-dic-21
 31-dic-21

Indicatori patrimoniali (€ .000)

Totale Attivo	4.397.401	3.708.891	18,6%
Portafoglio Titoli	1.239.416	635.303	95,1%
Impieghi Factoring	1.501.353	1.541.687	-2,6%
Impieghi CQ	933.200	931.767	0,2%
Raccolta - Banche e PcT	1.488.743	841.413	76,9%
Raccolta - Depositi vincolati	1.431.548	1.387.416	3,2%
Raccolta - Conti corrente	639.266	775.096	-17,5%

Indicatori economici (€ .000)

Margine di Interesse	85.428	81.962	4,2%
Commissioni Nette	16.713	15.655	6,8%
Margine di Intermediazione	105.928	107.954	-1,9%
Spese per il personale	(26.827)	(28.981)	-7,4%
Altre Spese amministrative	(30.587)	(29.547)	3,5%
Utile d'esercizio del Gruppo	22.034	23.251	-5,2%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2022

Facendo seguito all'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Banca tenutasi in data 30 aprile 2021, ottenuta la prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, la Banca ha concluso in data 18 marzo 2022 il programma di acquisto di azioni proprie iniziato il 15 febbraio 2022 e avente come obiettivo la costituzione di un "magazzino titoli" al solo fine di pagare in azioni una quota della remunerazione variabile assegnata al "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea.

La Banca alla conclusione del predetto programma deteneva in totale n. 693.000 azioni proprie pari allo 0,862% del capitale sociale. Il 29 aprile in ossequio alle politiche di remunerazione ed incentivazione del personale più rilevante sono state consegnate 391.107 azioni e in data 25 maggio ulteriori 20.974 azioni. A seguito di tali consegne, Banca Sistema detiene al 31 dicembre 2022 in totale n. 280.919 azioni proprie pari allo 0,349% del capitale sociale per un controvalore di €558.600.

In data 9 febbraio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 144 TUB. La Banca è stata condannata al pagamento di sanzioni quantificate nella misura di euro 185.000. Avverso alle sanzioni, Banca Sistema, in data 11 marzo 2022, ha depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Roma, tutt'ora in corso.

In data 24 febbraio 2022 è stato comunicato al Gruppo l'avvio del consueto procedimento di Banca d'Italia riguardante i requisiti patrimoniali a livello consolidato da rispettare a decorrere dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla data di ricezione del provvedimento definitivo, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP).

I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, sono i seguenti:

- Common Equity Tier 1 ratio ("CET1 ratio") 9,00%;
- Tier 1 ratio 10,50%;
- Total Capital ratio ("TC ratio") 12,50%.

Il procedimento si è concluso in data 5 maggio 2022 confermando i requisiti minimi di Gruppo consolidati sopra indicati, che sono in vigore dal 30 giugno 2022.

In data 12 aprile, la controllata Kruso Kapital S.p.A. (già ProntoPegno S.p.A. fino al 20 ottobre 2022) ha costituito, in Grecia, la società interamente controllata "ΕΤΟΙΜΟ ΕΝΕΧΥΡΟ ΜΟΝΟΠΡΟΣΩΠΗ Α.Ε. ΕΝΕΧΥΡΟΔΑΝΕΙΣΜΟΥ ΚΑΙ ΑΓΟΡΑΣ ΧΡΥΣΟΥ", con un primo versamento in conto capitale di €25 mila. La nuova società, che fa parte del Gruppo Bancario e svolge l'attività relativa al credito su pegno sul territorio greco, ha dato l'avvio alla sua operatività nel corso del mese di ottobre 2022.

In data 9 marzo è stato condotto presso la Banca e la controllata Kruso Kapital (già Pronto Pegno) un accertamento ispettivo da parte della UIF - Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 5, lettera a) del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. A seguito della conclusione dell'accertamento ispettivo sono seguite richieste di chiarimento a cui è stato dato riscontro sia da parte della Banca che di Kruso Kapital in data 3 ottobre 2022. Alla data di approvazione del presente bilancio, non sono pervenuti ulteriori riscontri.

In data 26 aprile 2022, l'Amministratore Marco Giovannini ha comunicato, senza renderne note le motivazioni, le proprie dimissioni dalla carica con decorrenza immediata. Marco Giovannini, Amministratore non

esecutivo e indipendente ai sensi del Testo Unico della Finanza, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 e del Codice di Corporate Governance, rivestiva il ruolo di Presidente del Comitato per la Remunerazione e di membro del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Alla data delle dimissioni Marco Giovannini ricopriva incarichi di amministratore in altre società non appartenenti al Gruppo, fra cui una fondazione di origine bancaria. A seguito di tali dimissioni in data 20 maggio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 10.4 dello statuto sociale, la cooptazione alla carica di Amministratore del signor Pier Angelo Taverna. Ai sensi delle citate Disposizioni di Vigilanza, l'efficacia della cooptazione del signor Pier Angelo Taverna è stata sospensivamente condizionata, per un periodo massimo di 90 giorni dal ricevimento, da parte della Banca d'Italia, all'esito delle valutazioni svolte dalla stessa Autorità di Vigilanza. La cooptazione del signor Pier Angelo Taverna è divenuta efficace il 5 agosto 2022 a seguito dell'esito positivo delle valutazioni svolte dalla Banca d'Italia ai sensi delle "Disposizioni di vigilanza in materia di procedura di valutazione dell'idoneità degli esponenti di banche, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e sistemi di garanzia dei depositanti".

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Sistema, riunitasi in unica convocazione in data 28 aprile 2022, ha deliberato l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e la destinazione a dividendo di Euro 5.790.315,74 corrispondenti a Euro 0,072 per ciascuna azione ordinaria (25% dell'utile di Gruppo); il pagamento del dividendo 2021 è avvenuto in data 4 maggio 2022, con stacco della cedola il giorno 2 maggio 2022 e record date il 3 maggio 2022.

In data 23 maggio 2022 è stato reso noto l'intervenuto scioglimento per risoluzione consensuale del patto parasociale tra Banca Sistema, i soci Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Sicilia, essendosi esaurita la sua funzione, consistente principalmente nella nomina del Collegio Sindacale di cui non è previsto il rinnovo entro il termine di scadenza dello stesso patto.

In data 13 luglio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca ai sensi dell'art. 144 TUB. In relazione alla irregolarità rilevata dall'Autorità di Vigilanza, accertate ad esito della verifica ispettiva condotta dall'8 marzo al 4 giugno 2021, pur a fronte delle controdeduzioni presentate dalla Banca, quest'ultima ha versato la sanzione comminata nella misura di euro 100.000.

In data 2 settembre 2022 la Banca ha cartolarizzato un nuovo portafoglio di crediti da cessione del quinto dello stipendio e della pensione (CQ) da 400 milioni di euro in Quinto Sistema Sec. 2017. Con la cessione del nuovo portafoglio la cartolarizzazione raggiunge 534 milioni di euro (480 milioni di euro in termini di debito residuo) con titoli di classe Senior incrementati da 35 milioni di euro a 423 milioni di euro (con rating rispettivamente di DBRS Morningstar e Moody's pari a AA low/ Aa3) e titoli di classe Mezzanine (rating pari a A/ Baa1) pari a 50 milioni di euro. I titoli di classe Senior sono idonei a costituire collaterale per le operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema ed anche per operazioni bilaterali unitamente ai titoli di classe Mezzanine, consentendo così alla Banca di disporre di importanti leve di funding. Entrambe le classi di titoli sono quotate al Luxemburg Stock Exchange.

In data 20 ottobre 2022, l'Assemblea straordinaria della controllata ProntoPegno S.p.A. ha approvato la modifica della denominazione sociale da ProntoPegno S.p.A. a Kruso Kapital S.p.A..

In data 27 ottobre il Gruppo Banca Sistema, tramite la sua controllata Kruso Kapital S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione della totalità del capitale della casa d'aste Art-Rite S.r.l.. L'acquisizione si inserisce nella strategia

di crescita e diversificazione del Gruppo e mira ad un ampliamento del target di clientela potenziale. L'operazione la cui efficacia legale decorre dal 2 novembre 2022, non avrà impatto rilevante a livello patrimoniale.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2022 l'economia globale è stata influenzata dall'aumento dell'inflazione, portando ad un peggioramento del quadro ciclico globale. Nel terzo trimestre si è registrata un'accelerazione del PIL per i paesi emergenti, in particolare per la Cina e la Russia, anche se è rimasta inferiore rispetto al periodo antecedente l'invasione dell'Ucraina. Nel quarto trimestre la situazione è peggiorata: l'attività dei paesi avanzati ha rallentato anche a causa delle ripercussioni del conflitto; in Cina si è registrato un indebolimento dell'attività a causa delle nuove misure imposte negli ultimi mesi dell'anno per contenere la pandemia da Covid-19. L'inflazione è scesa negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre è aumentata in Giappone (3,8% il valore più alto dal 1990). I prezzi dei metalli sono aumentati lievemente, spinti soprattutto dalle prospettive positive dell'economia cinese. La Federal Reserve e la Bank of England hanno decretato durante le riunioni degli ultimi mesi del 2022 un aumento dei tassi di interesse di riferimento e secondo le aspettative del Federal Open Market Committee per riportare l'inflazione attorno al valore del 2% aumenteranno ancora.

Anche nell'area Euro, si è registrato nel terzo trimestre un aumento dell'attività economica in tutte le principali economie, in maniera più lieve in Italia e in Germania. Per poi ridursi nell'ultimo trimestre.

L'indicatore €-Coin elaborato da Banca D'Italia che stima la dinamica di fondo del PIL nell'area, si è collocato su valori negativi. Il consiglio Direttivo della BCE, nelle riunioni di ottobre e dicembre, ha aumentato ulteriormente i tassi ufficiali (+75 e +50 punti base), annunciando che aumenteranno ancora per riuscire a portare l'inflazione all'obiettivo di medio termine. Durante le stesse riunioni sono state anche rese meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine e ha definito i criteri di politica monetaria.

ITALIA

In linea con l'andamento dell'Area Euro, anche in Italia si è registrata una crescita a ritmi elevati nel terzo trimestre del 2022, con il PIL che è aumentato dello 0,5% sul trimestre precedente (Fonte: Bollettino Economico 1/2023) grazie all'aumento delle attività ricreative e turistiche e nonostante la riduzione nell'attività industriale. La crescita però si è rallentata nell'ultimo trimestre a causa dei prezzi energetici elevati e l'attuazione delle politiche di ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, come il turismo, il commercio. La produzione industriale nel quarto trimestre è diminuita soprattutto per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda. Gli investimenti sono rallentati nel terzo trimestre con una riduzione delle spese per le costruzioni e risultano stabili nel quarto trimestre, questo perché le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative, nonostante la quota di aziende che si attendono un miglioramento sia superiore a quella che si attende un peggioramento. Diminuiscono le compravendite di abitazioni, a causa dell'attesa debolezza della domanda e il rialzo dei tassi sui mutui.

La spesa delle famiglie ha avuto un aumento sostenuto nel terzo trimestre, grazie sia all'acquisto di beni sia a quello di servizi ad eccezione dei beni non durevoli. Il reddito disponibile è aumentato lievemente, influenzato dal sostegno derivante dagli interventi dello stato (Decreto Aiuti). La propensione al risparmio è scesa al 7,1% portandosi ai livelli ante pandemia. La situazione si modifica nel quarto trimestre: la spesa rallenta nonostante il prolungamento delle misure governative.

Le esportazioni nel terzo trimestre hanno avuto un rallentamento nella crescita a causa del mercato rallentamento delle vendite di beni e dal calo di quelle dei servizi. E' proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente a causa del deficit energetico. L'occupazione aumenta leggermente, trainata soprattutto dalla

componente a tempo indeterminato. L'andamento delle retribuzioni resta invece contenuto. Negli ultimi mesi del 2022 l'indice della Borsa Italiana è salito in misura elevata soprattutto nel comparto bancario.

Nel complesso, il quadro macroeconomico risulta influenzato fortemente dall'evoluzione del conflitto in Ucraina. Si ipotizza che le tensioni associate al conflitto si mantengano ancora significative all'inizio dell'anno per poi ridursi. Nel caso di una sospensione delle forniture di energia dalla Russia, il prodotto si contrarrebbe sia nel 2023 che nel 2024 per poi aumentare successivamente, al contrario l'inflazione aumenterebbe nei prossimi anni. Questa senza considerare eventuali misure introdotte che potrebbero mitigare questi effetti.

IL FACTORING

Il mercato italiano del factoring

Sulla base dei dati resi noti da Assifact, l'Associazione Italiana fra gli operatori del factoring, nell'anno appena concluso il mercato ha registrato il miglior risultato della sua storia, dimostrando non solo di aver recuperato i volumi persi durante l'emergenza sanitaria per la pandemia ma andando ben oltre, grazie alla ripresa economica, al significativo aumento del PIL (+3,9% sul 2021, secondo fonti Istat), alla crescita dei settori metal-lurgico e meccanico, all'ulteriore recupero del settore manifatturiero ed all'aumento dei prezzi, in particolare nel settore energetico, innescato dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina, con l'inflazione salita all'8,1%, il turn over complessivo consuntivato nel 2022 è stato pari a 287,2 miliardi di euro, con una crescita del 14,61% sul 2021.

Il mercato italiano del factoring è tra i più sviluppati non solo in Europa ma nel mondo e occupa la quinta posizione al mondo e la quarta in Europa dopo UK, Francia e Germania. La sua importanza nell'ambito dell'economia reale è confermata dalla sua incidenza rispetto al PIL, arrivata nel 2022 al 15,57%. Negli ultimi 10 anni tale incidenza è cresciuta costantemente e progressivamente (nel 2013 era del 10,71%), così come sono cresciuti gli impieghi per factoring (anticipi e corrispettivi per acquisti a titolo definitivo) passati dai 43,6 miliardi di euro del 2013 ai 56,63 miliardi di euro del 2022, in totale controtendenza rispetto ai tradizionali prestiti bancari. Non di meno va rimarcato che nell'ambito dei crediti a breve erogati dalle Banche/Intermediari Finanziari il peso degli impieghi per operazioni di factoring è aumentato vertiginosamente dal 14,30% del 2013 al 35,23% del 2021 (non si hanno ancora i dati degli impieghi complessivi a breve delle Banche di fine 2022 ma in relazione al trend dei mesi precedenti tale peso dovrebbe registrare un ulteriore incremento).

La cessione pro soluto rimane di gran lunga la modalità più utilizzata dal mercato con oltre il 79% del turnover complessivo, contro il 21% dell'operatività pro solvendo. Con riferimento all'outstanding tali percentuali non variano di molto (78% contro 22%) a conferma della preferenza della clientela cedente a perfezionare le cessioni acquisendo la copertura del rischio verso i debitori ceduti.

La velocità di rotazione dei crediti nel 2022 è sostanzialmente invariata rispetto al 2021 in quanto, al miglioramento dei tempi medi di incasso dei crediti B2B si contrappone il peggioramento dei crediti B2PA.

L'ammontare dell'outstanding (crediti da incassare al 31.12.2022) pari ad euro 69,4 miliardi segna una variazione positiva del 5,9%. Un aumento ancora più robusto, pari al 10,1%, si registra invece nelle anticipazioni/corrispettivo delle cessioni che a fine 2022 ammontano ad euro 56,6 Miliardi di euro

La quota anticipata dell'outstanding, in aumento all'81,55% dal 78,43% del 2021, consente comunque alle Banche/Intermediari di mantenere un adeguato scarto prudenziale per gli eventuali rischi di diluizione del credito.

Le società di factoring non hanno mai fatto venir meno il proprio sostegno alle imprese anche nei periodi di fase ciclica negativa dell'economia. La particolare attenzione riservata alla gestione dei crediti acquistati o finanziati ed il costante monitoraggio degli incassi hanno consentito comunque di mantenere il rischio a livelli contenuti.

La bassa rischiosità del settore trova conferma anche nei dati forniti da Assifact: a fine dicembre 2022 l'incidenza delle esposizioni deteriorate sul totale delle esposizioni lorde degli intermediari è pari al 3,34%, in riduzione dal 4,17% del 2021, di cui lo 0,97% per esposizioni scadute deteriorate, lo 0,79% per

inadempienze probabili e l'1,57% per sofferenze, percentuali inferiori a quelle registrate nei tradizionali impieghi bancari. Va tra l'altro sottolineato che nei crediti deteriorati sono inclusi quelli relativi a fatture scadute da 90 gg. (i.e. past due) che la nuova definizione di default EBA, a partire dal 2021, considera come "default automatici", ma nell'ambito dell'attività di factoring, tali crediti past due non necessariamente sono significativi di una probabile insolvenza del debitore come invece riscontrato nella tipica attività di finanziamento bancario, essendo il credito mercantile generalmente pagato con qualche ritardo rispetto alla scadenza nominale non per problemi finanziari ma per mera prassi commerciale e per i tempi necessari per la riconciliazione amministrativa delle fatture.

Il factoring rappresenta un importante strumento, in particolare per le Piccole e Medie Imprese, per l'accesso alle indispensabili fonti di finanziamento utili a garantire la continuità operativa e lo sviluppo dell'attività.

La gamma dei servizi offerti (gestione del credito, copertura dei rischi e recupero del credito, per citarne solo alcuni) e l'eccellente livello di competenza raggiunto negli anni dagli operatori del settore, consentono una notevole semplificazione nei rapporti di fornitura tra gli attori, pur in assenza di cambiamenti strutturali nel Paese.

Anche le grandi imprese traggono notevoli vantaggi dai servizi di factoring: con la cessione pro-soluto esse sono in grado di ridurre l'incidenza del capitale circolante e di ottimizzare la propria posizione finanziaria netta. Possono altresì ottimizzare il rapporto di filiera con i vari fornitori attraverso la Supply Chain Finance e ridurre i costi interni mediante l'utilizzo di piattaforme tecnologiche evolute che le Banche/Intermediari possono mettere loro a disposizione.

Il reverse factoring ed il confirming, nati per soddisfare le esigenze della Supply Chain Finance e così definiti per la peculiarità del rapporto in quanto concordato con i Factors non dalle imprese fornitrici, normalmente PMI, ma dai debitori acquirenti, hanno lo scopo di facilitare la cessione del credito con la miriade di fornitori della filiera industriale. Grazie allo sviluppo delle piattaforme tecnologiche il turn over generato nell'ambito della Supply Chain è cresciuto esponenzialmente negli ultimi 4 anni, arrivando nel 2022 alla cifra annua di oltre 28 Miliardi di euro (+16% sul 2021) che rappresenta ca. il 10% dei volumi complessivi.

Attraverso il servicing le imprese, specie le PMI, ricevono un grande supporto nella gestione delle relazioni con i debitori, compresa la Pubblica Amministrazione, grazie alla specifica competenza e alla capillarità nel monitoraggio che i Factors sono in grado di assicurare.

Poco meno del 70% delle aziende cedenti è rappresentato da PMI e, con riguardo ai settori economici, il 30% è costituito da aziende manifatturiere, l'11% da imprese commerciali ed il 9% da aziende delle costruzioni.

In relazione alle tempistiche, piuttosto lunghe, dei pagamenti da parte della P.A., anche per le complesse procedure burocratiche di riconoscimento e riconciliazione del credito, nonché all'applicazione a far tempo da gennaio 2021 della nuova definizione di default EBA che considera deteriorati i crediti scaduti da oltre 90 giorni, il flusso lordo dei crediti verso enti pubblici è in costante contrazione. Nel 2022 le cessioni di crediti verso la P.A. sono ammontate a 19,3 Miliardi di euro (6.8% del turn over complessivo annuo) in riduzione del 6.14% sul 2021 mentre l'outstanding si è attestato a 8,46 miliardi di euro, con una flessione dell'1.82% sull'anno precedente. Il peso dell'outstanding P.A. sull'outstanding complessivo del settore è pari al 12.17%, percentuale doppia rispetto a quella registrata nel turn over proprio per la lentezza dei pagamenti da parte della P.A..

Sulla base delle rilevazioni effettuate da Assifact il DSO medio dei crediti a fine 2022 è stato di 83,94 giorni (1,2 giorni in meno rispetto a dicembre 2021) media tra i 78,4 giorni relativi ai tempi di pagamento B2B ed i 155,43 giorni dei tempi di pagamento B2PA. Nel B2B i tempi medi di pagamento segnano un miglioramento di 0,65 gg sul 2021 mentre nel B2PA un peggioramento di 3,14 giorni.

A fine 2022 degli 8,46 miliardi di euro di monte crediti ancora da incassare verso la P.A. 3,5 miliardi di euro risultano scaduti e di questi ben 2,3 miliardi di euro risultano scaduti da oltre un anno.

La nuova definizione di default penalizza oltremodo il settore in quanto considera in default crediti scaduti da 90 giorni che – in gran parte – vengono poi pagati. Il factoring opera nell'ambito dei crediti mercantili che hanno caratteristiche diverse dai crediti finanziari: mentre nei primi il ritardo di pagamento non porta poi ad una reale insolvenza, come dimostra la storicità dei dati in quanto i debitori ritardatari sono spesso grandi aziende dotate di ottimo rating o enti dello stato, nei secondi il ritardo di 90 giorni costituisce in effetti un segnale di possibile insolvenza. Considerare un credito mercantile alla stregua di un credito finanziario ha comportato, comporta e comporterà la rinuncia ad una parte del business a basso rischio (si veda quanto già accaduto con la P.A.) mettendo in seria difficoltà le imprese, in particolare le PMI, che avranno sempre più difficoltà a smobilizzare i loro crediti.

Sulla tematica sia Assifact sia l'Associazione Europea EUF sono fortemente impegnate per mitigare gli effetti della nuova definizione di default ed al riguardo hanno avanzato proposte alle varie Authorities, anche nell'ambito della revisione della CRR/BASILEA 3,

In termini prospettici, nonostante la prevista riduzione del PIL e le politiche della BCE volte a contenere il tasso di inflazione, stime condotte da Assifact vedono il settore ancora in crescita anche se su percentuali molto più contenute (+5% a fine 2023).

BANCA SISTEMA E L'ATTIVITÀ DI FACTORING

Banca Sistema è stata uno dei pionieri dell'attività del factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione inizialmente acquistando crediti di fornitori del comparto della sanità pubblica, allargando successivamente e con gradualità l'attività ad altri settori di questa nicchia, ai crediti fiscali e crediti del settore calcistico. Dall'avvio del progetto la Banca è stata in grado di crescere nel business originario del factoring, con una gestione oculata del rischio, e di sostenere le imprese (dalle grandi multinazionali alle piccole e medie imprese) attraverso l'offerta di servizi finanziari e di servizi di incasso, contribuendo in tale modo alla crescita e al consolidamento delle imprese. Da dicembre 2020, Banca Sistema è anche presente in Spagna - tramite la società EBNSISTEMA Finance, controllata congiuntamente con il partner bancario spagnolo EBN Banco – prevalentemente nel segmento factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione spagnola, con una specializzazione nell'acquisto di crediti verso soggetti operanti nel comparto della sanità pubblica. Alla fine dell'esercizio 2022 il turnover factoring di EBNSISTEMA sul mercato ha raggiunto €275 milioni (€120 milioni alla fine del 2021).

Con lo scoppio della crisi pandemica scaturita dalla diffusione del Covid-19, la Banca si è anche attivata per intermediare le risorse pubbliche messe a disposizione nel contesto emergenziale a sostegno delle imprese, attraverso l'erogazione di finanziamenti garantiti da SACE ed MCC per un ammontare erogati pari a €74 milioni nel 2022 (€104 milioni nel 2021), esclusivamente destinati ai propri clienti attivi nel factoring.

Tra i prodotti offerti dalla Divisione Factoring a partire dal 2021, nell'ambito dello scenario caratterizzato dall'attuazione del Decreto Rilancio, emanato a maggio 2020, la Banca ha originato nel 2022 un ammontare pari a €47 milioni di crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%"; il prodotto, introdotto in modo molto prudente e con obiettivi di turnover limitati, è legato al credito d'imposta generato a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica e sicurezza antisismica e detraibile con un'aliquota del 110% in cinque anni.

La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

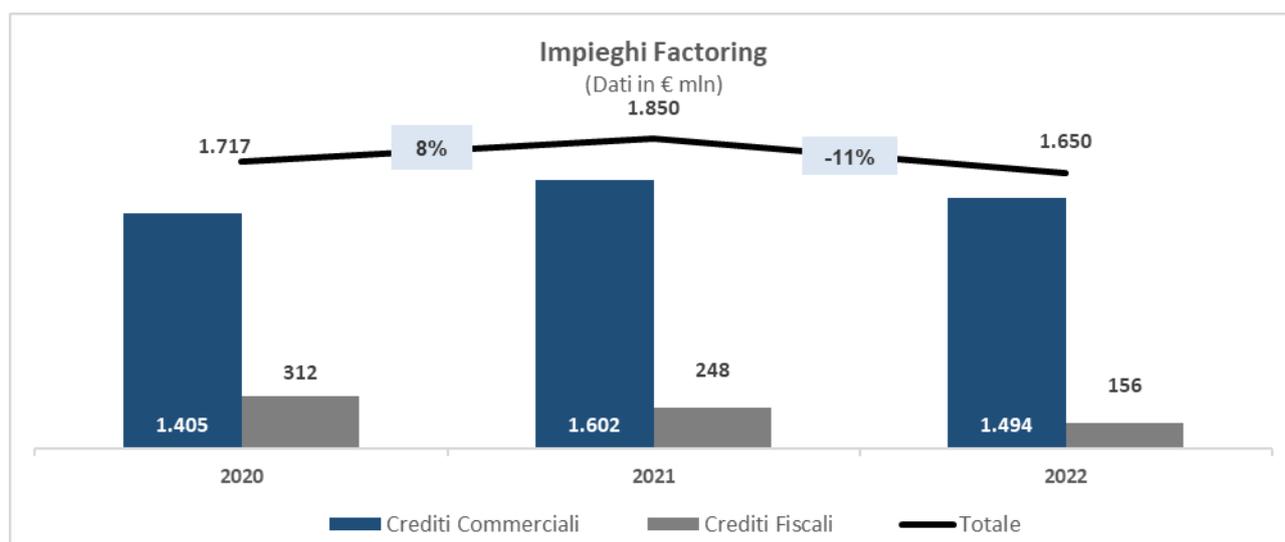
Prodotto (€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	3.696	3.308	388	11,7%
<i>di cui Pro-soluto</i>	2.998	2.450	548	22,4%
<i>di cui Pro-solvendo</i>	698	858	(160)	-18,7%
Crediti fiscali	722	303	419	>100%
<i>di cui Pro-soluto</i>	722	302	420	>100%
<i>di cui Pro-solvendo</i>	-	1	-	-100,0%
Totale	4.417	3.611	806	22,3%

I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso altri intermediari, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione. La crescita in termini di valore assoluto dei volumi deriva principalmente dall'attività di acquisto dei crediti fiscali.

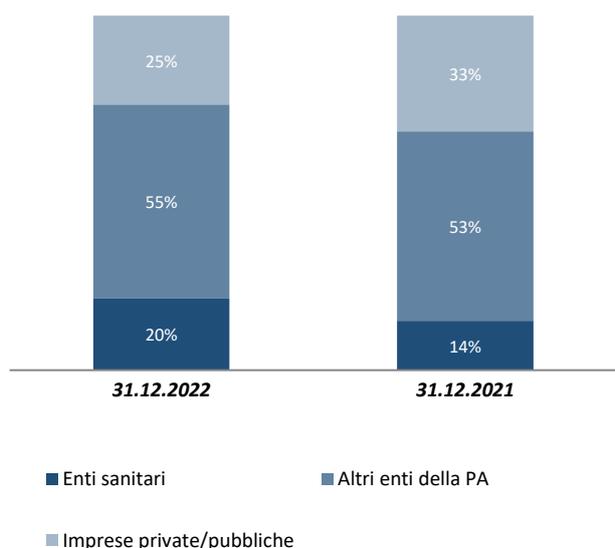
La Banca continua a dimostrare la sua resilienza nel contesto emergenziale confermando la capacità di essere un supporto per le imprese fornitrici della PA.

Il factoring si conferma lo strumento ideale sia per le piccole e medie imprese per finanziare il proprio capitale circolante e quindi i crediti commerciali, sia per le grandi imprese, come le multinazionali, per migliorare la propria posizione finanziaria netta, attenuare il rischio Paese e ottenere un valido supporto nell'attività di collection e servicing sugli incassi.

Gli impieghi al 31 dicembre 2022 (dato gestionale) sono pari a €1.650 milioni rispetto ai €1.850 milioni al 31 dicembre 2021.



Di seguito si rappresenta l'incidenza, in termini di impieghi al 31 dicembre 2022 e 2021, delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione sul portafoglio. Nel factoring, il business principale del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



I volumi legati alla gestione di portafogli di Terzi sono stati pari a €474 milioni (superiori rispetto all'anno precedente pari a €459 milioni).

LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI

Il mercato della Cessione del Quinto ha chiuso il 2022 in sostanziale pareggio, in termini di capitale finanziato, rispetto allo scenario pre-pandemia (il 2019 viene considerato come termine di paragone essendo l'ultimo anno non impattato da effetti della diffusione del virus Covid-19) e in lieve crescita netta (+5%) rispetto al 2021. I dati relativi agli ultimi mesi, tuttavia, mostrano un evidente rallentamento del mercato, particolarmente se riferito al numero di operazioni, in contrazione anche a totale anno rispetto allo scenario pre-pandemia.

Le ragioni sono da ricercarsi nella netta impennata dei tassi di mercato a seguito delle manovre di politica monetaria recentemente implementate dalla Banca Centrale Europea, che ha portato i tassi di riferimento a 250 punti base a fine 2022, con un outlook di ulteriore crescita nei prossimi mesi. Questa dinamica è visibile dalle statistiche pubblicate da Banca d'Italia sui TEG medi, che negli ultimi 2 trimestri dell'anno hanno mostrato un aumento complessivo praticato dal sistema bancario e dalle finanziarie superiore a 170 punti base. Questo aumento rende più difficile il rifinanziamento dei prestiti nei termini previsti dalla normativa in materia e limita fortemente questa componente di flussi finanziati, normalmente prevalente nel mercato della cessione del quinto, con un impatto negativo sulla crescita dell'intero comparto.

L'anno si chiude comunque positivamente per la Divisione CQ sotto il profilo della crescita commerciale, con un volume complessivo pari a 322m Euro di capitale finanziato, in crescita del 8% rispetto allo scorso anno. La crescita, considerata sul solo prodotto diretto Quintopuoi, è pari al 145% rispetto allo scorso anno.

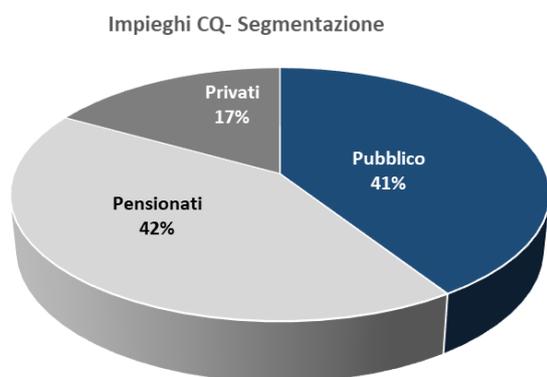
La crescita di Quintopuoi è frutto di un'attività di sviluppo commerciale che ha portato a fine 2022 il numero di intermediari attivi a circa 70, per un numero di operatori censiti pari a oltre 600, in crescita del 65% rispetto all'anno precedente. Anche i processi operativi sono stati oggetto di revisione e ottimizzazione, grazie anche all'introduzione di tecnologie di robotica e process automation e significativi investimenti nelle tecnologie di identificazione a distanza che hanno portato nell'ultimo trimestre a superare il 40% di pratiche deliberate con firma digitale. Questi investimenti hanno consentito di gestire i volumi addizionali con un incremento netto di risorse direttamente impiegate nella divisione pari a sole 5 unità, da 42 a 47.

Lo sviluppo commerciale è stato accompagnato inoltre da iniziative specifiche nell'area marketing, con significative efficienze raggiunte nella selezione e utilizzo dei lead, per i quali la spesa complessiva è stata dimezzata rispetto al 2021 con nel contempo un miglioramento del tasso di redemption del 84%, e nello sviluppo della brand identity divisionale, con l'apertura di 5 agenzie a marchio Quintopuoi a Torino, Catania, Bologna, Roma e Siracusa, e altre in previsione nei primi mesi del 2023.

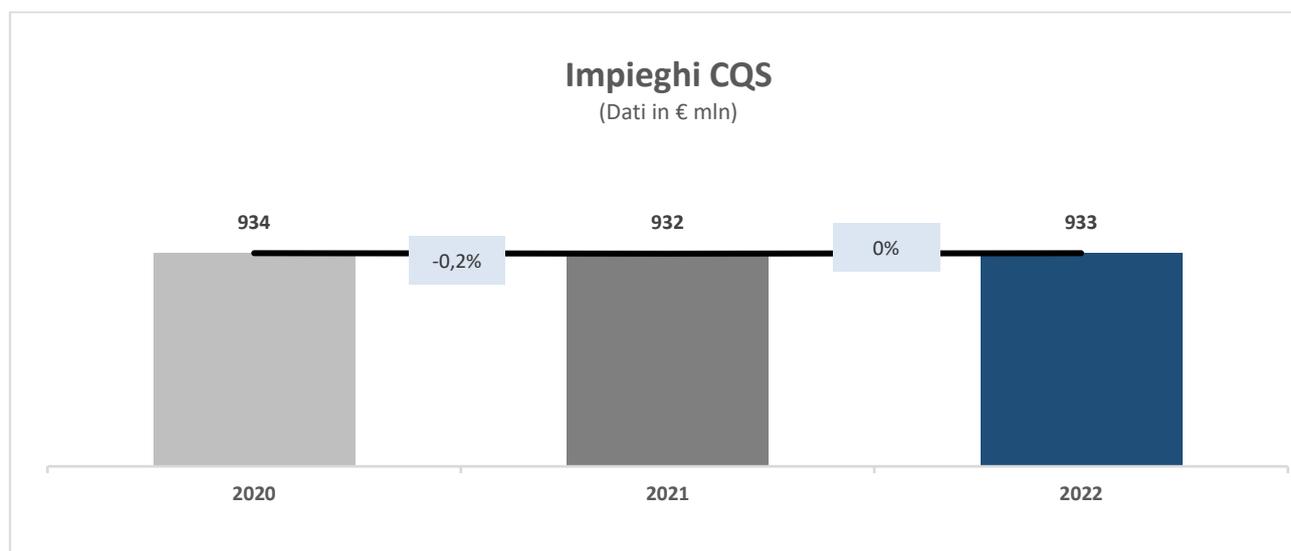
Il capitale outstanding a fine 2023 è pari a €958 milioni, sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno.

	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
N. pratiche (#)	15.212	14.732	480	3,3%
<i>di cui originati</i>	6.504	3.941	2.563	65,0%
Volumi erogati (€ mln)	322	299	24	7,9%
<i>di cui originati</i>	209	85	124	>100%

Gli impieghi sono ripartiti tra dipendenti privati (17%), pensionati (42%) e dipendenti pubblici (41%). Pertanto, oltre l'82% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.



Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi del portafoglio CQS/CQP:



CREDITO SU PEGNO E KRUSO KAPITAL

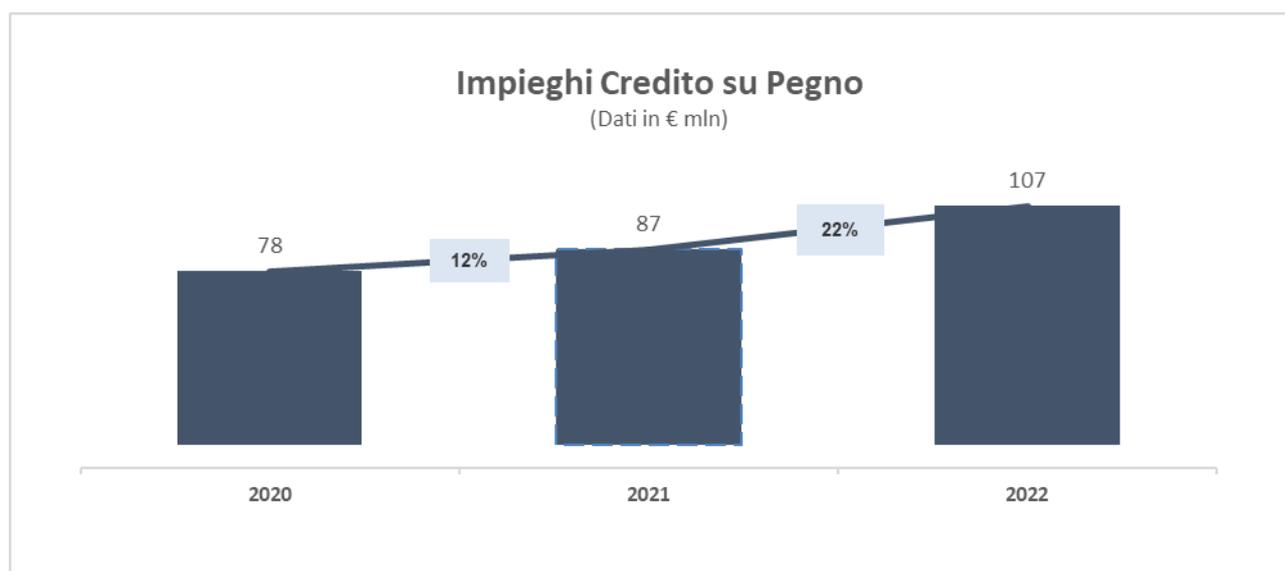
Il 2022 è stato caratterizzato da una forte crescita dell'attività commerciale in Italia, con volumi nell'anno pari a circa €180 milioni (154 milioni nel 2021), di cui €64 milioni da rinnovi. Al 31 dicembre 2022, la società vanta circa 62 mila polizze, per un totale impieghi pari a €107 milioni, in aumento del 21% rispetto al 31 dicembre 2021.

L'acquisizione del portafoglio di crediti da una finanziaria con una storica presenza del credito su pegno a Napoli (1.400 clienti) e l'apertura della filiale di Livorno sono iniziative di espansione e sviluppo commerciale per ulteriore crescita futura.

Nel corso del 2022 sono state eseguite in Italia per il credito su pegno 42 aste.

La società ha anche rafforzato la propria struttura di back office grazie alla creazione di un call center mirato ad evadere le richieste di informazioni nel minor tempo possibile e ha continuato a sviluppare tool digitali, come l'attivazione dell'app "DigitalPegno" per il rinnovo del pegno online e la presentazione di offerte online per beni ceduti in asta. L'app DigitalPegno ha avuto un gran riscontro ed oggi conta più di 10.200 utenti registrati, 10.902 offerte in asta eseguite digitalmente nel 2022 e 8.281 rinnovi di polizze online.

Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi:



Di seguito si presentano i prospetti contabili di stato patrimoniale della società consolidata Kruso Kapital al 31 dicembre 2022.

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	4.884	9.765	(4.881)	-50,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.867	90.247	16.620	18,4%
a) crediti verso banche	118	217	(99)	-45,6%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	106.749	90.030	16.719	18,6%
Partecipazioni	1.115	-	1.115	n.a.
Attività materiali	4.503	2.450	2.053	83,8%
Attività immateriali	29.195	29.146	49	0,2%
di cui: avviamento	28.436	28.436	-	0,0%
Attività fiscali	1.083	1.388	(305)	-22,0%
Altre attività	2.859	1.275	1.584	>100%
Totale dell'attivo	150.506	134.271	16.235	12,1%

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	100.633	90.773	9.860	10,9%
a) debiti verso banche	96.018	86.513	9.505	11,0%
b) debiti verso la clientela	4.615	4.260	355	8,3%
Passività fiscali	1.530	808	722	89,4%
Altre passività	6.748	3.763	2.985	79,3%
Trattamento di fine rapporto del personale	851	951	(100)	-10,5%
Fondi per rischi ed oneri	715	314	401	>100%
Riserve da valutazione	(22)	(82)	60	-73,2%
Riserve	14.567	13.494	1.073	8,0%
Capitale	23.162	23.162	-	0,0%
Risultato d'esercizio	2.322	1.088	1.234	>100%
Totale del passivo e del patrimonio netto	150.506	134.271	16.235	12,1%

L'attivo patrimoniale è sostanzialmente composto dai finanziamenti verso clientela per l'attività di credito su pegno, cresciuti nel 2022 di €16,7 milioni e dall'avviamento pari a €28,4 milioni generato dall'acquisizione del ramo d'azienda da Intesa SanPaolo nel 2020.

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa all'acquisizione di Art-Rite (€1,1 milioni) e alla costituzione della società in Grecia.

Nelle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è ricompreso il sopravanzo d'asta pari a €4,6 milioni; tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debito vs clientela che in caso di non riscossione diventa sopravvenienza attiva. In base alle informazioni storiche il 90% dei sopravanzi d'asta pari, a €4,1 milioni che diventeranno sopravvenienze nei prossimi 5 anni.

I debiti verso banche includono finanziamenti da Banca Sistema pari a €77,7 milioni al 31.12.2022.

La voce "Altre passività" include debiti per leasing pari a €3,8 milioni e ratei passivi per €1,7 milioni.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico della società consolidata Kruso Kapital relativi all'esercizio 2022.

Conto Economico (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Margine di intermediazione	15.330	12.003	3.327	27,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(46)	132	(178)	<100%
Risultato netto della gestione finanziaria	15.284	12.135	3.149	25,9%
Spese per il personale	(5.954)	(5.868)	(86)	1,5%
Altre spese amministrative	(4.865)	(3.962)	(903)	22,8%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.325)	(1.235)	(90)	7,3%
Altri oneri/proventi di gestione	247	413	(166)	-40,2%
Costi operativi	(11.897)	(10.652)	(1.245)	11,7%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.387	1.483	1.904	>100%
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.065)	(396)	(669)	>100%
Risultato d'esercizio	2.322	1.087	1.235	>100%
Risultato d'esercizio controllate	(500)	-	(500)	n.a.
Risultato d'esercizio del Gruppo Kruso Kapital	1.822	1.087	735	67,6%

La società ha chiuso il 2022 con un utile di €2,3 milioni (€1,8 milioni includendo il risultato delle proprie controllate), presentando una significativa crescita del margine di intermediazione grazie, principalmente, a un incremento delle masse medie oltre che a una revisione dei tassi applicati. La società non predispone un bilancio consolidato in quanto predisposto dalla capogruppo Banca Sistema, pertanto il risultato delle controllate ProntoPegno Grecia e Art-Rite, ai fini di rappresentazione sono esposti separatamente nel Risultato d'esercizio delle controllate. Il risultato della ProntoPegno Grecia è relativo ai suoi primi 6 mesi di attività (luglio – dicembre 2022), mentre quello di Art-Rite è relativo a 2 mesi di competenza (novembre – dicembre 2022).

L'aumento del margine di intermediazione, +28% a/a, è stato guidato dall'aumento dei volumi e dagli aumenti dei margini sia di interessi attivi che commissioni di custodia (commissioni attive), effettuati nella seconda metà del 2022, anche a seguito del cambio di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Il costo della raccolta, in buona parte garantita da Banca Sistema risulta pari a €758 mila.

L'aumento del totale dei costi è guidato in buona parte dalle altre spese amministrative, in crescita del 23% a/a per l'annualizzazione di spese relative all'apertura di nuove filiale e l'ammodernamento delle esistenti, e costi IT.

Le spese per il personale includono sostanzialmente il costo relativo alle 78 risorse (72 risorse nel 2021). Gli altri oneri e proventi di gestione includono oneri pluriennali relativi alle migliorie apportate nelle nuove sedi delle filiali per €488 mila e la quota prescritta dei sopravanzi d'asta pari a €560 mila.

L'effetto combinato dell'aumento dei ricavi ed in misura meno proporzionale dei costi ha garantito un forte aumento dell'utile ante imposta, +128% a/a, pari a circa € 3,4 milioni nel 2022 (€1,5 milioni nel 2021).

Il risultato negativo della controllata ProntoPegno Grecia, pari a -€363 mila, è guidato dalle spese di costituzione e di funzionamento che ancora non sono pareggiati dai ricavi del business in quanto l'operatività è partita dal mese di settembre 2022 ed è ancora in fase di start up.

L'ATTIVITA' DI RACCOLTA E TESORERIA

PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ

Il portafoglio titoli di proprietà, che presenta investimenti quasi esclusivamente in titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 31 dicembre 2022 è pari a nominali €1.286 milioni (rispetto a €631 milioni del 31 dicembre 2021).

Il portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale degli impegni di Tesoreria caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi specifici.

Al 31 dicembre il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS ammonta a €586 milioni (rispetto a €446 milioni del 31 dicembre 2021) con duration di 25,6 mesi (31,4 mesi al 31 dicembre 2021). Al 31 dicembre il portafoglio HTC ammonta a €700 milioni con duration pari a 12,3 mesi (rispetto ai €185 milioni al 31 dicembre 2021, che avevano una duration di 30,9 mesi). La duration è diminuita per effetto dei nuovi investimenti in titoli di Stato a tasso variabile effettuati nel quarto trimestre 2022.

LA RACCOLTA WHOLESAL

Al 31 dicembre 2022 la raccolta "wholesale" rappresenta il 45% circa del totale (al 31 dicembre 2021 era pari al 32%) ed è costituita prevalentemente dalle operazioni di rifinanziamento presso BCE.

Le cartolarizzazioni con sottostante finanziamenti CQ realizzate con strutture partly paid continuano a consentire a Banca Sistema di rifinanziare efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP e di proseguire nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata dalle cartolarizzazioni. La Banca continua, inoltre, ad aderire alla procedura ABACO promossa da Banca d'Italia ed estesa al credito al consumo nel contesto dell'emergenza Covid-19.

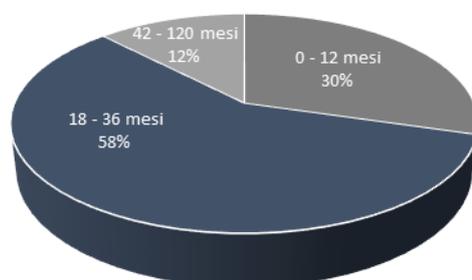
RACCOLTA RETAIL

La raccolta retail rappresenta il 55% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 31 dicembre 2022 il totale dei depositi vincolati ammonta a €1.432 milioni, in aumento del 3% rispetto al 31 dicembre 2021. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di €623milioni (pari al 44% della raccolta totale da depositi), aumentati rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+€25 milioni).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata di seguito.

Composizione Stock conti deposito al 31 dicembre 2022



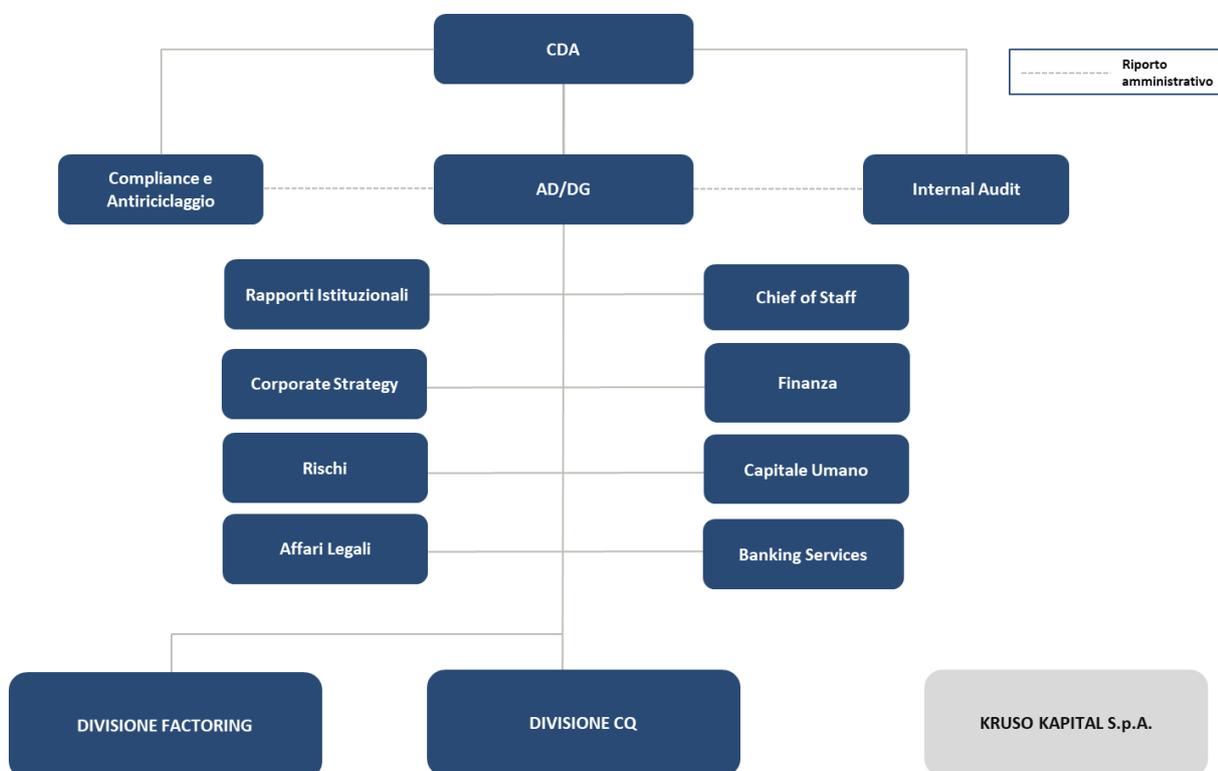
La vita residua media è pari a 12 mesi.

I rapporti di conto corrente passano da 8.009 (dato al 31 dicembre 2021) a 8.210 a fine 2022, mentre la giacenza sui conti correnti al 31 dicembre 2022 è pari a €639 milioni in riduzione rispetto al 2021 (-136 milioni).

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA

Organigramma

La struttura organizzativa della Banca è dal 2020 incentrata sul modello organizzativo divisionale che attribuisce a ciascuno dei business Factoring e CQ specifiche deleghe ed autonomie in materia creditizia, commerciale ed operativa e in particolare di far evolvere secondo le proprie necessità e obiettivi anche le strutture organizzative divisionali. Con tali obiettivi, nel corso del primo semestre 2021, presso la Divisione CQ, in luogo della precedente Direzione Commerciale sono state costituite due separate Direzioni Commerciali, rispettivamente denominate Direzione Commerciale outbound/B2B, e Direzione Commerciale Rete, la prima con focus sulla gestione dei canali indiretto (B2B per l'acquisto dei portafogli originati da terzi) e "outbound" (acquisizione di clienti attraverso il portale e iniziative commerciali dirette della Divisione) la seconda dedicata al presidio della Rete e con articolazione su base geografica. L'organigramma in vigore dal 1° febbraio 2020 è il seguente:



RISORSE UMANE

Il Gruppo al 31 dicembre 2022 è composto da 290 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	24	26
Quadri (QD3 e QD4)	62	61
Altro personale	204	193
Totale	290	280

Come descritto nella precedente Relazione semestrale, nella prima parte dell'anno la Banca ha avviato una revisione organizzativa sui livelli più operativi e di dettaglio della struttura organizzativa, revisione che si è completata nei mesi seguenti.

Il Gruppo, in considerazione della progressiva uscita dalla situazione di emergenza sanitaria e in coerenza con il contesto normativo che prevedeva la fine dell'accesso facilitato al lavoro da remoto al 31 agosto scorso, ha ritenuto di reimpostare il proprio modello operativo in piena presenza e dal 1 di settembre tutti i dipendenti hanno ripreso l'attività negli uffici e nelle sedi. Dal 1° ottobre – sempre in coerenza con le nuove disposizioni di legge nel frattempo intervenute - si è ripreso un assetto operativo flessibile con ricorso a forme di lavoro da remoto con le modalità facilitate previste fino alla fine del 2022. Per il 2023 tale accessibilità al lavoro da remoto è confermata per gli appartenenti alle aree dei Quadri Direttivi e alle Aree Professionali con le modalità previste dalla legge e attraverso la sottoscrizione di accordi individuali con i richiedenti. Ai dipendenti della Banca che svolgono interamente il loro lavoro in presenza nelle diverse sedi è riconosciuta una speciale assegnazione di credito welfare per compensare i maggiori costi di trasposto e pasto sostenuti nel tempo.

Nel corso dell'anno passato sono state selezionate ed assunte 27 persone, per oltre l'80% con contratto a tempo indeterminato e principalmente nelle aree della Cessione del Quinto e del Corporate Center. Il turnover legate alle sole dimissioni volontarie è stato del 4,35%, valore più basso degli ultimi cinque anni.

Sul piano dello sviluppo delle competenze, completata la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari della Banca, sono stati organizzati ed avviati momenti formativi in particolare su temi normativi e regolamentari specifici del settore economico del credito in cui opera la Banca, momenti realizzati sia con docenti interni che esterni, ed erogati in coerenza con la situazione di emergenza sanitaria. Nel corso del 2022 sono stati interessati dalla formazione 197 dipendenti per un totale di 416 ore complessive, per oltre il 60% dedicate alla formazione tecnica e professionale in materia di antiriciclaggio, privacy, trasparenza, Mifid II e operazioni con parte correlate. Sono stati anche realizzati percorsi ed interventi di sviluppo delle competenze linguistiche e di negoziazione.

Nel corso del secondo semestre del 2022 – secondo le indicazioni già previste e formalizzate nel Documento sulle Politiche di Remunerazione 2022 - sono state riviste le logiche di retention offrendo ai dipendenti legati da Patto di Non Concorrenza la possibilità di aderire a specifici accordi di retention. Si è avviata e conclusa la redazione di una specifica procedura operativa volta alla definizione puntuale dei processi, delle responsabilità e delle modalità di calcolo volti alla definizione del bonus pool effettivamente erogabile e dei bonus conseguiti dagli appartenenti alla categoria del personale più rilevante.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 47,0 anni per gli uomini e 42,8 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 56% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

Conto Economico (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Margine di interesse	85.428	81.962	3.466	4,2%
Commissioni nette	16.713	15.655	1.058	6,8%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.518)	21	(1.539)	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	5.078	10.089	(5.011)	-49,7%
Margine di intermediazione	105.928	107.954	(2.026)	-1,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(8.502)	(10.624)	2.122	-20,0%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(4)	4	-100,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	97.426	97.326	100	0,1%
Spese per il personale	(26.827)	(28.981)	2.154	-7,4%
Altre spese amministrative	(30.587)	(29.547)	(1.040)	3,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.461)	(1.705)	(2.756)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(2.995)	(2.710)	(285)	10,5%
Altri oneri/proventi di gestione	647	74	573	>100%
Costi operativi	(64.223)	(62.869)	(1.354)	2,2%
Utile (perdita) delle partecipazioni	(31)	2	(33)	<100%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	33.172	34.459	(1.287)	-3,7%
Imposte sul reddito d'esercizio	(10.659)	(10.916)	257	-2,4%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	22.513	23.543	(1.030)	-4,4%
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle impo:	(23)	(20)	(3)	15,0%
Utile d'esercizio	22.490	23.523	(1.033)	-4,4%
Risultato di pertinenza di terzi	(456)	(272)	(184)	67,6%
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	22.034	23.251	(1.217)	-5,2%

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile pari a €22,0 milioni in calo rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento dei tassi di raccolta nelle diverse forme tecniche che ha comportato a partire dal quarto trimestre 2022 una contrazione del margine di interesse nella CQ e di minori utili da cessioni di portafogli CQ rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai costi operativi la crescita invece è stata contenuta ed essenzialmente guidata dai maggiori accantonamenti a fondo rischi che includono un accantonamento prudenziale non ricorrente pari a €1,3 milioni, registrato nel quarto trimestre del 2022, su contratti CQ originati dalla Banca prima del 25 luglio 2021. Il rischio per cui si è deciso di accantonamento è dipeso dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22.12.2022 che, dichiarando la parziale incostituzionalità dell'art. 11 octies D.L. 73/2021 (decreto "Sostegni bis"), convertito nella L. 106/2021, che ha modificato l'art. 125-sexies del TUB, ha esteso anche per i contratti sottoscritti prima del 25 luglio 2021 l'obbligo del finanziatore di rimborsare al cliente, al momento dell'estinzione anticipata del finanziamento, anche la quota parte non goduta delle commissioni up-front in forza dei principi della nota "Sentenza Lexitor", escluso invece con il citato provvedimento legislativo; ad oggi comunque il quadro legale e giurisprudenziale è ancora in divenire.

Margine di interesse (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	93.926	92.276	1.650	1,8%
Factoring	58.377	60.455	(2.078)	-3,4%
CQ	20.606	21.438	(832)	-3,9%
Pegno	7.846	5.987	1.859	31,1%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	7.097	4.396	2.701	61,4%
Portafoglio titoli	5.289	1.743	3.546	>100%
Altri Interessi attivi	518	670	(152)	-22,7%
Passività finanziarie	2.212	3.522	(1.310)	-37,2%
Totale interessi attivi	101.945	98.211	3.734	3,8%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(677)	(533)	(144)	27,0%
Debiti verso clientela	(13.594)	(12.651)	(943)	7,5%
Titoli in circolazione	(2.241)	(2.023)	(218)	10,8%
Attività finanziarie	(5)	(1.042)	1.037	-99,5%
Totale interessi passivi	(16.517)	(16.249)	(268)	1,6%
Margine di interesse	85.428	81.962	3.466	4,2%

Il margine di interesse è in crescita rispetto al precedente esercizio, per l'effetto del maggior contributo della divisione del Pegno e della buona performance della divisione Factoring (che include i ricavi "factoring" e i "Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato"). Gli interessi passivi che hanno potuto beneficiare di un basso costo della raccolta fino alla fine del primo semestre 2022, legato a tassi di mercato negativi oltre che a un tasso aggiuntivo favorevole non ricorrente applicato ai prestiti TLTRO per il periodo giugno 2021 - giugno 2022 interamente registrato nel secondo trimestre 2022, a partire dal quarto trimestre 2022 hanno segnato un rialzo che ha comportato un aumento rispetto al precedente esercizio, seppur con un costo della raccolta che si attesta in media al di sotto del tasso BCE.

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari a €65,5 milioni, pari al 70% sul totale portafoglio crediti come al 31 dicembre 2021, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring. La voce include anche la componente di interessi legata al costo ammortizzato dei crediti eco-bonus pari a €1,8 milioni.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2022 è stata pari a €15,2 milioni (€21,5 milioni al 31 dicembre 2021):

- di cui € 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ -0,3 milioni nel 2021);
- di cui €7,5 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,7 milioni nel 2021);
- di cui €6,1 milioni (€10,1 milioni nel 2021) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €10,4 milioni (€17,5 milioni nel 2021), rispetto a quanto già registrato per competenza

negli esercizi precedenti. La voce nel 2021 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per €0,7 milioni, mentre nel 2022 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a €1,1 milioni.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2022, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €104 milioni (€99 milioni alla fine del 2021), che diventa pari a €188 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €56 milioni; l'ammontare degli interessi di mora maturati e non transitati a conto economico è quindi pari a €132 milioni.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €20,6 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente a seguito di maggiori impatti rivenienti dal fenomeno del prepayment dei portafogli che è atteso in diminuzione nei prossimi anni a seguito dell'incremento dei tassi di mercato.

Cresce significativamente il contributo derivante dalla divisione pegno pari a €7,8 milioni, rispetto ai €6,0 milioni relativi all'anno precedente.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, quale misura di sostegno a fronte della pandemia COVID-19.

Le "passività finanziarie", che contribuiscono in totale per €2,2 milioni, includono prevalentemente i risultati derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE che sono stati positivi fino al primo semestre grazie ai tassi negativi, oltre che gli interessi positivi non ricorrenti derivanti dal tasso aggiuntivo applicato ai prestiti TLTRO e da un effetto positivo una tantum rilevato nel quarto trimestre 2022 pari a €1,1 milioni.

Gli interessi passivi, che fino al terzo trimestre 2022 hanno positivamente contribuito al margine di interesse, segnano al 31 dicembre 2022 un primo incremento dato dalle nuove condizioni di mercato, che hanno portato a partire dal quarto trimestre a un graduale aumento del costo della raccolta che continuerà nel prossimo esercizio.

La componente di interessi passivi derivanti dagli strumenti AT1 di competenza dell'esercizio 2022, classificata nelle riserve di patrimonio netto per la componente delle cedole semestralmente liquidate, ammonta complessivamente a €2,9 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Nel 2021 tale componente era pari a €1,6 mln.

Margine commissioni (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	11.996	12.813	(817)	-6,4%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	9.816	4.503	5.313	>100%
Crediti su Pegno (CA)	8.327	6.664	1.663	25,0%
Attività di collection	1.058	1.235	(177)	-14,3%
Altre commissioni attive	384	382	2	0,5%
Totale Commissioni attive	31.581	25.597	5.984	23,4%
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.176)	(1.426)	250	-17,5%
Collocamento altri prodotti finanziari	(1.717)	(1.988)	271	-13,6%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(10.439)	(5.717)	(4.722)	82,6%
Altre commissioni passive	(1.536)	(811)	(725)	89,4%
Totale Commissioni passive	(14.868)	(9.942)	(4.926)	49,5%
Margine commissioni	16.713	15.655	1.058	6,8%

Le commissioni nette, pari a €16,7 milioni, risultano in aumento del 6,8%, per effetto di un cambiamento della modalità di contabilizzazione dei riepiloghi da riconoscere alla rete di agenti, che, ai fini di una migliore rappresentazione del margine di interesse e per una migliore correlazione tra costi e ricavi, sono state riscontrate lungo la vita attesa dei crediti, con conseguente diminuzione dell'ammontare della voce Provvigioni – offerta fuori sede; in assenza di tale cambio di metodologia contabile le commissioni nette sarebbero state inferiori del 6,0%.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni legate all'attività di finanziamenti garantiti da pegno sono in crescita di €1,7 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente grazie alla continua crescita del business.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in diminuzione del 14,3% rispetto all'anno precedente.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate al business di origination CQ pari a €9,8 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a €10,4 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ; la crescita delle commissioni passive rispetto all'anno precedente è legata all'aumento dei volumi originati.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le

commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring, che sono rimaste in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	1.088	4.090	(3.002)	-73,4%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	248	458	(210)	-45,9%
Utili realizzati su passività finanziarie	-	-	-	n.a.
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	2.213	1.875	338	18,0%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	1.529	3.666	(2.137)	-58,3%
Totale	5.078	10.089	(5.011)	-49,7%

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto nel 2022 include gli utili netti realizzati dal portafoglio titoli, dai crediti factoring pari a €2,2 milioni (i cui ricavi derivano dalla ricessione di portafogli crediti factoring verso privati) e dalla cessione di un portafoglio crediti CQ che ha generato un ricavo pari a €1,5 milioni. Rispetto all'anno precedente l'attuale andamento di mercato non ha permesso di realizzare i medesimi utili dal portafoglio titoli.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2022 ammontano a €8,5 milioni (€10,6 milioni alla fine del 2021). Il costo del rischio diminuisce al 0,29% al 31 dicembre 2022 dallo 0,40% registrato nel 2021 (tale misura era stata calcolata senza annualizzare rettifiche non ricorrenti appostate nel 2021).

Spese per il personale (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(20.575)	(22.855)	2.280	-10,0%
Contributi e altre spese	(4.766)	(4.661)	(105)	2,3%
Compensi amministratori e sindaci	(1.486)	(1.465)	(21)	1,4%
Totale	(26.827)	(28.981)	2.154	-7,4%

La riduzione del costo del personale è legata prevalentemente al rilascio della stima della componente variabile stanziata nel 2021 a seguito dell'applicazione delle politiche di remunerazione (registrata nel primo semestre 2022), oltre che dall'effetto positivo una tantum derivante dalla sostituzione, per una parte degli assegnatari, del patto di non concorrenza con un nuovo piano di retention pari a €0,8 milioni (registrata nel quarto trimestre 2022). Al netto di tali componenti e di un effetto positivo legato all'attualizzazione delle passività legate ai suddetti piani, la voce salari e stipendi è stabile. Il numero medio di risorse che è passato da 275 a 282, anche a seguito dell'integrazione di Art-Rite e della costituzione della società in Grecia del credito su pegno.

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Consulenze	(5.822)	(5.175)	(647)	12,5%
Spese informatiche	(5.908)	(5.932)	24	-0,4%
Attività di servicing e collection	(2.206)	(3.070)	864	-28,1%
Imposte indirette e tasse	(3.591)	(2.959)	(632)	21,4%
Assicurazioni	(1.342)	(908)	(434)	47,8%
Altre	(973)	(689)	(284)	41,2%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(764)	(785)	21	-2,7%
Spese outsourcing e consulenza	(396)	(480)	84	-17,5%
Noleggi e spese inerenti auto	(691)	(830)	139	-16,7%
Pubblicità e comunicazione	(1.430)	(1.554)	124	-8,0%
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(2.785)	(2.537)	(248)	9,8%
Spese inerenti il personale	(71)	(222)	151	-68,0%
Rimborsi spese e rappresentanza	(671)	(466)	(205)	44,0%
Spese infoprovider	(624)	(701)	77	-11,0%
Contributi associativi	(321)	(349)	28	-8,0%
Spese di revisione contabile	(411)	(296)	(115)	38,9%
Spese telefoniche e postali	(478)	(270)	(208)	77,0%
Cancelleria e stampati	(183)	(40)	(143)	357,5%
Totale costi funzionamento	(28.667)	(27.263)	(1.404)	5,1%
Fondo di risoluzione	(1.920)	(2.284)	364	-15,9%
Oneri di integrazione	-	-	-	n.a.
Totale	(30.587)	(29.547)	(1.040)	3,5%

Le spese amministrative sono in linea con quelle del medesimo periodo dell'anno precedente, con la crescita di alcune voci di costo compensate da riduzioni di altre.

Le attività di service e collection sono diminuite per la riduzione dei costi di collection di crediti factoring.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in calo per una minore spesa di evolutive dei sistemi.

Le spese per consulenze sono prevalentemente composte dai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi per i recuperi di crediti e interessi di mora verso debitori della PA.

Le spese per imposte indirette e tasse sono in crescita a seguito di maggiori contributi versati per i decreti ingiuntivi aperti avverso i debitori della pubblica amministrazione.

L'incremento delle Spese inerenti gestione immobili e logistica è legato da un lato ai costi sostenuti per la ristrutturazione del palazzo di Roma e dai costi straordinari per le nuove sedi e i trasferimenti di sede delle filiali della Kruso Kapital.

Il fondo di risoluzione, cresciuto anche nel 2022 per la parte ordinaria di €0,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, diminuisce nel suo complesso in quanto nel 2022 non è stato richiesto alcun versamento per la contribuzione straordinaria, che nel 2021 era stata pari a 0,6 milioni.

Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Ammortamento fabbricati strumentali	(727)	(644)	(83)	12,9%
Ammortamento mobili e attrezzature	(365)	(264)	(101)	38,3%
Ammortamento valore d'uso	(1.592)	(1.564)	(28)	1,8%
Ammortamento software	(289)	(71)	(218)	>100%
Ammortamento altri beni immateriali	(22)	(167)	145	-86,8%
Totale	(2.995)	(2.710)	(285)	10,5%

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Altri oneri e proventi di gestione (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Sopravanzi d'asta	559	514	45	8,8%
Recuperi spese e imposte	1.213	700	513	73,3%
Ammortamenti oneri pluriennali	(456)	(138)	(318)	>100%
Altri oneri e proventi	(882)	(1.818)	936	-51,5%
Sopravvenienze attive e passive	213	816	(603)	-73,9%
Totale	647	74	573	>100%

Il totale della voce aumenta a seguito di maggiori recuperi di spese e imposte oltre che un provento di €0,7 milioni a seguito del rilascio a conto economico di un minor earn out riconosciuto per l'acquisto di Atlantide rispetto a quanto stimato, a seguito di minori volumi di portafogli CQ erogati rispetto al target a suo tempo stimato. La sottovoce "Altri oneri e proventi", che include la componente di earn out rilasciata, diminuiscono a seguito di maggiori rilasci avvenuti nel 2021 relativamente a stime di costi accantonati, che non sono poi pervenuti nel corso dell'esercizio successivo.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	126.589	175.835	(49.246)	-28,0%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	-	-	n.a.
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	558.384	451.261	107.123	23,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.530.678	2.954.174	576.504	19,5%
a) crediti verso banche	34.917	33.411	1.506	4,5%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.814.729	2.736.721	78.008	2,9%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	681.032	184.042	496.990	>100%
Partecipazioni	970	1.002	(32)	-3,2%
Attività materiali	43.374	40.780	2.594	6,4%
Attività immateriali	34.516	33.125	1.391	4,2%
<i>di cui: avviamento</i>	33.526	32.355	1.171	3,6%
Attività fiscali	24.861	12.840	12.021	93,6%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	40	68	(28)	-41,2%
Altre attività	77.989	39.806	38.183	95,9%
Totale dell'attivo	4.397.401	3.708.891	688.510	18,6%

Il 31 dicembre 2022 si è chiuso con un totale attivo in aumento del 18,6% rispetto al fine esercizio 2021 e pari a €4,4 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli, corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS") del Gruppo, è in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 e resta prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 25,6 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2021 era pari a 31,4 mesi). Il valore nominale dei titoli di Stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2022 a €586 milioni (€446 milioni del 31 dicembre 2021), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è negativa e pari a €36,9 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti verso clientela (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Crediti Factoring	1.501.353	1.541.687	(40.334)	-2,6%
Finanziamenti CQS/CQP	933.200	931.767	1.433	0,2%
Crediti su pegno	106.749	90.030	16.719	18,6%
Finanziamenti PMI	196.909	160.075	36.834	23,0%
Conti correnti	289	396	(107)	-27,0%
Cassa Compensazione e Garanzia	72.510	9.147	63.363	>100%
Altri crediti	3.719	3.619	100	2,8%
Totale finanziamenti	2.814.729	2.736.721	78.008	2,9%
Titoli	681.032	184.042	496.990	>100%
Totale voce crediti verso clientela	3.495.761	2.920.763	574.998	19,7%

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 53% (il 56% a fine esercizio 2021). I volumi generati nell'anno si sono attestati a €4.417 milioni (€3.611 milioni al 31 dicembre 2021).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono stabili rispetto alla fine del precedente esercizio a seguito di maggiori volumi erogati direttamente dalla rete di agenti, decisamente cresciuti passando da 85 a 209 milioni di euro rispetto al 2021.

Gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato crescono a seguito di nuove erogazioni effettuate con garanzia SACE e Fondo PMI, si attestano a €196,9 milioni.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso la società controllata Kruso Kapital mostra una crescita significativa arrivando a un impiego al 31 dicembre 2022 pari a €107 milioni, frutto della nuova produzione dell'anno e dei rinnovi su clientela già esistente.

La voce "Titoli" HTC è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 12,3 mesi e per un importo pari a €700 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2022 mostra una minusvalenza latente al lordo delle imposte di €9 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

Status	31/12/2021	31/03/2022	30/06/2022	30/09/2022	31/12/2022
Sofferenze lorde	169.099	169.060	166.825	167.047	170.369
Inadempienze probabili lordi	37.374	48.816	46.845	33.743	32.999
Scaduti lordi	108.598	101.603	77.507	90.948	81.449
Deteriorati lordi	315.071	319.479	291.177	291.738	284.817
Bonis lordi	2.487.995	2.609.812	2.727.798	2.732.517	2.598.125
Stage 2 lordi	102.862	101.406	115.021	112.285	112.799
Stage 1 lordi	2.385.133	2.508.406	2.612.777	2.620.232	2.485.326
Totale crediti verso clientela	2.803.066	2.929.291	3.018.975	3.024.255	2.882.942
Rettifiche di valore specifiche	59.519	61.959	61.581	60.410	61.727
Sofferenze	47.554	48.922	47.758	46.205	47.079
Inadempimenti probabili	11.374	12.384	13.201	13.379	13.750
Scaduti	591	653	622	826	898
Rettifiche di valore di portafoglio	6.825	6.677	7.872	6.175	6.486
Stage 2	560	556	626	1.600	1.993
Stage 1	6.265	6.121	7.246	4.575	4.493
Totale rettifiche di valore	66.344	68.636	69.453	66.585	68.213
Esposizione netta	2.736.722	2.860.655	2.949.522	2.957.670	2.814.729

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio è diminuito al 9,9% rispetto al 11,2% del 31 dicembre 2021. A seguito di una diminuzione dei crediti scaduti, che restano elevati per via dell'entrata in vigore della nuova definizione di default dal 1.1.2021 ("New DoD"); lo scaduto è legato al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentare il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non rappresentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 21,7%, in crescita rispetto al 18,9% del 31 dicembre 2021.

La voce Attività materiali include l'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche agli uffici di Banca Sistema e l'immobile sito a Roma. Il valore di bilancio, comprensivo delle componenti capitalizzate, degli immobili è pari a €35,3 milioni al netto dei fondi di ammortamento. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto delle filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €32,9 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;

- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €1,4 milioni;
- l'avviamento pari a €28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020;
- l'avviamento provvisorio pari a €1,2 milioni, generatosi dall'acquisizione della società ArtRite perfezionata il 2 novembre 2022.

Di seguito viene esposta l'ipotesi di allocazione del Prezzo di Acquisto di ArtRite:

Allocazione provvisoria corrispettivo (€.000)	
Corrispettivo d'acquisto (incluso prezzo differito) (A)	1.090
Patrimonio netto Art-Rite al 31 ottobre 2022 (B)	(80)
Valore residuo da allocare (A+B)	1.170
Allocazione provvisoria ad avviamento	1.170

Il patrimonio netto di Art-Rite al 31 ottobre 2022 deriva da un esercizio di FTA (first time adoption) dei principi contabili internazionali.

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture paritetica con EBN Banco de Negocios S.A in EBNSISTEMA. L'ingresso in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con un'attività prevalente nell'acquisto di crediti sanitari. Alla fine dell'esercizio 2022 la società EBN-SISTEMA ha originato crediti per €275 milioni, in crescita rispetto ai 120 milioni all'anno 2021.

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione include gli attivi riferiti alla società SF Trust holding posta in liquidazione nel corso del mese di dicembre 2021.

La voce Altre attività è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta. Al 31 dicembre 2022 la voce include i crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110" per un importo pari a €54,9 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.916.974	3.257.401	659.573	20,2%
a) debiti verso banche	622.865	592.157	30.708	5,2%
b) debiti verso la clientela	3.056.210	2.472.054	584.156	23,6%
c) titoli in circolazione	237.899	193.190	44.709	23,1%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	n.a.
Passività fiscali	17.023	14.981	2.042	13,6%
Passività associate ad attività in via di dismissione	13	18	(5)	-27,8%
Altre passività	166.896	137.995	28.901	20,9%
Trattamento di fine rapporto del personale	4.107	4.310	(203)	-4,7%
Fondi per rischi ed oneri	36.492	28.654	7.838	27,4%
Riserve da valutazione	(24.891)	(3.067)	(21.824)	>100%
Riserve	194.137	180.628	13.509	7,5%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	10.024	9.569	455	4,8%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(559)	-	(559)	n.a.
Utile d'esercizio	22.034	23.251	(1.217)	-5,2%
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.397.401	3.708.891	688.510	18,6%

La raccolta "wholesale", che rappresenta il 45% (il 32% al 31 dicembre 2021) circa del totale, si è incrementata in termini assoluti rispetto a fine esercizio 2021 prevalentemente a seguito dell'incremento della raccolta nella forma di pronti contro termine passivi; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta "wholesale" si attesta al 22% (23% a fine esercizio 2021).

Debiti verso banche (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	537.883	540.095	(2.212)	-0,4%
Debiti verso banche	84.982	52.062	32.920	63,2%
Conti correnti presso altri istituti	68.982	41.063	27.919	68,0%
Depositi vincolati passivi vs banche	-	-	-	n.a.
Finanziamenti vs altri istituti	16.000	10.999	5.001	45,5%
Altri debiti vs banche	-	-	-	n.a.
Totale	622.865	592.157	30.708	5,2%

La voce “Debiti verso banche” aumenta del 5,2%, rispetto al 31 dicembre 2021, a seguito del maggior ricorso al mercato interbancario e alla BCE rispetto al 31 dicembre 2021.

Debiti verso clientela (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.431.548	1.387.416	44.132	3,2%
Finanziamenti (pct passivi)	865.878	249.256	616.622	>100%
Conti correnti clientela	639.266	775.096	(135.830)	-17,5%
Debiti verso cedenti	48.542	56.012	(7.470)	-13,3%
Altri debiti	70.976	4.274	66.702	>100%
Totale	3.056.210	2.472.054	584.156	23,6%

La voce contabile “Debiti verso clientela” aumenta rispetto a fine del precedente esercizio mostrando un decremento della raccolta da conti correnti con contestuale incremento della raccolta attraverso pronti contro termine. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati aumenta rispetto a fine esercizio 2021 (+3,2%), registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di €46 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a €1.504 milioni a fronte di rimborsi pari a €1.458 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

Prestiti Obbligazionari emessi (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	45.500	45.500	-	0,0%
Prestito obbligazionario - Tier II	-	-	-	n.a.
Prestiti obbligazionari - altri	237.899	193.190	44.709	23,1%

L’ammontare dei prestiti obbligazionari emessi si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2021 per l’aumento delle quote senior ABS finanziate da investitori terzi a seguito di nuovi portafogli ceduti al veicolo BS IVA.

I prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- prestito subordinato computabile a AT1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);

- prestito subordinato computabile a AT1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Gli altri prestiti obbligazionari includono le quote senior del titolo ABS della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Si fa presente che per le loro caratteristiche prevalenti, tutti gli strumenti AT1 sono classificati nella voce 140 “Strumenti di capitale” di patrimonio netto (compresi quindi gli €8 milioni precedentemente classificati nelle passività finanziarie).

Il fondo rischi ed oneri, pari a €36,5 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a €1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dell’anno, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza e dal 2022 del piano di retention complessivamente pari a €5,4 milioni (la voce include la stima della componenti variabili e differite, accantonate ma non pagate). Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €11,7 milioni. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell’effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (prepayment) e sui portafogli ceduti, per un importo pari a €13,1 milioni.

La voce “Altre passività” include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	20.887	245.707
Assunzione valore partecipazioni	-	(44.151)
Risultato/PN controllate	1.634	54.338
Risultato partecipazioni valutate al patrimonio netto	(31)	-
Rettifica risultato attività operative cessate	-	-
Patrimonio netto consolidato	22.490	255.894
Patrimonio netto di terzi	(456)	(10.024)
Risultato/Patrimonio netto di Gruppo	22.034	245.870

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

Fondi Propri (€.000) e Coefficienti Patrimoniali	31.12.2022 Transitional	31.12.2021	31.12.2022 Fully loaded
Capitale primario di classe 1 (CET1)	174.974	176.077	164.238
ADDITIONAL TIER1	45.500	45.500	45.500
Capitale di classe 1 (T1)	220.474	221.577	209.738
TIER2	194	113	194
Totale Fondi Propri (TC)	220.668	221.690	209.931
Totale Attività ponderate per il rischio	1.385.244	1.517.540	1.382.804
di cui rischio di credito	1.196.431	1.334.148	1.193.991
di cui rischio operativo	188.813	183.392	188.813
Ratio - CET1	12,6%	11,6%	11,9%
Ratio - T1	15,9%	14,6%	15,2%
Ratio - TCR	15,9%	14,6%	15,2%

A partire dal secondo trimestre 2022 la Banca ha deciso di utilizzare il parametro mitigante (pari al 40%) per il calcolo del filtro FVOCI in considerazione di esposizioni nei confronti di amministrazioni centrali, in linea con quanto previsto dall'articolo 468 CRR. Tale trattamento temporaneo sarà valido fino alla fine del 2022 e nelle tabelle sono esposti sia i ratio "transitional" ovvero con l'utilizzo della misura mitigante sia i ratio "fully loaded", ovvero senza l'utilizzo di tale misura mitigante e pertanto in linea con il precedente esercizio. A tal riguardo, la neutralizzazione di tutto o parte della riserva (HTCS) sui titoli governativi sarà oggetto di discussione del Trilogo europeo, sul cui tema l'Ecofin ha già proposto una neutralizzazione al 100%. Tale modifica, se approvata, entrerebbe in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevedibilmente nell'autunno 2023.

Il totale dei fondi propri regolamentari al 31 dicembre 2022 ammonta a €221 milioni di euro ed include l'utile al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della Capogruppo. Il miglioramento del CET1 rispetto al 31 dicembre 2021 è stata guidato da un miglioramento degli RWA, che hanno più che compensato il peggioramento della riserva negativa OCI su titoli di Stato pari a €36,9 milioni (negativa per €2,4 milioni al 31 dicembre 2021), dalle azioni proprie in portafoglio sul fine trimestre pari a €0,6milioni e dagli interessi passivi maturati nel periodo sullo strumento AT1.

Le attività ponderate per il rischio rispetto al 31 dicembre 2021 sono diminuite per effetto di minori esposizioni verso imprese e parzialmente da un miglioramento dello scaduto su enti del settore pubblico.

I nuovi requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati, in vigore dal 30 giugno 2022 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 10,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 12,50%.

Di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il CET1:

VOCI	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Riserve di utili e sovrapprezzo	194.137	180.628	13.509	7,5%
Azioni proprie (-)	(559)	-	(559)	n.a.
Riserve da valutazione	(24.891)	(3.067)	(21.824)	>100%
Utile	22.034	23.251	(1.217)	-5,2%
Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo	245.872	255.963	(10.091)	-3,9%
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(5.227)	(5.790)	563	-9,7%
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	240.645	250.173	(9.528)	-3,8%
Rettifiche regolamentari	(28.905)	(36.613)	7.708	-21,1%
Patrimonio Netto di Terzi computabile	8.734	8.017	717	8,9%
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)	-	0,0%
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	174.974	176.077	(1.103)	-0,6%

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 31 dicembre 2022, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	N.azioni	% sul capitale capitale votante
	SGBS Srl	18.577.263	23,10%
Gianluca Garbi	Garbifin Srl	434.274	0,54%
	Gianluca Garbi	731.832	0,91%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	6.288.926	7,82%
	Chandler	6.015.495	7,48%
	Fondazione Sicilia	5.951.158	7,40%
	Moneta Micro Entreprises	4.117.558	5,12%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	4.029.095	5,01%
	Azioni proprie	281.474	0,35%
MERCATO		33.993.979	42,27%
TOTALE AZIONI		80.421.052	100,00%

Titolo

Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR. Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

FTSE Italia All-Share Capped;

FTSE Italia All-Share;

FTSE Italia STAR;

FTSE Italia Banche;

FTSE Italia Finanza;

FTSE Italia Small Cap.

Nel 2022 il valore azionario del titolo, in un anno caratterizzato da forte volatilità sui mercati rispetto al 2021, ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di 1,35 euro ed un prezzo di chiusura massimo di 2,175 euro.

La variazione del prezzo l'ultimo giorno di mercato del 2022 rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente è stata negativa del 27%.

Nel corso del 2022, i volumi medi giornalieri sono stati di poco oltre 150.000 azioni, in forte calo rispetto al 2021 (intorno a 400.000).



GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del “Sistema di Gestione dei Rischi”, Il Gruppo si è dotato di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l’identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischio tenendo sotto costante controllo l’adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all’attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l’operatività del Gruppo allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui il Gruppo risulta esposto (mappa dei rischi).

Il Gruppo, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Rischi e ALM monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l’insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall’evoluzione del contesto di riferimento o dall’operatività prospettica del Gruppo.

La Capogruppo, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d’Italia n. 285/13 nell’ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l’integrazione e l’interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si informa che il Gruppo utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l’identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell’adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e di adeguatezza sotto il profilo della liquidità ILAAP (Internal Liquidity Assessment Process), tale framework permette al Gruppo nel continuo, di testare l’impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di secondo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischio, sono stati implementati i requisiti funzionali per consentire al Gruppo di essere *compliant* in riferimento all'introduzione della nuova Definizione di Default a partire dal 1 gennaio 2021.

Sempre con riferimento ai presidi sul rischio di credito, il Gruppo, al fine di realizzare maggiori sinergie operative, a partire da febbraio 2020, è passato da una struttura organizzativa funzionale ad una struttura divisionale al fine di valorizzare ogni singola linea di business rendendola comparabile agevolmente con i rispettivi peers specializzati.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, il Gruppo, pubblica annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations.

Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale. Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella del Gruppo.

Durante la pandemia Covid-19 e in linea con le indicazioni di EBA, BCE, Consob ed ESMA il Gruppo Banca Sistema ha deciso di non applicare automatismi di classificazione a fronte di moratorie intervenute nell'ambito dei relativi programmi di supporto previsti dalla legge, da accordi delle associazioni di categoria o da analoghe iniziative volontarie adottate dalle singole società.

Il Gruppo ha sviluppato e pianificato rapidamente procedure idonee, nell'ambito dello specifico settore di attività e del relativo portafoglio prodotti, a rispondere alle previsioni dei decreti a sostegno di famiglie e imprese recependo quanto previsto dalle disposizioni dei decreti "Cura Italia" e "Decreto Liquidità". Il Gruppo ha inoltre rivisto i propri obiettivi di rischio in ambito RAF, che è stato elaborato in coerenza con il processo di budgeting annuale per l'anno fiscale 2020, includendo gli impatti economici legati alla crisi pandemica da Covid-19.

Per il business del factoring, è stato definito un plafond per l'erogazione di M/T con garanzia SACE e del FGC per supportare le aziende clienti del factoring nel periodo.

Altri interventi hanno riguardato le strategie e politiche creditizie tenuto conto del cambiamento del contesto macro e in coerenza con gli esiti delle analisi di settore per l'individuazione dei settori più vulnerabili che sono stati clusterizzati e per i settori reputati maggiormente impattati dalla pandemia è stato previsto un processo di underwriting rafforzato per quel che concerne il factoring mentre per la CQ è stata rafforzata l'attività di monitoraggio per le ATC rientranti nel cluster a maggior impatto Covid-19.

ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2022 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2022 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 18 gennaio 2023 Banca d'Italia, facendo seguito al provvedimento del 5 maggio 2022, con il quale sono stati comunicati alla Banca i requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto ai coefficienti di capitale minimi previsti dalla vigente regolamentazione, ha comunicato alla Banca di non adottare una nuova decisione sul capitale in esito al ciclo SREP 2022.

In data 27 gennaio 2023 è stato sostituito un componente del CCIGR, nominando il signor Pier Angelo Taverna, amministratore indipendente e non esecutivo, al posto della signora Francesca Granata, amministratore indipendente e non esecutivo, già componente del Comitato per le Nomine e del Comitato per le Remunerazioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital (di cui Banca Sistema detiene una partecipazione pari al 75% del capitale sociale) ha approvato l'avvio del processo di quotazione della società sul mercato Euronext

Growth Market di Borsa Italiana S.p.A.. Il Listing potrebbe avvenire nel 2023 sulla base delle condizioni di mercato.

In data 27 febbraio 2023, è stata avviata presso la Banca un'ispezione da parte della Banca d'Italia con riferimento alla "Evoluzione dell'esposizione al rischio di liquidità e dei relativi presidi operativi" che è tutt'ora in corso e i cui esiti non sono ancora noti. Alla data di approvazione del presente bilancio, la verifica si sta svolgendo con regolarità e non sono ancora stati comunicati al management particolari aspetti di rilievo.

Successivamente alla data di riferimento della presente Relazione non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'attuale contesto caratterizzato da aumenti continui dei tassi operati dalla Banca Centrale Europea, con conseguente graduale aumento dei tassi di raccolta nelle diverse forme tecniche, ha comportato a partire dal quarto trimestre 2022 un aumento del costo della raccolta che si sta rivelando più rapido rispetto alla variazione del rendimento dei portafogli di crediti, una cui porzione è a tasso fisso in particolare per la CQ, con una conseguente contrazione del margine di interesse, che potrà essere assorbita nel corso dei trimestri successivi con l'incremento della redditività degli impieghi.

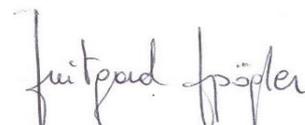
Il Gruppo non ha esposizioni dirette verso enti e soggetti destinatari di misure restrittive decise dall'Unione Europea in risposta alla situazione della guerra in Ucraina; l'evoluzione di tale conflitto nonché delle predette misure restrittive è costantemente e attentamente monitorata da parte del Gruppo.

Milano, 10 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

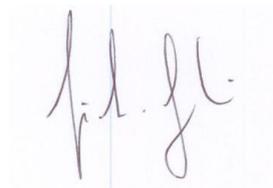
Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2022	31.12.2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	126.589	175.835
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	558.384	451.261
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.530.678	2.954.174
	a) crediti verso banche	34.917	33.411
	b) crediti verso clientela	3.495.761	2.920.763
70.	Partecipazioni	970	1.002
90.	Attività materiali	43.374	40.780
100.	Attività immateriali	34.516	33.125
	di cui:		
	avviamento	33.526	32.355
110.	Attività fiscali	24.861	12.840
	a) correnti	2.136	812
	b) anticipate	22.725	12.028
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	40	68
130.	Altre attività	77.989	39.806
	Totale Attivo	4.397.401	3.708.891

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.916.974	3.257.401
	a) debiti verso banche	622.865	592.157
	b) debiti verso la clientela	3.056.210	2.472.054
	c) titoli in circolazione	237.899	193.190
60.	Passività fiscali	17.023	14.981
	a) correnti	236	37
	b) differite	16.787	14.944
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	13	18
80.	Altre passività	166.896	137.995
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.107	4.310
100.	Fondi per rischi e oneri:	36.492	28.654
	a) impegni e garanzie rilasciate	24	39
	c) altri fondi per rischi e oneri	36.468	28.615
120.	Riserve da valutazione	(24.891)	(3.067)
140.	Strumenti di capitale	45.500	45.500
150.	Riserve	155.037	141.528
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
170.	Capitale	9.651	9.651
180.	Azioni proprie (-)	(559)	-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10.024	9.569
200.	Utile d'esercizio	22.034	23.251
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	4.397.401	3.708.891

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci		31.12.2022	31.12.2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	101.945	98.211
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	94.099	91.780
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.517)	(16.249)
30.	Margine di interesse	85.428	81.962
40.	Commissioni attive	31.581	25.597
50.	Commissioni passive	(14.868)	(9.942)
60.	Commissioni nette	16.713	15.655
70.	Dividendi e proventi simili	227	227
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.518)	21
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.078	10.089
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.991	5.999
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.087	4.090
	c) passività finanziarie	-	-
120.	Margine di intermediazione	105.928	107.954
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.502)	(10.624)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.359)	(10.652)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(143)	28
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(4)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	97.426	97.326
190.	Spese amministrative	(57.414)	(58.528)
	a) spese per il personale	(26.827)	(28.981)
	b) altre spese amministrative	(30.587)	(29.547)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.461)	(1.705)
	a) impegni e garanzie rilasciate	15	(13)
	b) altri accantonamenti netti	(4.476)	(1.692)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.684)	(2.471)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(311)	(239)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	647	74
240.	Costi operativi	(64.223)	(62.869)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(31)	2
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	33.172	34.459
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.659)	(10.916)
310.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	22.513	23.543
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(23)	(20)
330.	Utile d'esercizio	22.490	23.523
340.	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	(456)	(272)
350.	Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	22.034	23.251

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci		31.12.2022	31.12.2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	22.034	23.251
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
70.	Piani a benefici definiti	399	(12)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(22.223)	(4.342)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(21.824)	(4.354)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	210	18.897
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	210	18.897

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2022	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.12.2022		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	9.651		9.651											9.651
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	39.100		39.100											39.100
Riserve	141.528		141.528	17.482		(3.973)								155.037
a) di utili	138.857		138.857	17.482		(3.007)								153.332
b) altre	2.671		2.671			(966)								1.705
Riserve da valutazione	(3.067)		(3.067)									(21.824)		(24.891)
Strumenti di capitale	45.500		45.500											45.500
Azioni proprie								(559)						(559)
Utile (Perdita) d'esercizio	23.251		23.251	(17.482)	(5.769)							22.034		22.034
Patrimonio netto del Gruppo	255.963		255.963		(5.769)	(3.973)	(559)					210		245.872
Patrimonio netto di terzi	9.569		9.569									455		10.024

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2021	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31.12.2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	9.651		9.651											9.651
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	39.100		39.100											39.100
Riserve	122.232		122.232	19.719	(423)									141.528
a) di utili	120.797		120.797	19.719	(1.659)									138.857
b) altre	1.435		1.435		1.236									2.671
Riserve da valutazione	1.287		1.287									(4.354)		(3.067)
Strumenti di capitale	8.000		8.000						37.500					45.500
Azioni proprie	(234)		(234)			234								
Utile (Perdita) d'esercizio	26.153		26.153	(19.719)	(6.434)							23.251		23.251
Patrimonio netto del Gruppo	206.189		206.189	(6.434)	(189)				37.500			18.897		255.963
Patrimonio netto di terzi	9.297		9.297									272		9.569

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Importi in migliaia di Euro

Voci	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	42.543	44.658
Risultato del periodo (+/-)	22.034	23.251
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.359	10.652
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	2.995	2.710
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.461	1.705
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(98)	(1.498)
Altri aggiustamenti (+/-)	4.792	7.838
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	(723.300)	89.028
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(105.725)	(18.897)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(570.229)	125.181
Altre attività	(47.346)	(17.256)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	642.249	(39.091)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	646.196	(31.883)
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(3.947)	(7.208)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(38.508)	94.595
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(4.411)	(11.205)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(942)	(9.452)
Acquisti di attività immateriali	(2.354)	(1.753)
Acquisti di rami d'azienda	(1.115)	
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(4.411)	(11.205)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	(559)	
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		37.500
Distribuzione dividendi e altre finalità	(5.768)	(13.913)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(6.327)	23.587
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NEL PERIODO	(49.246)	106.977
VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	175.835	68.858
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(49.246)	106.977
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	126.589	175.835

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali;
- IAS16 Immobili, impianti e macchinari;
- IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Ciclo annuale di miglioramenti (Reg. UE 2021/1080).

Le sopra indicate modifiche non hanno avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2022, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023.

Il gruppo non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2022, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020); e Passività non correnti con covenant (31 ottobre 2022);

- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (22 settembre 2022).

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;

- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima degli importi recuperabili degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

- al trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti).

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in migliaia di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione consolidata e nel Bilancio consolidato e tra le tabelle di nota integrativa consolidata dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Per l'anno 2022 è previsto che tutto il bilancio consolidato debba essere "marcato" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la capogruppo Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

Denominazioni Imprese	Sede	Tipo di Rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese					
Consolidate integralmente					
S.F. Trust Holdings Ltd	UK	1	Banca Sistema	100%	100%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Italia	1	Banca Sistema	100%	100%
Kruso Kapital S.p.A.	Italia	1	Banca Sistema	75%	75%
Pronto Pegno Grecia	Grecia	1	Kruso Kapital	75%	75%
Art-Rite S.r.l.	Italia	1	Kruso Kapital	75%	75%
Consolidate con il metodo del patrimonio netto					
EBNSISTEMA Finance S.L.	Spagna	7	Banca Sistema	50%	50%

Legenda:

(1) Tipo rapporto.

1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

- 2. = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3. = accordi con altri soci
- 4. = altre forme di controllo
- 5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7. = controllo congiunto (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

L'area di consolidamento include inoltre le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition ed il cui consolidamento avviene con il metodo integrale:

Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l.

Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l.

BS IVA SPV S.r.l.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022 il perimetro di consolidamento si è modificato con l'ingresso delle società ProntoPegno Grecia e Art-Rite S.r.l..

Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il concetto di controllo va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie della partecipata stessa al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

(a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;

(b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio è rilevata in voce propria.

Le risultanti delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "130 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze simili, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento. Informazioni dettagliate con riferimento all'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), sono pubblicate al link www.bancasistema.it/pillar3.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nelle Note illustrative che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto sotto riportato.

In data 27 febbraio 2023, la Banca d'Italia ha avviato una verifica ispettiva sulla capogruppo Banca Sistema ai sensi dell'art. 54, D.Lgs. 385/93, mirata a verificare l'evoluzione dell'esposizione al rischio di liquidità e dei relativi presidi operativi. La verifica, tutt'ora in corso, si sta svolgendo con regolarità e non sono stati comunicati al management particolari aspetti di rilievo.

Sezione 5 – Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2023, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS 10.

Rischi ed incertezze legati al conflitto Russo-Ucraino e all'Epidemia Covid-19

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2022, le prospettive per l'area dell'euro prevedono una crescita debole, un'inflazione elevata e persistente, tassi di interesse elevati e un apprezzamento dell'euro. Le ripercussioni economiche negative ci si attende che saranno parzialmente mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023, ma ciò è compensato dal venir meno del precedente sostegno fiscale afferente al Covid-19. Inoltre, gli elevati livelli di scorte di gas naturale e gli sforzi in corso per ridurre la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro dovrebbe evitare la necessità di tagli obbligatori della produzione legata all'energia lungo l'orizzonte di proiezione, sebbene i

rischi di interruzione dell'approvvigionamento energetico rimangano elevati (per l'inverno 2023-2024) con alcuni impatti economici negativi. Nel medio termine, con il riequilibrio del mercato dell'energia, si prevede che l'incertezza diminuirà e la crescita economica riprenderà. L'inflazione complessiva dovrebbe rimanere estremamente elevata nel breve termine e diminuire costantemente lungo il 2023.

In aggiunta l'ESMA ha pubblicato un documento ("European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports") indicando gli ambiti più rilevanti per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione dei requisiti di reporting per il bilancio 2022. In particolare, l'ESMA rileva la necessità di valutare e riflettere in bilancio gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento dell'ambiente economico, rischi geopolitici e incertezze sulle prospettive future) e ribadisce quanto previsto nei precedenti documenti (i.e. ottobre 2021 e giugno 2022) con riferimento a continuità aziendale, svalutazione delle attività, incertezze nelle stime, giudizi significativi e presentazione del bilancio.

Nel contesto di persistente incertezza sopra illustrato e considerando la richiamata comunicazione dell'ESMA, la Banca ha definito alcuni parametri peggiorativi utilizzati per il test di sostenibilità delle esposizioni creditizie, nell'ambito del modello di valutazione IFRS9. Sono inoltre state predisposte analisi di sensibilità per la valutazione delle partecipazioni e degli avviamenti.

Con riferimento ai rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID19, non si sono rilevati al momento impatti significativi.

L'andamento del Gruppo, come quello di ogni altro intermediario e più in generale di ogni azienda, sarà quindi condizionato nel 2023 dagli esiti del conflitto, dalle decisioni di politica monetaria e fiscale e dalla persistente emergenza sanitaria da COVID 19.

Regolamento Delegato (UE) 2019/815

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere il bilancio d'esercizio nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Per l'anno 2022 gli schemi del Bilancio consolidato sono stati "marcati" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

Revisione del bilancio

Il Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 18 aprile 2019 che ha conferito l'incarico per il novennio 2019-2027.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteria di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività

complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "Criteria di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteria di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento

finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello

strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato. Tale costo ammortizzato è basato sul valore attuale dei flussi di cassa attesi sul credito. Per alcuni crediti factoring afferenti alla Pubblica Amministrazione ed Enti sanitari, la Banca provvede a contabilizzare il totale credito includendo anche la stima degli interessi di mora (c.d. "accrual"). Tale componente viene calcolata su un perimetro circoscritto che è composto da posizioni per cui non si sono ancora verificate le condizioni che attivano un'azione di recupero legale nei confronti del debitore ceduto.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato "Operazioni di copertura".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte di Banca Sistema.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, determinato come somma:

- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita; più
- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Criteria di valutazione

Nel bilancio consolidato le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore rispetto al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni"; il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E', altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento, non è soggetto ad ammortamento, e con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test"). A tal fine l'avviamento viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteria di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteria di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività sono, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteria di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle

quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci di Bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in fase di iscrizione in riduzione del patrimonio netto sulla base del loro valore di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono sempre rilevati in contropartita al patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento del ricavo sulla base dell'IFRS 15 avviene al trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita.

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio prevede:

- l'identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- l'identificazione delle "performance obligations" nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- la determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- l'allocazione del prezzo della transazione alle "performance obligations" del contratto;
- la rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la "performance obligation" è soddisfatta.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, a fronte del ricavo riconosciuto a conto economico si rende necessario rilevare una passività, da stimare in funzione dei previsti futuri rimborsi (cosiddetta "refund liability"). La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo che l'entità si aspetta di non avere diritto.

I costi relativi all'ottenimento e all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i corrispondenti ricavi in ottemperanza al criterio della correlazione tra costi e ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti simili, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-

statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;

5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificata per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- Livello 2 - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per il Gruppo.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.384		5.000	446.261		5.000
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	553.384		5.000	446.261		5.000
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:*ripartizione per livelli di fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.530.678	672.384		2.862.559	2.954.174	185.666		2.777.129
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	3.530.678	672.384		2.862.559	2.954.174	185.666		2.777.129
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.916.974			3.916.974	3.257.401			3.257.401
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.916.974			3.916.974	3.257.401			3.257.401

Legenda:

VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	1.667	1.626
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	66.133	108.965
c) Conti correnti e depositi presso banche	58.789	65.244
Totale	126.589	175.835

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	553.046			445.804		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	553.046			445.804		
2. Titoli di capitale	338		5.000	457		5.000
3. Finanziamenti						
Totale	553.384		5.000	446.261		5.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di debito	553.046	445.804
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	553.046	445.804
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	5.338	5.457
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	338	457
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	338	457
- società non finanziarie		
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	558.384	451.261

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	553.368	553.368						322	
Finanziamenti									
Totale 31.12.2022	553.368	553.368						322	
Totale 31.12.2021	445.982	445.982						178	

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	17.617					17.617	18.319					18.319
1. Depositi a scadenza				X	X	X			X	X		X
2. Riserva obbligatoria	16.308			X	X	X	18.319		X	X		X
3. Pronti contro termine				X	X	X			X	X		X
4. Altri	1.309			X	X	X			X	X		X
B. Crediti verso banche	17.289	11				17.300	15.092					14.823
1. Finanziamenti	17.289	11				17.300	15.092					14.823
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X	81		X	X		X
1.2. Depositi a scadenza	15.000			X	X	X			X	X		X
1.3. Altri finanziamenti:	2.289	11		X	X	X	15.011		X	X		X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X			X	X		X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X			X	X		X
- Altri	2.289	11		X	X	X	15.011		X	X		X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	34.906	11				34.917	33.411					33.141

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	2.591.634	223.005	84			2.916.532	2.481.170	255.552				2.736.722
1.1. Conti correnti	319	153		X	X	X	538	47				X X X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X						X X X
1.3. Mutui	195.790	1.966		X	X	X	160.363	425				X X X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	899.411	15.411		X	X	X	909.921	11.068				X X X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X						X X X
1.6. Factoring	1.083.395	190.501	84	X	X	X	995.912	230.176				X X X
1.7. Altri finanziamenti	412.719	14.974		X	X	X	414.436	13.836				X X X
Titoli di debito	681.038			672.384			184.041					182.885
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	681.038			672.384			184.041					182.885
Totale	3.272.672	223.005	84	672.384		2.916.532	2.665.211	255.552				2.736.722

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022, ammontano ad €3.496 milioni, pari al 80% circa del Totale Attivo del Gruppo. I crediti per cessione del quinto (inclusi nelle voci 1.4 e 1.5 della tabella) sono pari ad €933 milioni, mentre i crediti per factoring, inclusi i crediti fiscali contenuti nella voce Altri finanziamenti, sono pari ad €1.501 milioni; gli stessi includono €56 milioni relativi allo stock di interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 maturati al 31 dicembre 2022 rilevante ai fini del modello di stanziamento.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	681.032			184.041		
a) Amministrazioni pubbliche	681.032			184.041		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	2.591.640	223.005	84	2.481.170	255.552	
a) Amministrazioni pubbliche	1.024.613	172.132	84	940.190	208.863	
b) Altre società finanziarie	78.653	2.225		20.876	1	
di cui: imprese di assicurazione	256	2.223		9		
c) Società non finanziarie	457.290	31.264		475.716	32.825	
d) Famiglie	1.031.084	17.384		1.044.388	13.863	
Totale	3.272.672	223.005	84	2.665.211	255.552	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	681.400	681.399				367				
Finanziamenti	2.520.239	953.641	112.795	284.744	84	4.496	1.993	61.728		
Totale 31.12.2022	3.201.639	1.635.040	112.795	284.744	84	4.863	1.993	61.728	-	-
Totale 31.12.2021	2.602.642	1.018.552	102.864	315.070	1	6.324	560	59.519		

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito							
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL		8.029			246	1.289		47	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.									
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione									
4. Nuovi finanziamenti		150.901			515	360		1	
Totale 31.12.2022		158.930			761	1.649		48	
Totale 31.12.2021		157.666	2.507	5.761		413	12	1.325	

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
S.F. Trust Holdings Ltd	Londra	100%	100%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100%	100%
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	75%	75%
ProntoPegno Grecia	Atene	75%	75%
Art-Rite S.r.l.	Milano	75%	75%
B. Joint ventures			
EBNSistema Finance SI	Madrid	50%	50%

Alla data del 31 dicembre 2022, sono presenti le seguenti partecipazioni, invariate rispetto all'esercizio precedente:

- S.F. Trust Holding Ltd è una società di diritto inglese, posta in liquidazione in data 17 dicembre 2021, il cui processo di liquidazione non è ancora terminato. La partecipazione è già stata oggetto di svalutazione integrale negli esercizi precedenti;
- Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. è Società immobiliare che esercita l'attività prevalente a favore del Gruppo Banca Sistema;
- Kruso Kapital S.p.A. (già Pronto Pegno S.p.A.) è una società operativa nel settore del credito su pegno ed è iscritta nell'albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB n. 19493 tenuto dalla Banca d'Italia. La Società è posseduta al 75% da Banca Sistema S.p.A. e al 25% da tre Fondazioni (Pisa, CR Alessandria e Cuneo);
- Pronto Pegno Grecia è una società con sede ad Atene, operativa nel settore del credito su pegno che è stata costituita nel corso del 2022 ed è detenuta al 100% dalla Kruso Kapital S.p.A.;
- Art Rite S.r.l. è una casa d'asta il cui capitale è stato acquistato al 100% dalla Kruso Kapital S.p.A.;

EBN Sistema Finance S.L. è una Società di diritto spagnolo con sede legale a Madrid operante nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica (Spagna e Portogallo), con un'attività prevalente di origination di crediti sanitari con contestuale cessione ai due soci di maggioranza. La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture paritetica con EBN Banco de Negocios S.A in EBN Sistema Finance, avvenuto il 29 dicembre 2020 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 1 milione. Alla fine dell'esercizio 2022 la società EBN Sistema Finance ha originato crediti per €275 milioni, in crescita rispetto ai 120 milioni dell'anno 2021.

7.2 Partecipazioni non significative: valore di bilancio

Denominazioni	Valore di bilancio 2022	Valore di bilancio 2021
B. Joint ventures		
EBNSistema Finance SI	970	1.002

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd										(23)	(23)	(23)		(23)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.			36.861	21.634	425	1.811	(219)	(834)	(188)	(124)		(124)		(124)
3. Kruso Kapital S.p.A.	4.884	106.867	38.755	100.633	9.844	16.421	7.088	(1.325)	3.387	2.322		2.322		1.105
4. ProntoPegno Grecia	98	46	1.481	928	1.034	1	(6)	(139)	(362)	(362)		(362)		(362)
5. Art-Rite S.r.l.	80		280	52	481	53	42	(2)	(137)	(137)		(137)		(137)

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBN SISTEMA FINANCE SL	12.420	12			10.509		501		(83)	(63)	-	(63)		(63)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	1.002	100
B. Aumenti		2
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		2
C. Diminuzioni	32	-
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	32	
D. Rimanenze finali	970	1.002
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La variazione in diminuzione è relativa al risultato pro-quota dell'esercizio 2022 della società EBN Sistema Finance.

Impairment test sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento, controllo congiunto, joint ventures, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:

indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;

indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a EBN Sistema Finance abbia confermato la congruità dei valori iscritti. La Società evidenzia una perdita di esercizio poco significativa, ma in linea con il Budget. Lo sviluppo delle masse, già sopra descritto, evidenzia la crescita positiva della Società.

Sezione 9 – Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1 Attività di proprietà	37.217	37.211
a) terreni	10.897	10.897
b) fabbricati	24.512	24.922
c) mobili	576	427
d) impianti elettronici	1.232	965
e) altre	-	-
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	6.157	3.569
a) terreni	-	-
b) fabbricati	5.546	2.801
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	611	768
Totale	43.374	40.780
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	10.897	32.492	1.613	3.121	1.993	50.116
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.769	1.186	2.156	1.225	9.336
A.2 Esistenze iniziali nette	10.897	27.723	427	965	768	40.780
B. Aumenti:		4.666	249	562	233	5.710
B.1 Acquisti		4.361	241	538	228	5.368
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		305				305
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni						-
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale			8	24	5	37
C. Diminuzioni:		2.331	100	295	390	3.116
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		1.915	93	283	370	2.661
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		416			15	431
C.8 Operazioni di aggregazione aziendale			7	12	5	24
D. Rimanenze finali nette	10.897	30.058	576	1.232	611	43.374
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	7.100	1.286	2.451	1.615	12.452
D.2 Rimanenze finali lorde	10.897	37.158	1.862	3.683	2.226	55.826
E. Valutazione al costo	10.897	30.058	576	1.232	611	43.374

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		33.526	x	32.355
A.2 Altre attività immateriali	990		770	
di cui software	829		770	
A.2.1 Attività valutate al costo:	990		770	
a) Attività immateriali generate internamente	193			
b) Altre attività	797		770	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	990	33.526	770	32.355

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €33,5 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni;
- l'avviamento pari a €28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020;
- l'avviamento provvisorio pari a €1,2 milioni, generatosi dall'acquisizione della società ArtRite perfezionata il 2 novembre 2022.

Impairment test sugli avviamenti

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test"). Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale. In particolare, lo IAS 36 definisce il "valore recuperabile" come il maggiore tra il valore d'uso (value in use) e il fair value meno i costi di vendita, dove il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione; e il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari. Lo IAS 36 prevede infatti che l'avviamento debba essere verificato per riduzione di valore al fine di garantire che le attività di un'entità non siano contabilizzate ad un valore superiore rispetto

al loro valore recuperabile (ossia il maggiore tra il fair value meno i costi di dismissione e il valore d'uso, come sopra descritto).

Individuazione delle CGU

La CGU identificata per gli avviamenti ex-Solvi e Atlantide è la Banca, in quanto la reportistica gestionale identifica un livello inferiore di CGU (ramo CQ e ramo Factoring), ma non vi è la specifica allocazione di capitale da consentire l'autonomia di tali CGU. Mentre per l'avviamento del ramo pegno ex ISP la società Kruso Kapital S.p.A. e la Art-Rite S.r.l., le rispettive società nel loro complesso

Impairment test avviamento Ramo Pegno ex Intesa SanPaolo

Il Gruppo si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento di una "Assistenza professionale nell'ambito dell'attività di impairment test dell'avviamento residuo iscritto nel bilancio individuale di Kruso Kapital S.p.A. a seguito della PPA del ramo credito su pegno acquistato da IntesaSanpaolo. Vista l'omogeneità dei valori e della CGU, il lavoro è stato acquisto anche per il bilancio consolidato di Banca Sistema S.p.A..

La metodologia di valutazione adottata è basata sulle proiezioni 2022-2026 della CGU Kruso Kapital approvate da parte del Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital in data 9 marzo 2023 ("Dati Prospettici").

L'esperto ha utilizzato il metodo del Dividend Discount Model, nella variante Excess Capital ("DDM"), che rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, in questo caso rappresentati da dividendi futuri, riconosciuti dalla maggiore dottrina e prassi, soprattutto con riferimento alle società soggette al rispetto dei requisiti minimi di capitale regolamentare. Tale metodologia consente di tenere conto dell'attuale consistenza patrimoniale delle società oggetto di valutazione rispetto ai requisiti di vigilanza e delle loro prospettive reddituali riflesse nelle proiezioni. In particolare, è stato stimato solo il valore d'uso (value in use) delle CGU (e non anche il fair value) poiché tale valore è superiore al valore netto contabile e pertanto consente di confermare il valore dell'avviamento, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 36.

Il tasso di crescita ("g") assunto è pari al 2,0%, in linea con la stima di inflazione di lungo periodo per l'Italia (Fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2022).

Il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato pari al 12,2% stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:

- risk free rate dello 4,6%, pari al rendimento del BPT con scadenza a 10 anni al 31 dicembre 2022;
- market risk premium del 6,0% rappresentato dal premio per il rischio azionario Fonte: Duff & Phelps;
- coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa (di tipo levered pari a 1,3% e rappresentato dai dati storici di un campione di 6 banche italiane quotate).

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,25% del Ke e del tasso g.

Il Test di Impairment relativo all'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Banca Sistema, ottenuto dal confronto tra il valore centrale dei range di valore recuperabile attribuito alla CGU e il relativo valore di carico ha confermato la congruità dei valori Iscritti.

Impairment test avviamento Art Rite S.r.l.

Con riferimento all'avviamento della Art Rite S.r.l., il Gruppo si è avvalso del medesimo esperto esterno per lo svolgimento di una "Assistenza professionale nell'ambito dell'attività di impairment test dell'avviamento residuo iscritto nel bilancio consolidato di Banca Sistema S.p.A. a seguito della PPA di Art-Rite S.r.l."

La metodologia di valutazione adottata è basata sulle proiezioni 2022-2025 della CGU Art-Rite approvate da parte del Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital in data 9 febbraio 2023, legati anche alle proiezioni 2022-2026 della CGU Kruso Kapital approvati da parte del Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital in data 9 marzo 2023 ("Dati Prospettici").

L'esperto ha utilizzato il metodo dei flussi di cassa attualizzati ("Discounted Cash Flow Method" o "DCF") ispirato al concetto generale che il valore di un'azienda sia pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo ("Terminal Value" – "TV"), cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Nell'approccio che considera i flussi operativi (approccio unlevered), al fine di ottenere il valore economico del capitale investito operativo ("Enterprise Value" o "EV"), i flussi di cassa considerati sono gli Unlevered Free Cash Flow ("UFCF"), ovvero flussi di cassa della gestione operativa che esprimono la dimensione finanziaria della gestione corrente e sono quindi determinati trasformando i redditi operativi prodotti negli effettivi movimenti delle risorse finanziarie generate dalla gestione caratteristica, i quali vengono scontati al Weighted Average Cost of Capital ("WACC"). Il valore così ottenuto viene rettificato della posizione finanziaria netta ("PFN") alla data di riferimento della valutazione e dell'ammontare del valore delle eventuali attività non operative ottenendo così il valore del capitale economico ("Equity Value").

Il Discounted Cash Flow è stato costruito a partire dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 della CGU Art-Rite e dai Dati Prospettici approvati dal Management di Kruso. Il value in use è stato determinato come somma delle seguenti componenti:

- flussi di cassa operativi prospettici 2022-2025 della CGU Art-Rite scontati al costo del capitale ("Ke Unlevered") pari a 10,7%;
- Terminal Value. Tale valore rappresenta il flusso di cassa sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita ed è stato determinato sulla base (i) dell'EBITDA atteso al 2025, (ii) del tasso di crescita ("g") assunto pari al 2,0%, in linea con la stima di inflazione di lungo periodo per l'Italia (Fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2022), e (iii) del tasso di attualizzazione rappresentato dal Ke Unlevered.

Il costo del capitale proprio è calcolato con il metodo del Capital Asset Pricing Model (CAPM) ed è composto da:

- risk free rate dello 4,6%, pari al rendimento del BPT con scadenza a 10 anni al 31 dicembre 2022;
- market risk premium del 6,0% rappresentato dal premio per il rischio azionario Fonte: Duff & Phelps;
- coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa (di tipo unlevered pari a 1% e rappresentato dai dati storici di un campione di 4 società quotate operanti nel settore delle case d'aste).

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,25% del KeUnlevered e del tasso g.

Il Test di Impairment relativo all'avviamento della Art-Rite iscritta nel bilancio consolidato di Banca Sistema, ottenuto dal confronto tra il valore centrale di range di valore recuperabile attribuito alla CGU Art-Rite ha confermato la congruità dei valori Iscritti.

Impairment test avviamento ex-Solvi e Atlantide

Il Gruppo non si è avvalso di un esperto esterno ed ha effettuato l'Impairment Test internamente. La metodologia di valutazione adottata è basata sulle proiezioni 2022-2026 della Banca approvate da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema in data 10 marzo 2023 ("Dati Prospettici").

La Banca ha utilizzato il metodo del Dividend Discount Model, nella variante Excess Capital ("DDM").

Il tasso di crescita ("g") assunto è pari al 2,0%, in linea con la stima di inflazione di lungo periodo per l'Italia (Fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2022).

Il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato pari al 12,68% stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:

- risk free rate dello 4,6%, pari al rendimento del BPT con scadenza a 10 anni al 31 dicembre 2022;
- market risk premium del 6,0% rappresentato dal premio per il rischio azionario Fonte: Duff & Phelps;
- coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa (di tipo levered pari a 1,35% e rappresentato dai dati storici di un campione di 6 banche italiane quotate).

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,25% del Ke e del tasso g.

Il Test di Impairment relativo all'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Banca Sistema, ottenuto dal confronto tra il valore recuperabile attribuito alla CGU e il relativo valore di carico ha confermato la congruità dei valori Iscritti.

In virtù di tutto quanto sopra descritto non sussistono presupposti per procedere a svalutazioni del valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	32.355			4.147		36.502
A.1 Riduzioni di valore totali nette				3.377		3.377
A.2 Esistenze iniziali nette	32.355		-	770	-	33.125
B. Aumenti	1.171			531		1.434
B.1 Acquisti				268		
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
B.7 Operazioni di aggregazione aziendale	1.171			263		1.434
C. Diminuzioni				311		311
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				241		241
- Ammortamenti	X			241		241
- Svalutazioni:						
- patrimonio netto	X					
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
C.7 Operazioni di aggregazione aziendale				70		70
D. Rimanenze finali nette	33.526			990		34.516
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.688		3.688
E. Rimanenze finali lorde	33.526			4.678		38.204
F. Valutazione al costo						-

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Sezione 11 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Attività fiscali correnti	11.055	12.552
Acconti IRES	8.321	9.829
Acconti IRAP	2.470	2.596
Altro	264	127
Passività fiscali correnti	(9.155)	(11.777)
Fondo imposte e tasse IRES	(5.931)	(8.693)
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.520)	(2.612)
Fondo imposte sostitutiva	(704)	(472)
Totale	1.900	775

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	9.980	10.257
Svalutazioni crediti	1.733	1.996
Operazioni straordinarie	348	381
Altro	7.899	7.880
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	12.745	1.771
Operazioni straordinarie	200	219
Titoli HTCS	12.483	1.432
Altro	62	120
Totale	22.725	12.028

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	16.787	14.944
Interessi attivi di mora non incassati	15.493	14.173
Altro	1.294	772
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	-	-
Titoli HTCS	-	-
Totale	16.787	14.944

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	10.257	9.712
2. Aumenti	2.849	3.004
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.823	3.004
e) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	26	-
3. Diminuzioni	3.126	2.459
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	2.454
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	3.126	2.454
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	5
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	5
4. Importo finale	9.980	10.257

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	2.596	3.029
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	315	433
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	315	433
4. Importo finale	2.281	2.596

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	14.944	14.033
2. Aumenti	1.843	920
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.843	920
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.843	920
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	9
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	9
4. Importo finale	16.787	14.944

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	1.771	539
2. Aumenti	12.483	1.443
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.483	1.443
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	12.483	1.443
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.507	211
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.461	35
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.461	35
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	46	176
4. Importo finale	12.747	1.771

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale		875
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		875
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		875
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		875
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2022	31.12.2021
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A		
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40	67
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		1
Totale B	40	68
di cui valutate al costo		1
di cui valutate al fair value livello 1	40	67
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al fair value		
D.4 Fondi		
D.5 Altre passività	13	18
Totale D	13	18
di cui valutate al costo	13	18
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

12.2 Altre informazioni

La voce accoglie le Attività non correnti in via di dismissione e passività associate relativi al processo di liquidazione della partecipazione S.F. Trust Holding Ltd, società di diritto inglese, posta in liquidazione in data 17 dicembre 2021, il cui processo di liquidazione non è ancora terminato.

Sezione 13 - Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti d'imposta Ecobonus 110%	54.914	16.462
Acconti fiscali	7.560	8.001
Partite in corso di lavorazione	6.045	5.917
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	4.730	3.803
Crediti commerciali	917	1.422
Altre	999	2.947
Migliorie su beni di terzi	2.632	1.072
Depositi cauzionali	192	182
Totale	77.989	39.806

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	537.883	X	X	X	540.095	X	X	X
2. Debiti verso banche	84.983	X	X	X	52.062	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	2.336	X	X	X		X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	65.084	X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti	16.627	X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri	16.627	X	X	X	11.165	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti	936	X	X	X		X	X	X
Totale	622.866		622.866		592.157		592.157	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	639.184	X	X	X	777.850	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.431.435	X	X	X	1.387.255	X	X	X
3. Finanziamenti	978.636	X	X	X	305.268	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	865.878	X	X	X	249.256	X	X	X
3.2 Altri	112.758	X	X	X	56.012	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti	6.955	X	X	X	1.681	X	X	X
Totale	3.056.210		3.056.210		2.472.054		2.472.054	

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022			31.12.2021				
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	237.899		237.899	193.190		193.190		
1.1 strutturate								
1.2 altre	237.899		237.899	193.190		193.190		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	237.899		237.899	193.190		193.190		

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce include i titoli subordinati relativi alle quote senior del titolo ABS delle cartolarizzazioni Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 11 dell'attivo della presente nota integrativa consolidata.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

La composizione nonché le variazioni delle passività associate ad attività in via di dismissione sono state illustrate nella parte B Sezione 12 dell'attivo della presente nota integrativa consolidata.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	103.512	84.177
Ratei passivi	18.814	16.305
Partite in corso di lavorazione	19.245	15.860
Debiti commerciali	7.257	9.839
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	9.194	5.743
Debiti per leasing finanziario	5.776	3.655
Debiti verso dipendenti	1.868	1.120
Riversamenti previdenziali	939	930
Altre	291	366
Totale	166.896	137.995

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	4.311	4.428
B. Aumenti	1.127	213
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.121	75
B.2 Altre variazioni		138
B.3 Operazioni di aggregazione aziendale	6	
C. Diminuzioni	1.331	331
C.1 Liquidazioni effettuate	297	205
C.2 Altre variazioni	1.034	126
D. Rimanenze finali	4.107	4.310

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,30%

Tasso annuo incremento TFR 3,225%

Tasso annuo incremento salariale reale 1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	24	39
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	36.468	28.615
4.1 controversie legali e fiscali	12.818	3.699
4.2 oneri per il personale	5.411	7.716
4.3 altri	18.239	17.200
Totale	36.492	28.654

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	39	-	28.615	28.654
B. Aumenti	-	-	17.424	17.424
B.1 Accantonamento dell'esercizio			15.321	15.321
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			2.103	2.103
C. Diminuzioni	15	-	9.571	9.586
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	5.771	5.771
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	15	-	3.800	3.815
D. Rimanenze finali	24	-	36.468	36.492

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi				-
Garanzie finanziarie rilasciate	24			24
Totale	24	-	-	24

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Controversie legali e fiscali	12.818	3.699
Oneri per il personale	5.411	7.716
Altri	18.239	17.200
Totale	36.468	28.615

SEZIONE 13 – Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “Azioni Proprie”: composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 31 dicembre 2022, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l’obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	N.azioni	% sul capitale capitale votante
	SGBS Srl	18.577.263	23,10%
Gianluca Garbi	Garbifin Srl	434.274	0,54%
	Gianluca Garbi	731.832	0,91%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	6.288.926	7,82%
	Chandler	6.015.495	7,48%
	Fondazione Sicilia	5.951.158	7,40%
	Moneta Micro Entreprises	4.117.558	5,12%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	4.029.095	5,01%
	Azioni proprie	281.474	0,35%
MERCATO		33.993.979	42,27%
TOTALE AZIONI		80.421.052	100,00%

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto del Gruppo:

Voci/Valori	Importo	Importo
	31.12.2022	31.12.2021
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	155.037	141.528
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
5. (Azioni proprie)	(559)	-
6. Riserve da valutazione	(24.891)	(3.067)
7. Patrimonio di pertinenza di terzi	10.024	9.569
8. Utile	22.034	23.251
Totale	255.896	265.532

La capogruppo Banca Sistema detiene in totale n. 280.919 azioni proprie pari allo 0,349% del capitale sociale per un controvalore di €558.600.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti	412.081	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	412.081	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	693.000	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	693.000	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	80.140.133	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale	9.651	-	
B) Riserve di capitale:	39.100	-	
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	
C) Riserve di utili:	128.442	-	
Riserva legale	1.984	B	
Riserva da valutazione	(24.891)	-	
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	
Utile esercizio precedente	149.575	A,B,C	
Riserva azioni proprie	-	-	
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	
D) Altre riserve	1.705	-	
E) Strumenti di capitale	45.500	-	
F) Azioni proprie	(559)	-	
Totale	223.839	-	
Utile netto	22.034	-	
Totale patrimonio netto	245.873	-	
Quota non distribuibile	-	-	
Quota distribuibile	-	-	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio di base Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	tasso fisso 9% fino al 25/06/2031	Perpetua	37.500	37.558
Totale				45.500	45.576

Le caratteristiche dei prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2022, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patrimonio netto, sono le seguenti:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura). Tale prestito era precedentemente classificato nelle passività finanziarie al costo ammortizzato;
- prestito subordinato computabile a TIER1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Kruso Kapital S.p.A.	10.084	9.538
2. ProntoPegno Grecia	(91)	-
3. Quinto Sistema 2019 S.r.l.	12	12
4. Quinto Sistema 2017 S.r.l.	9	9
5. BS IVA S.r.l.	10	10
Totale	10.024	9.569

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	899.908	6.763	44.261		950.932	338.070
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	251.900		31.052		282.952	
c) Banche						
d) Altre società finanziarie	450.899				450.899	189.967
e) Società non finanziarie	196.379	6.763	13.200		216.342	146.244
f) Famiglie	730		9		739	1.859
Garanzie finanziarie rilasciate	9.707				9.707	11.084
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	60				60	20
c) Banche	2.446				2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	122				122	67
e) Società non finanziarie	7.027				7.027	8.463
f) Famiglie	52				52	88

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.046	94.958
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	540.472	363.122
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo	
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) acquisti		
1. regolati		
2. non regolati		
b) vendite		
1. regolate		
2. non regolate		
2. Gestione individuale di portafogli		
3. Custodia e amministrazione di titoli		1.887.499
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri		32.127
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		3.775
2. altri titoli		28.352
c) titoli di terzi depositati presso terzi		32.127
d) titoli di proprietà depositati presso terzi		1.855.372
4. Altre operazioni		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	94			94	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17			17	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	77			77	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	723		X	723	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.471	94.443		98.914	94.689
3.1 Crediti verso banche		363	X	363	115
3.2 Crediti verso clientela	4.471	94.080	X	98.551	94.574
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			2	2	
6. Passività finanziarie	X	X	X	2.212	3.522
Totale	5.288	94.443	2	101.945	98.211
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari al 70% sul totale portafoglio crediti come al 31 dicembre 2021, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili. A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la serie statistica parte dal 2008) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo di confidenza pari al quinto percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel terzo trimestre 2022, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2022 è stata pari a €15,2 milioni (€21,5 milioni al 31 dicembre 2021):

- di cui € 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ -0,3 milioni nel 2021);

- di cui €7,5 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,7 milioni nel 2021);
- di cui €6,1 milioni (€10,1 milioni nel 2021) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €10,4 milioni (€17,5 milioni nel 2021), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce nel 2021 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per €0,7 milioni, mentre nel 2022 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a €1,1 milioni.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €20,6 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente a seguito di maggiori impatti rivenienti dal fenomeno del prepayment dei portafogli che è atteso in diminuzione nei prossimi anni a seguito dell'incremento dei tassi di mercato.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, quale misura di sostegno a fronte della pandemia COVID-19 e dalla gestione del ramo pegno.

Le "passività finanziarie", che contribuiscono in totale per €2,2 milioni, includono prevalentemente i risultati derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE che sono stati positivi fino al primo semestre grazie ai tassi negativi, oltre che gli interessi positivi non ricorrenti derivanti dal tasso aggiuntivo applicato ai prestiti TLTRO e da un effetto positivo una tantum rilevato nel quarto trimestre 2022 pari a €1,1 milioni.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2022	31.12.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.234	2.241		16.475	15.207
1.1 Debiti verso banche centrali		X			
1.2 Debiti verso banche	677	X		677	533
1.3 Debiti verso clientela	13.557	X		13.557	12.651
1.4 Titoli in circolazione	X	2.241		2.241	2.023
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X	37	37	
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	5	1.042
Totale	14.234	2.241		16.517	16.249
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	23	X	X	23	46

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) Strumenti finanziari	137	166
1. Collocamento titoli	86	95
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	86	95
1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	40	59
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	40	59
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	11	12
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali	11	12
b) Corporate Finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		1
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	141	131
1. Conti correnti	74	70
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	22	18
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	45	43
i) Distribuzione di servizi di terzi	2	
2. Prodotti assicurativi	2	
j) Finanza strutturata		
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	37	46
n) Operazioni di finanziamento	11.996	12.969
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	19.268	12.284
Totale	31.581	25.597

La voce q) Altre commissioni attive, che viene dettagliata all'interno della seguente tabella, è composta dalle commissioni riconducibili ai finanziamenti garantiti da pegno, delle commissioni derivanti dall'origination dei prodotti CQ, oltre che dalle commissioni di servicing per operazioni di factoring conto terzi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) presso propri sportelli:	99	107
1. gestioni di portafogli	11	12
2. collocamento di titoli	86	95
3. servizi e prodotti di terzi	2	
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) Strumenti finanziari	72	53
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	72	53
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	302	284
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	216	218
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	1.032	385
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	13.383	9.147
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	79	73
Totale	14.868	9.942

Le commissioni beneficiano dell'effetto di un cambiamento della modalità di contabilizzazione dei rappeli da riconoscere alla rete di agenti, che, ai fini di una migliore rappresentazione e per una migliore correlazione tra costi e ricavi, sono state riscontate lungo la vita attesa dei crediti, con conseguente diminuzione dell'ammontare della voce Provvigioni – offerta fuori sede; in assenza di tale cambio di metodologia contabile le commissioni passive sarebbero state superiori per €2 milioni.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2022		31.12.2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227		227	
D. Partecipazioni				
Totale	227		227	

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		125		(1.643)	(1.518)
1.1 Titoli di debito		123		(1.643)	(1.520)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		2			2
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale		125		(1.643)	(1.518)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2022			31.12.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	3.990		3.990	6.196	(197)	5.999
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	3.990		3.990	6.196	(197)	5.999
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.292	(2.205)	1.087	4.607	(517)	4.090
2.1 Titoli di debito	3.292	(2.205)	1.087	4.607	(517)	4.090
2.4 Finanziamenti						
Totale attività (A)	7.282	(2.205)	5.077	10.803	(714)	10.089
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31.12.2022	31.12.2021		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche										(46)	33	
- finanziamenti										(46)	33	
- titoli di debito										-		
B. Crediti verso clientela:	571		8.522				688			8.405	10.620	
- finanziamenti	274		8.478				688			8.064	10.766	
- titoli di debito	297		44							341	(146)	
C. Totale	571		8.522				734			8.359	10.653	

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette							31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate				
			write-off	Altre	write-off	Altre			
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.244	(12)		(1.278)			(46)	411	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione									
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione									
4. Nuovi finanziamenti	(20)			1			(19)	165	
Totale	1.224	(12)		(1.277)			(65)	576	

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	143										143	(28)
B. Finanziamenti												
- Verso clientela											-	
- Verso banche											-	
Totale	143										143	(28)

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
-------------	------------	------------

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione (4)

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1) Personale dipendente	24.853	27.010
a) salari e stipendi	16.586	16.207
b) oneri sociali	4.465	4.352
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.082	1.061
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	301	309
- a contribuzione definita	301	309
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.419	5.081
2) Altro personale in attività	488	493
3) Amministratori e sindaci	1.486	1.478
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	26.827	28.981

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) dirigenti	25
b) quadri direttivi (Q4 – Q3)	62
c) restante personale dipendente	192

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	31.12.2022	31.12.2021
Consulenze	(5.822)	(5.175)
Spese informatiche	(5.908)	(5.932)
Attività di servicing e collection	(2.206)	(3.070)
Imposte indirette e tasse	(3.591)	(2.959)
Assicurazioni	(1.342)	(908)
Altre	(973)	(688)
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(764)	(785)
Spese outsourcing e consulenza	(396)	(480)
Noleggi e spese inerenti auto	(691)	(830)
Pubblicità e comunicazione	(1.430)	(1.554)
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(2.785)	(2.537)
Spese inerenti il personale	(71)	(222)
Rimborsi spese e rappresentanza	(671)	(466)
Spese infoprovider	(624)	(701)
Contributi associativi	(321)	(349)
Spese di revisione contabile	(411)	(296)
Spese telefoniche e postali	(478)	(270)
Cancelleria e stampati	(183)	(40)
Totale costi funzionamento	(28.667)	(27.262)
Fondo di risoluzione	(1.920)	(2.284)
Totale	(30.587)	(29.546)

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	15	(13)
Totale	15	(13)

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(4.476)	(1.692)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri		
Totale	(4.476)	(1.692)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	2.684			2.684
- di proprietà	1.092			1.092
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.592			1.592
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze		X		
Totale	2.684			2.684

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software				
A.1 Di proprietà	311			311
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	311			
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	311			311

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	60	28
Altri oneri di gestione	3.492	3.090
Totale	3.552	3.118

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	1.100	633
Recupero spese diverse	187	312
Altri proventi	2.912	2.247
Totale	4.199	3.192

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Proventi	251	188
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi	251	188
B. Oneri	(282)	(186)
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri	(282)	(186)
Risultato netto	(31)	2

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	(8.642)	(10.575)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		26
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(247)	545
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.770)	(912)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(10.659)	(10.916)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	30.543	(8.399)	27,50%
Variazioni in aumento permanenti	1.263	(347)	1,14%
Variazioni in aumento temporanee	7.636	(2.100)	6,87%
Variazioni in diminuzione permanenti	(4.563)	1.255	-4,11%
Variazioni in diminuzione temporanee	(11.959)	3.289	-10,77%
Onere fiscale IRES effettivo	22.919	(6.303)	20,64%
IRAP	33.930	(1.890)	5,57%
Onere fiscale IRAP teorico	75.370	(4.198)	11,36%
Variazioni in aumento permanenti	5.648	(314)	0,90%
Variazioni in aumento temporanee	(69.838)	3.890	-10,39%
Variazioni in diminuzione permanenti	(3.314)	184	-0,60%
Variazioni in diminuzione temporanee	41.796	(2.329)	6,86%
Onere fiscale IRAP effettivo	64.715	(8.632)	28,26%
- Altri oneri fiscali		(2.027)	3,93%
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	64.715	(10.659)	32,19%

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Proventi		2
2. Oneri	(23)	(5)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse		(17)
Utile (perdita)	(23)	(20)

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Componenti reddituali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Fiscalità corrente (-)		(17)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)		(17)

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

Denominazioni imprese	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	456	272
1. Kruso Kapital SpA	581	272
2. ProntoPegno Grecia	(91)	
3. Art-Rite Srl	(34)	
Altre partecipazioni		
Totale	456	272

Sezione 24 – Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 25 – Utile per azione

Utile per azione (EPS)	31.12.2022	31.12.2021
Utile netto (migliaia di euro)	22.034	23.251
Numero medio delle azioni in circolazione	80.113.775	80.391.577
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,275	0,289
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,275	0,289

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	22.034	23.251
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	399	(12)
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
120. Differenze di cambio:		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(22.223)	(4.342)
a) variazioni di fair value	(23.462)	(2.542)
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito	143	(29)
- utili/perdite da realizzo	1.096	(1.771)
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	(21.824)	(4.371)
200. Redditività complessiva (10+130)	210	18.897
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	210	18.897

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Informativa di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.290	19.248	80.562	317.982	2.989.595	3.530.677
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					553.046	553.046
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	123.290	19.248	80.562	317.982	3.542.641	4.083.723
Totale 31.12.2021	121.545	26.001	108.010	320.265	2.824.157	3.399.978

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	284.829	61.728	223.101		3.314.433	6.856	3.307.577	3.530.678
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					553.367	322	553.045	553.045
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2022	284.829	61.728	223.101		3.867.800	7.178	3.860.622	4.083.723
Totale 31.12.2021	315.075	59.519	255.556		3.151.484	7.062	3.152.790	3.399.978

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)*B.1 Entità strutturate consolidate*

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2. Entità strutturate non consolidate contabilmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.1. Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.2. Altre entità strutturate

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

Informativa di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le proprie capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM (CR e ALM) – comitato extra-consiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CR monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi (comitato endoconsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi di Gruppo è svolto dalla Direzione Rischi della Capogruppo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio, previo avallo del CR. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stati introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare, il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi

di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. Key Risk Indicator (KRI) che misurano la solvibilità del Gruppo nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposto il Gruppo

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, che vengono calibrati tenendo conto dello sviluppo del business previsto a Piano e/o dalle review di Budget, le soglie di I° livello, definite di “attenzione”, che innescano discussione a livello di CR e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per il Gruppo.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l’identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP). A partire dal 2017 ha provveduto anche ad implementare il processo di determinazione dell’adeguatezza finanziaria (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP).

A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l’emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd “CRR”) recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

A partire dal 30 giugno 2021, però, sono entrate in vigore le indicazioni del Regolamento 2019/876 (CRR II) del 20 maggio 2019 che ha modificato il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa.

L’informativa al pubblico da parte degli enti (Pillar 3) è pertanto direttamente regolata da:

- CRR II (Regolamento 2019/876) Parte Otto “Informativa da parte degli enti” e successivi aggiornamenti;
- Regolamento (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021 e successivi aggiornamenti.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell’ambito del metodo

standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia.

il Gruppo al 31 dicembre 2022, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti territoriali e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese e altri soggetti utilizza l'agenzia "Fitch Ratings" e Standard & Poor's.

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che il Gruppo svolge nei confronti della clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dal Gruppo, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività del Gruppo Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti M/T corporate (con garanzia SACE o del Fondo Nazionale di Garanzia – FNG con garanzia FEI);
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP;
- Credito su Pegno (prevalentemente garantito da oro).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo del Gruppo prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca, a seguito del processo di divisionalizzazione, ha previsto Comitati Crediti differenziati per le due Divisioni di Factoring e CQ nell'ambito dei quali è prevista la delibera fino a predefinite deleghe di credito mentre è stato introdotto il Comitato Crediti CEO per le operazioni che vanno oltre le facoltà delle singole Divisioni fino ai limiti delegati dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato. Contestualmente è stato introdotto il Comitato Coordinamento Crediti che consente di mantenere un'omogeneità nella concessione del credito ed un forte monitoraggio delle singole posizioni. Le attività di II livello relative controllo del rischio sono accentrate

presso la Direzione Rischio di Capogruppo che svolge anche attività di coordinamento nei confronti della Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Rischio della controllata Kruso Kapital per le attività relative al Rischio.

Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate dalle Funzioni Underwriting della Banca che fanno capo alla rispettiva Divisione. In particolare, per la Divisione Factoring, la Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente e debitore) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- “analisi e valutazione”: la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull’affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;
- “delibera e formalizzazione”: una volta deliberata la proposta, si predispongono la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- “monitoraggio del rapporto”: il controllo continuo delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell’acquisito di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l’insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema, attraverso le Funzioni Collection Stragiudiziale e Collection Legale entrambe a riporto della Direzione Crediti della Divisione Factoring, intraprende le attività di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse.

Nello specifico la struttura si occupa di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel proprio sistema il relativo atto di cessione, ovvero sia a conoscenza dell’avvenuta cessione del credito a Banca Sistema;
- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l’adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l’abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazioni e/o aziende debentrici, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l’accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardino e/o impediscano il pagamento.

Con riferimento al prodotto Finanziamenti PMI, a partire dal mese di febbraio 2017, è stata deliberata l'uscita dal relativo segmento di mercato, nonché la gestione "run off" delle esposizioni pregresse. Su tali basi, il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC) sul prenditore di fondi.

Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione), esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC".

Per quanto riguarda, invece, la Divisione CQ, l'attività si svolge attraverso l'origination diretta di crediti principalmente attraverso agenti/mediatori oppure attraverso l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP. Il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC)
- la società finanziaria o Banca cedente
- la compagnia di assicurazione

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/ licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore;
- procedura di risoluzione della crisi da sovraindebitamento/piano di ristrutturazione del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio credito prevede che l'assicurazione intervenga a copertura dell'evento perdita di impiego (anche quando deriva dal default dell'Atc); si specifica che prima della richiesta di indennizzo alla compagnia assicurativa (quando possibile) si ricorre a richiedere il Tfr a garanzia - la polizza per il rischio vita prevede che l'assicurazione intervenga a copertura dell'evento di morte; rimane la possibilità di intervenire sugli eredi per eventuali rate insolute ante evento premorienza se non coperte dalla compagnia assicurativa.

La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si stato attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ogni nuova compagnia di assicurazione proposta dalle cedenti deve essere approvata nel corso del Comitato Crediti CEO della Banca;
- una singola compagnia senza rating o con rating inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;
- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati in base alla strategia di investimento, nei portafogli HTC, HTCS e HTS.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

Come evidenziato nelle politiche contabili, i crediti factoring sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili.

A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica disponibile, le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la cui serie statistica parte dal 2008), sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la cui serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo di confidenza pari al quinto percentile.

Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate.

Nel terzo trimestre 2022, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati incrementati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento combinato di tali stime ha portato ad un effetto positivo sugli interessi attivi pari a € 1,6 milioni (negativo per € 0,3 milioni nel 2021). Tale effetto è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono

consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico appare più stabile e meno soggetta a variazioni significative.

Per quanto riguarda la nuova definizione di default (“New DoD”), la Banca già ritiene di aver tenuto in considerazione dalla fine del 2021 di quanto precisato da Banca d’Italia nella Nota del 23 settembre 2022 «Applicazione della definizione di default ai sensi dell’articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e adeguamento delle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate».

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo si pone come obiettivo strategico l’efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici).

Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un’elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell’attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all’interno della “collection policy”. Il framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafogli titoli obbligazionari, nel corso del 2022 è proseguita l’attività di acquisto di titoli di Stato Italiani classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Available for Sale oggi HTCS) accanto ad attività di acquisto di titoli di stato classificati tra le attività da detenere fino a scadenza (HTC). Tali attività finanziarie, che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del “banking book” anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito. Tale rischio si configura nell’incapacità da parte dell’emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all’opportunità di anticipare l’evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità.

Per quanto concerne il rischio di controparte, l’operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia

La Banca, nel corso del 2022, ha previsto un'altra operazione di pct passivo avente come sottostante la tranche Class C Notes del titolo Quinto Sistema sec. 2019 con controparte NOMURA FINANCIAL PRODUCTS EUROPE GMBH.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L’approccio generale definito dal principio IFRS 9 per stimare l’impairment si basa su un processo finalizzato a dare evidenza del deterioramento della qualità del credito di uno strumento finanziario alla data di

reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale. Le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi “stage” previsti dal Principio (“staging” o “stage allocation”) prevedono, infatti, di identificare le variazioni significative del rischio di credito facendo riferimento alla variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale della controparte, alla vita attesa dell’attività finanziaria e ad altre informazioni forward-looking che possono influenzare il rischio di credito.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, i crediti in bonis sono quindi suddivisi in due diverse categorie:

- Stage 1: in tale bucket sono classificate le attività che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito. Per questo Stage è previsto il calcolo della perdita attesa ad un anno su base collettiva;
- Stage 2: in tale bucket sono classificate le attività che presentano un significativo deterioramento della qualità del credito tra la data di reporting e la rilevazione iniziale. Per tale bucket la perdita attesa deve essere calcolata in ottica lifetime, ovvero nell’arco di tutta la durata dello strumento, su base collettiva.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, la Banca non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte sul portafoglio titoli e sull’operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un’attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Gruppo Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d’Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: “Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione deve essere regolarmente informato sull’andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero.

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d’Italia, si definiscono attività finanziarie “deteriorate” le attività che ricadono nelle categorie delle “sofferenze”, “inadempienze probabili” o delle “esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate”.

Sono escluse dalle attività finanziarie “deteriorate” le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. “rischio Paese”.

In particolare, si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

- a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile;
- c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures”.

Inadempienze probabili (“unlikely to pay”)

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e “fuori bilancio” (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

A partire dal 1 gennaio 2021, il Gruppo Banca Sistema applica le regole previste dall’introduzione della nuova definizione di default attraverso l’applicazione delle linee guida EBA.

a) Approccio singolo debitore

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines. Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

b) Singola transazione

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione. La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore deve riflettere le prassi di gestione interna del rischio. L'esposizione scaduta o sconfinante deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto o sconfinante e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi. Qualora l'intero ammontare di un'esposizione creditizia per cassa scaduta e/o sconfinante da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta e/o sconfinante (c.d. "pulling effect"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione creditizia per cassa per le altre posizioni di credito.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS).

Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;
- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Ai fini della classificazione delle esposizioni oggetto di concessione tra le esposizioni deteriorate vanno, tra l'altro, considerati i criteri qualitativi e quantitativi previsti dai paragrafi da 49 a 55 delle Guidelines EBA in materia di ristrutturazione onerosa.

Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate: rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle "Forborne performing exposures" come definita negli ITS.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'attuale quadro regolamentare prevede la classificazione delle attività finanziarie deteriorate in funzione del loro stato di criticità. In particolare, sono previste tre categorie: "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

È inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni – forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o di rifinanziamento per difficoltà finanziaria (manifesta o in via di manifestazione) del cliente. Tali esposizioni possono costituire un sotto insieme dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni deteriorate) che di quelli in bonis (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni in bonis). La gestione di tali esposizioni, nel rispetto delle previsioni regolamentari rispetto a tempi e modalità di classificazione, è coadiuvata attraverso processi di lavoro e strumenti informatici specifici.

Il Gruppo dispone di una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria, definiscono le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. La gestione delle esposizioni deteriorate è delegata alle Direzioni Crediti delle Divisioni, responsabili dell'identificazione delle strategie per la massimizzazione del recupero sulle singole posizioni e la definizione delle rettifiche di valore da applicare alle stesse avviene attraverso un processo formalizzato.

La previsione di perdita rappresenta la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. La Direzione Rischio supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato.

In ottica di massimizzazione dei recuperi, le competenti funzioni aziendali identificano la migliore strategia di gestione delle esposizioni deteriorate, che, sulla base delle caratteristiche soggettive della singola controparte/esposizione e delle policy interne, possono essere identificate in una revisione dei termini contrattuali (forbearance), nella definizione delle modalità di recupero del credito, alla cessione a terzi del credito (a livello di singola esposizione oppure nell'ambito di un complesso di posizioni con caratteristiche omogenee).

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero (sia totale che parziale) vengono assoggettate a cancellazione (write-off) dalle scritture contabili in coerenza con le policy tempo per tempo vigenti, soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Come indicato dal principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari", in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con significativi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare. In particolare, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la loro vita, vengono contabilizzate rettifiche di valore pari all'Expected credit loss (ECL) lifetime. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, nel qual caso continuerà ad essere rilevata una perdita attesa pari all'ECL lifetime (stage 2). Un'attività finanziaria "POCI" è pertanto qualificata come tale nei processi segnalatici e di calcolo della perdita attesa (ECL).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di

classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35 recepite dalle policy creditizie del gruppo; qualora le misure di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate “forborne” sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.236	19.315	282.726	87	226	393	728	2.362	175.476			84
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2022	15.236	19.315	282.726	87	226	393	728	2.362	175.476			84
Totale 31.12.2021	29.827	12.845	276.169	38	888	500	1.296	3.504	187.195			

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale									
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate													
	Centrali a vista Attività finanziarie	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value	Ammortizzato	Centrali a vista Attività finanziarie	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value	Ammortizzato	Centrali a vista Attività finanziarie	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value	Ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie in corso di	Attività finanziarie in corso di	Attività finanziarie in corso di		Attività finanziarie in corso di	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin.	Rilasciate o acquisite o originate			
Rettifiche complessive iniziali	7	6.324	178	6.510	560	560	560	59.519	59.519	59.519	59.519	59.519	59.519	39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	66.626
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		1.926	9	1.936	122	122	122	2.747	2.747	2.747	2.747	2.747	2.747													4.812
Cancellazioni diverse dai write-off	1	218		220	22	22	22	336	336	336	336	336	336													578
Rettifiche/ipse di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3)	(3.169)	134	(3.036)	1.333	1.333	1.333	(153)	(153)	(153)	(153)	(153)	(153)													(1.880)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																										
Cambiamenti della metodologia di stima																										
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																										49
Altre variazioni																										
Rimanenze complessive finali	3	4.863	321	5.188	1.993	1.993	1.993	61.777	61.777	61.777	61.777	61.777	61.777	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	68.933	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																										
Write-off rilevati direttamente a conto economico																										

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.796	4.270	2.988	251	29.561	34.916
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.763				9.425	14.388
Totale 31.12.2022	49.559	4.270	2.988	251	38.986	49.304
Totale 31.12.2021	52.774	70.568	6.543	211	54.857	56.098

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale								
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio			Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio			Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio		
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da primo a terzo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato									93
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL									
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione									93
A.3 oggetto di altre misure di concessione									
A.4 nuovi finanziamenti									
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva									515
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL									
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione									
B.3 oggetto di altre misure di concessione									
B.4 nuovi finanziamenti									515
Totale 31.12.2022									608
Totale 31.12.2021									50

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	124.925	124.925			4	4			124.921	
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	124.925	124.925	X		4	4	X		124.921	
A.2 ALTRE	34.920	34.909	11		3	3			34.917	
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate	11	X	11			X			11	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.310	1.310	X		1	1	X		1.309	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	33.599	33.599	X		2	2	X		33.597	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
TOTALE A	159.845	159.834	11		7	7			159.838	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	2.446	2.446	X		2		X		2.444	
TOTALE B	2.446	2.446			2				2.444	
TOTALE A+B	162.291	162.280	11		9	7			162.282	

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originarie		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio impaired acquisite o originarie		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	170.369	X	170.285	84	47.079			47.079	123.290	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	503	X	503		48			48	455	
b) Inadempienze probabili	32.999	X	32.999		13.751			13.751	19.248	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	293	X	293		176			176	117	
c) Esposizioni scadute deteriorate	81.449	X	81.449		898			898	80.551	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.673	X	2.673		34			34	2.639	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	318.398	317.686	712	X	1.725	1.719	7	X	316.673	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.514.494	3.377.811	112.083	X	5.450	3.470	1.986	X	3.509.044	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	206	206		X				X	206	
TOTALE A	4.117.709	3.695.497	112.795	284.733	84	68.903	5.189	1.993	61.728	4.048.806
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	44.261	X	44.261			X			44.261	
b) Non deteriorate	913.933	907.169	6.763	X	22	22		X	913.911	
TOTALE B	958.194	907.169	6.763	44.261	22	22			958.172	
TOTALE A+B	5.075.903	4.602.666	119.558	328.994	84	68.925	5.211	1.993	61.728	5.006.978

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale			3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			1
B. Variazioni in aumento			8
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			1
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			6
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			11
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			3

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	169.100	37.374	108.598
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25	1.546	5.375
B. Variazioni in aumento	13.362	18.888	130.966
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	8.062	12.969	53.775
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.344	19	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.956	5.900	77.191
C. Variazioni in diminuzione	12.094	23.263	158.115
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.842	113	63.173
C.2 write-off		483	
C.3 incassi	10.252	20.226	94.019
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.441	923
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	170.368	32.999	81.449
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	29	3.022	9.362

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquired o originare	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquired o originare	Esposizione Netta		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA									
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL									
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione									
c) Oggetto di altre misure di concessione									
d) Nuovi finanziamenti									
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	153		153	44		44		109	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	153		153	44		44		109	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione									
c) Oggetto di altre misure di concessione									
d) Nuovi finanziamenti									
C) FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE	608		608	4		4		604	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	93		93	3		3		90	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione				-					
c) Oggetto di altre misure di concessione				-					
d) Nuovi finanziamenti	515		515	1		1		514	
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI									
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL									
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione									
c) Oggetto di altre misure di concessione									
d) Nuovi finanziamenti									
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	153.571	151.034	2.537	1.637	364	1.273		151.934	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	2.670	133	2.537	1.277	4	1.273		1.393	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione				-					
c) Oggetto di altre misure di concessione				-					
d) Nuovi finanziamenti	150.901	150.901		360	360			150.541	
TOTALE (A+B+C+D+E)	154.332	151.034	2.537	761	1.685	364	1.273	48	152.647

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	1.822	1.062
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	2.676	238
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.612	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.062	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	236
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	2	2
C. Variazioni in diminuzione	1.028	1.094
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	236	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.062
C.4 write-off		
C.5 Incassi	735	32
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	57	
D. Esposizione lorda finale	3.470	206
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	47.555	499	11.373	139	591	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			202		6	
B. Variazioni in aumento	9.369		5.181	58	643	34
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	8.729		5.179	58	604	24
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	623					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	17		2		39	10
C. Variazioni in diminuzione	9.844	451	2.803	22	335	1
C.1. riprese di valore da valutazione	9.356	81	2.080		198	
C.2 riprese di valore da incasso	327		115	5	14	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		369	607	17	15	1
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	161	1	1		108	
D. Rettifiche complessive finali	47.080	48	13.751	175	899	34
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			413		11	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- “DBRS Ratings Limited”, per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali;
- “Fitch Ratings” e Standard & Poor’s, per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			681.399				2.917.862	3.599.261
- Primo stadio			681.399				2.520.239	3.201.638
- Secondo stadio							112.795	112.795
- Terzo stadio							284.744	284.744
- Impaired acquisite o originate							84	84
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			553.367					553.367
- Primo stadio			553.367					553.367
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)			1.234.766				2.917.862	4.152.628
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							960.640	960.640
- Primo stadio							909.616	909.616
- Secondo stadio							6.763	6.763
- Terzo stadio							44.261	44.261
- Impaired acquisite o originate								
Totale D							960.640	960.640
Totale (A + B + C + D)			1.234.766				3.878.502	5.113.268

DBRS Ratings Limited”, per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilanti, enti del settore pubblico e enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	50%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
1	20%	R-1 H, R-1 M
2	50%	R-1
3	100%	R-2;R-3
4	150%	R-4, R-5,D

“Fitch Ratings”, per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilanti, enti del settore pubblico e enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	50%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
1	20%	F1+
2	50%	F1
3	100%	F2, F3
da 4 a 6	150%	B, C, RD, D

Standard & Poor's Ratings Services per esposizioni verso imprese e altri soggetti

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilanti, enti del settore pubblico e enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	50%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		DBRS Ratings Limited
1	20%	A-1+
2	50%	A-1
3	100%	A-2, A-3
da 4 a 6	150%	B, C, R, SD/D

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)	
			Immobili ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti		Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.319.305	1.310.034	2.270	117	1.018.233			172.704	37.612	23.427	13.157	1.267.520	
1.1 totalmente garantite	1.125.184	1.118.755	2.270	117	1.018.233			53.504	8.765	23.427	12.440	1.118.756	
- di cui deteriorate	21.474	16.761			15.501			64		10	1.186	16.761	
1.2 parzialmente garantite	194.121	191.279						119.200	28.847		717	148.764	
- di cui deteriorate	4.798	2.397						2.158				2.158	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	21.525	21.525		36	233				518	12.674	2.627	16.088	
2.1 totalmente garantite	15.070	15.070		36	233					12.674	2.127	15.070	
- di cui deteriorate	404	404									404	404	
2.2 parzialmente garantite	6.455	6.455							518		500	1.018	
- di cui deteriorate													

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	118.947	15.379					4.311	30.940	32	759
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	455	48								
A.2 Inadempienze probabili	156	13					15.987	9.900	3.106	3.839
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							117	176		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	53.113	97	2.225	7	2.223	7	10.966	615	14.247	179
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							2.640	34		
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.258.690	2.829	78.699	30	256		457.290	2.785	1.031.038	1.530
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	206									
Totale (A)	2.430.906	18.318	80.924	37	2.479	7	488.554	44.240	1.048.423	6.307
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	31.052						13.200		9	
B.2 Esposizioni non deteriorate	251.960		451.021				210.147	22	782	
Totale (B)	283.012		451.021				223.347	22	791	
Totale (A+B) 31.12.2022	2.713.918	18.318	531.945	37	2.479	7	711.901	44.262	1.049.214	6.307
Totale (A+B) 31.12.2021	1.673.020	16.019	316.809	59	9		663.209	46.039	1.060.198	4.458

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	123.290	46.999		80						
A.2 Inadempienze probabili	19.248	13.751								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	80.551	898								
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.663.705	6.949	157.706	209	3.836	15	472	2		
Totale (A)	3.886.794	68.597	157.706	289	3.836	15	472	2		
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	44.261									
B.2 Esposizioni non deteriorate	879.820	14	31.984				2.106	8		
Totale (B)	924.081	14	31.984				2.106	8		
Totale (A+B) 31.12.2022	4.810.875	68.611	189.690	289	3.836	15	2.578	10		
Totale (A+B) 31.12.2021	3.604.634	66.134	101.622	408	4.251	20	2.606	12	124	1

B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta Rettifiche di valore complessive									
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	11									
A.4 Esposizioni non deteriorate	159.786	7	41							
Totale (A)	159.797	7	41							
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.445	2								
Totale (B)	2.445	2								
Totale (A+B) 31.12.2022	162.242	9	41							
Totale (A+B) 31.12.2021	212.844	53								

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2022 le grandi esposizioni del Gruppo sono costituite da un ammontare di:

- a) Valore di Bilancio Euro 3.504.935 migliaia
- b) Valore Ponderato Euro 398.627 migliaia
- c) Nr posizioni 21.

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

Informazioni di natura quantitativa

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.046		553.046		553.307		553.307
1. Titoli di debito	553.046		553.046		553.307		553.307
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	578.701	247.185	331.516	2.731	581.588	268.977	312.611
1. Titoli di debito	331.516		331.516		312.611		312.611
2. Finanziamenti	247.185	247.185		2.731	268.977	268.977	
Totale 31.12.2022	1.131.747	247.185	884.562	2.731	1.134.895	268.977	865.918
Totale 31.12.2021	563.965	316.094	247.871	1.999	442.535	193.280	249.256

E. Consolidato prudenziale – Modelli per la misurazione del rischio di credito

1.2. Rischi di mercato

Il Gruppo non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2022 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario.

Il sistema dei limiti in essere definisce un'attenta ed equilibrata gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti in termini di consistenza e di composizione del portafoglio per tipologia dei titoli.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Nessuna posizione da segnalare

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dalla Banca con riferimento ai processi del credito e alla raccolta della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dalla Banca coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1 e Allegato C della Banca d'Italia che recepisce i recenti indirizzi dell'Autorità Bancaria Europea); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 19 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività. Con particolare riferimento al prodotto di raccolta "Si conto! Deposito", la Banca ha proceduto ad una bucketizzazione che

tiene conto dell'opzione implicita di svincolo. Si fa presente che alla data di riferimento è stato implementato un nuovo modello di allocazione delle poste a vista del segmento Retail e di prepayment della CQ che tengono conto della componente comportamentale della clientela.

- All'interno di ogni fascia le posizioni attive e quelle passive sono moltiplicate per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce.
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta.
- Aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario.

Stante quanto sopra, si evidenzia che:

- i tassi d'interesse applicati alla clientela factoring sono a tasso fisso e modificabili unilateralmente dalla Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- la durata media finanziaria del portafoglio titoli obbligazionari si attesta a circa 2,6 anni;
- il portafoglio CQS/CQP contiene contratti a tasso fisso ed è perciò quello con duration maggiore;
- i depositi REPO presso la Banca Centrale sono di breve durata (la scadenza massima è pari a 3 mesi);
- i depositi della clientela sul prodotto di conto deposito sono a tasso fisso per tutta la durata del vincolo, rinegoziabile unilateralmente da parte della Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere). il Gruppo è impegnato con l'implementazione di modelli comportamentali relativi al prodotto SICONTO DEPOSITO ITALIA per il segmento Retail;
- i pronti contro termine attivi e passivi sono generalmente di breve durata, salvo diversa esigenza di funding

Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, non sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.408.798	434.627	630.932	80.274	1.184.414	505.452	67	
1.1 Titoli di debito	6		568.817	13.994	601.259	81.146		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6		568.817	13.994	601.259	81.146		
1.2 Finanziamenti a banche	130.401	31.325						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.278.391	403.302	62.115	66.280	583.155	424.306	67	
- c/c	160.968							
- altri finanziamenti	1.117.423	403.302	62.115	66.280	583.155	424.306	67	
- con opzione di rimborso anticipato		261.093	61.951	65.753	498.839	302.380	67	
- altri	1.117.423	142.209	164	527	84.316	121.926		
2. Passività per cassa	924.328	1.350.858	149.216	412.756	1.053.624	32.111	1	
2.1 Debiti verso clientela	922.551	1.285.858	149.216	412.756	515.741	32.111	1	
- c/c	807.339	408.132	147.850	407.190	430.275	24.862	1	
- altri debiti	115.212	877.726	1.366	5.566	85.466	7.249		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	115.212	877.726	1.366	5.566	85.466	7.249		
2.2 Debiti verso banche	1.777	65.000			537.883			
- c/c	1.567							
- altri debiti	210	65.000			537.883			
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
- Opzioni		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
+ posizioni lunghe			52	603	13.789	1.223	24	
+ posizioni corte		15.691						
- Altri derivati								
4. Altre operazioni fuori bilancio	261.167	261.167						
+ posizioni lunghe	233.025	28.142						
+ posizioni corte	28.142	233.025						

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	617							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	617							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	582							
2.1 Debiti verso clientela	582							
- c/c	582							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	608	2	1	1	2	4
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	608	2	1	1	2	4
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	582					
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	582					
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	608	2	1	1	2	4
Totale passività	582					
Sbilancio (+/-)	26	2	1	1	2	4

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

1.3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del presente esercizio tale operatività.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema.

Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, il Gruppo ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk Appetite Framework (RAF).

Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità.

La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

Nel corso del 2022, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista. Tale approccio, ha consentito un'equilibrata distribuzione tra raccolta presso clientela retail e presso controparti corporate e institutional.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare, Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta effettuata mediante i prodotti dedicati al segmento retail. Inoltre, la Banca utilizza come fonte di finanziamento i titoli ABS delle operazioni di cartolarizzazione, le cui SPV sono state costituite con l'obiettivo esclusivo di funding. Nel caso di auto-cartolarizzazioni i crediti ceduti all'SPV restano interamente iscritti nel bilancio della Banca. Di seguito si forniscono i dettagli dei titoli ABS delle cartolarizzazioni in essere.

Al 31 dicembre 2022 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2017 sono le seguenti

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2022	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005246811	382.148	AA/low/Aa3	0,40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	50.400	A/Baa1	0,50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	43.890	n.a.	0,50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2.520	n.a.	0,50%	2034
		478.958			

L'operazione è integralmente detenuta da Banca Sistema che utilizza i titoli senior in operazioni BCE e di repo sotto framework GMRA bilaterali e il titolo di classe B1 in operazioni di repo sotto framework GMRA.

Al 31 dicembre 2022 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2019 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2019	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2022	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005382996	119.537	Not Rated	Euribor1M+1,00%	2038
Class B (mezzanine)	IT0005383002	19.400	Not Rated	0,50%	2038
Class C (junior)	IT0005383010	30.500	Not Rated	0,50%	2038
		169.437			

Il titolo senior è detenuto da una controparte terza allo scopo di finanziamento.

Al 31 dicembre 2022 le caratteristiche dei titoli dell'operazione BS IVA SPV sono le seguenti:

BS IVA SPV	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2022	Rating	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A Notes (Senior)	IT0005218802	130.754	n.a.	Euribor3M+0,90%	2038
Class B Notes (junior)	IT0005218810	24.530	n.a.	0,50%	2038
		155.284			

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi nata
Attività per cassa	1.452.703	3.754	3.847	34.174	101.840	157.606	161.236	1.264.189	1.010.797	16.308
A.1 Titoli di Stato			409		853	8.663	23.925	647.352	625.000	
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.452.703	3.754	3.438	34.174	100.988	148.942	137.311	616.837	385.797	16.308
- banche	135.669			17	15.000					16.308
- clientela	1.317.035	3.754	3.438	34.156	85.988	148.942	137.311	616.837	385.797	
Passività per cassa	675.431	871.192	31.033	77.199	496.693	150.878	418.799	1.167.054	32.112	
B.1 Depositi e conti correnti	675.405	34.131	31.033	77.199	343.566	150.878	418.799	1.053.494	32.112	
- banche	20.919	10.000		15.000	40.000			537.883		
- clientela	654.486	24.131	31.033	62.199	303.566	150.878	418.799	515.612	32.112	
B.2 Titoli di debito					124.338			113.560		
B.3 Altre passività	27	837.062			28.790					
Operazioni "fuori bilancio"	524.101	233.025			27			5.075		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	233.025	233.025								
- posizioni lunghe	233.025									
- posizioni corte		233.025								
C.4 Impegni a erogare fondi	288.630									
- posizioni lunghe	144.315									
- posizioni corte	144.315									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.446				27			5.075		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm inata
Attività per cassa	617									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	617									
- banche	617									
- clientela										
Passività per cassa	582									
B.1 Depositi e conti correnti	582									
- banche										
- clientela	582									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
C.4 Impegni a erogare fondi										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

Le posizioni rappresentate sono relative unicamente alla valuta Dollaro USA

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "auto cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2022, Banca Sistema ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione.

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia – tra l'altro – le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Gruppo, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischio operativo mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR – Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischio basso e 5 indica un livello di rischio alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio informatico (Information and Communication Technology - ICT) è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

La Banca monitora i rischi ICT sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto anche alle attività condotte dalle altre funzioni di controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Direzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi sia con l'Amministratore Delegato. La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio.

Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca ha:

- previsto coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi. Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;
- previsto idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- previsto l'aggiornamento del piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- previsto appositi strumenti volti a contrastare gli attacchi informatici perpetrati via mail (phishing);
- previsto la simulazione di attacchi phishing volta a misurare la capacità di reazione degli utenti;
- previsto l'aggiornamento periodico della policy di sicurezza informatica.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Gruppo con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa**B.1 Patrimonio contabile consolidato: composizione**

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	155.040	141.528
- di utili	153.334	138.857
a) legale	1.984	1.930
b) statutaria		
c) azioni proprie		200
d) altre	151.349	136.727
- altre	1.706	2.671
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
5. (Azioni proprie)	(559)	
6. Riserve da valutazione	(24.892)	(3.067)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(543)	(463)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(24.400)	(2.257)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	51	(347)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	22.034	23.251
Totale	245.874	255.962

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		24.401		2.257
2. Titoli di capitale		543		463
3. Finanziamenti				
Totale		24.943		2.720

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(2.257)	(463)	
2. Variazioni positive	12.793	268	
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	144	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.637	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	11.012	268	
3. Variazioni negative	34.936	348	
3.1 Riduzioni di fair value		119	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	34.936	229	
4. Rimanenze finali	(24.401)	(543)	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	(347)
B. Aumenti	550
B.1 Valutazione attuariale	
B.2 Altre variazioni	550
C. Diminuzioni	151
C.1 Valutazione attuariale	
C.2 Altre variazioni	151
D. Rimanenze finali	52
Totale	52

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2022 sono stati determinati in base alla disciplina per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013).

A partire dal secondo trimestre 2022 il Gruppo Banca Sistema ha deciso di utilizzare il parametro mitigante (pari al 40%) per determinare la quota computabile della riserva FVOCI relativa ad esposizioni nei confronti di amministrazioni centrali, in linea con quanto previsto dall'articolo 468 CRR; tale trattamento temporaneo è risultato valido fino alla fine del 2022. Si evidenzia che la neutralizzazione di tutto o parte della riserva (HTCS) sui titoli governativi sarà oggetto di discussione del Trilogo europeo, sul cui tema l'Ecofin ha già proposto una neutralizzazione al 100%. Tale modifica, se approvata, entrerebbe in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevedibilmente nell'autunno 2023.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

VOCI	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio Netto	245.872	255.963
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(5.227)	(5.790)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	240.645	250.173
Rettifiche regolamentari	(28.904)	(36.614)
- Detrazione attività immateriali	(32.393)	(32.415)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(558)	(451)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(1.186)	(1.908)
- Filtro prudenziale ex. art.468	9.760	-
- Altre rettifiche	(4.528)	(1.840)
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Patrimonio Netto di Terzi computabile	8.734	8.017
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	174.975	176.076
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	45.500
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	220.475	221.576
Capitale di Classe 2	193	114
Totale Fondi Propri	220.668	221.690

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101

A. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2022
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	195.144
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	8.734
C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)	203.878
D. Elementi da dedurre dal CET1	38.665
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	9.760
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	174.974
G.Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	45.500
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	194
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	194
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	220.668

2.2 Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2022 ammonta a 220,7 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo.

Il Gruppo al 31 dicembre 2022, presenta un CET1 capital ratio pari al 12,6%, un Tier1capital ratio pari al 15,9% e un Total capital ratio pari al 15,9%.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.461.157	4.576.069	1.194.472	1.334.176
1. Metodologia standardizzata	6.461.157	4.576.069	1.194.472	1.334.176
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			95.558	106.734
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			157	
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			15.105	14.671
1. Metodologia standard			15.105	14.671
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			110.820	121.405
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			1.385.244	1.517.568
C.1 Attività di rischio ponderate			1.385.244	1.517.568
C.2 Capitale primario di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			12,6%	11,6%
C.3 Capitale di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			15,9%	14,6%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			15,9%	14,6%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 27 ottobre il Gruppo Banca Sistema, tramite la sua controllata Kruso Kapital S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione della totalità del capitale della casa d'aste Art-Rite S.r.l.. L'operazione ha avuto efficacia legale a decorre dal 2 novembre 2022.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione:

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo operazione (2)	Interessenza %	Margine di intermediazione (3)	Utile netto del Gruppo (3)
Art-Rite S.r.l.	02/11/2022	1.090	75%	106.275	21.894

(1) Data di acquisizione del controllo e da cui sono stati inclusi i risultati economici di Art-Rite

(2) Si tratta del corrispettivo inclusivo della stima del prezzo differito

(3) I valori, come previsto dall'IFRS 3, sono determinati ipotizzando che l'operazione di aggregazione sia stata realizzata all'inizio dell'esercizio

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella “Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati” approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell’interesse della Società anche nell’ambito dell’ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell’art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche (“key managers”), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri dirigenti	31.12.2022
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	2.149	222	-	2.371
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	3.412	3.412
Benefici successivi al rapporto di lavoro	145	-	238	383
Altri benefici a lungo termine	388	-	446	834
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	331	-	307	638
Totale	3.013	222	4.403	7.638

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2022, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Crediti verso clientela	501	971	0,0%
Debiti verso clientela	2.326	2.895	0,2%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi al 2022, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Interessi attivi	2	0	0,0%
Interessi passivi	30	28	0,4%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate che rappresentano azionisti sopra la soglia del 5% nelle singole società del Gruppo.

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
PASSIVO	419	0,0%
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	320	0,0%
Soci – Fondazione CR Alessandria	42	0,0%
Soci – Fondazione Sicilia	57	0,0%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

Come indicato nel Documento delle Politiche 2022, Banca Sistema, avendo una media quadriennale del totale attivo inferiore ai 5 miliardi di euro e non appartenendo ad un gruppo con più di 30 miliardi di euro di attivo, rientra nella categoria delle “banche di minori dimensioni e complessità operativa”.

Ciò premesso, la Banca applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e retention declinate in maniera proporzionale alle proprie caratteristiche, garantendo, altresì un criterio di allineamento proporzionale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica (vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante).

La Banca indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli “high earners” italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall’EBA (agosto 2021) e relativo all’elaborazione dei dati alla fine del 2019, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato. La remunerazione variabile per il “personale più rilevante” relativa alle performance dell’anno 2022 sarà corrisposta a seguito dell’approvazione del bilancio d’esercizio, previa verifica del rispetto dei gates e dell’effettiva disponibilità del bonus pool, secondo le seguenti modalità:

- importi inferiori o pari a euro 50.000 di remunerazione variabile, che non rappresenti altresì più di un terzo della remunerazione annua totale del beneficiario: interamente up-front e in cash;
- importi superiori a euro 50.000 e fino a euro 435.000 o dove la condizione di cui al punto precedente non sia rispettata:
 - per il 70% up-front e cash;
 - per il restante 30% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 15%.
- per importi superiori a euro 435.000:
 - per il 60% up-front e cash;
 - per il restante 40% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 20%.

In considerazione delle nuove previsioni della Circolare di Banca d’Italia, che consentono alle banche con attivi inferiori ai 5€/mld (come valore medio degli ultimi quattro anni) di neutralizzare le previsioni relative alla erogazione della remunerazione variabile in strumenti finanziari e di applicare unicamente un “congruo” periodo di differimento, Banca Sistema intende avvalersi di tale semplificazione e prevedere per gli schemi di pagamento della remunerazione variabile a partire dal 2022 i descritti schemi di pagamento in forma monetaria (fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi e/o il raggiungimento delle soglie dimensionali indicate dalla Circolare 285).

Publicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione BDO Italia S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
 - L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale.
 - L'attività di controllo dei conti infrannuali.
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
3. Servizi di consulenza fiscale.
4. Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2022, sono quelli contrattualizzati, non comprensivi di eventuali indicizzazioni (nonchè di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione	BDO Italia	Banca Sistema	200
Altre attestazioni	BDO Italia	Banca Sistema	39
Revisione	BDO Italia	LASS	13
Revisione	BDO Italia	QS 2017	22
Revisione	BDO Italia	Kruso Kapital	35
Revisione	BDO Grecia	Kruso Kapital - Grecia	7
Totale			316

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività al 31 dicembre 2022

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Divisione Pegno	Corporate Center	Totale Gruppo
Margine di interesse	59.292	19.017	7.081	38	85.428
Commissioni nette	9.499	(1.073)	8.285	2	16.713
Dividendi e proventi simili	149	78	-	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(994)	(524)	-	-	(1.518)
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	3.088	1.990	-	-	5.078
Margine di intermediazione	71.034	19.488	15.366	40	105.928
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(7.602)	(781)	(46)	(73)	(8.502)
Risultato netto della gestione finanziaria	63.432	18.707	15.320	(33)	97.426

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Divisione Pegno	Corporate Center	Totale Gruppo
Cassa e disponibilità liquide	82.920	43.669	-	-	126.589
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	365.759	192.625	-	-	558.384
Crediti verso banche	24.063	10.854	-	-	34.917
Crediti verso clientela	2.193.014	1.194.532	106.794	1.421	3.495.761
crediti verso clientela - finanziamenti	1.746.917	959.597	106.794	1.421	2.814.729
crediti verso clientela - titoli di debito	446.097	234.935	-	-	681.032
Debiti verso banche	-	-	-	622.865	622.865
Debiti verso clientela	48.542	-	-	3.007.668	3.056.210

Il presente segment reporting identifica le seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione CQ, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;
- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della

raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento (“TIT”) alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell’attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L’informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Automobili.

Al 31 dicembre 2022, i contratti di leasing sono 54, di cui 18 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 4,9 milioni e di cui 38 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,6 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducibili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a €20 mila.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	4.947.384	4.513.997
Noleggio lungo termine automobili	611.206	621.543
Totale	5.558.590	5.135.540

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	51.885	1.217.375
Noleggio lungo termine automobili	7.752	374.731
Totale	59.637	1.592.105

SEZIONE 2 - LOCATORE**Informazioni qualitative**

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2022.

2. Modello di riferimento

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

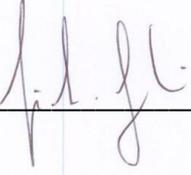
3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

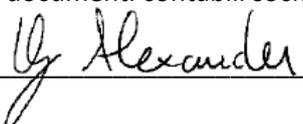
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2023

Gianluca Garbi
Amministratore Delegato



Alexander Muz
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Banca Sistema S.p.A. (la “Banca” o la “Capogruppo”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio del consolidato contabile).*

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022, ammontano a circa Euro 3.496 milioni, pari a circa l'80% del Totale Attivo del Gruppo.

L'acquisizione da parte della Capogruppo di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Capogruppo.

I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2022 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 1.274 milioni e a circa Euro 914 milioni.

Ai fini della classificazione, gli amministratori della Capogruppo effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.

La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Capogruppo utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze;
- verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio del consolidato contabile).*

La Capogruppo contabilizza per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

I crediti per interessi di mora iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 risultano pari a circa Euro 56 milioni. Gli interessi di mora rilevati a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 15,2 milioni, di cui Euro 7,5 milioni stanziati per competenza in base alle attuali stime di recupero, Euro 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso, Euro 6,1 milioni quali incassi in eccedenza rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti.

La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli amministratori della Capogruppo viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, viene svolta mediante l'utilizzo di modelli che considerano numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di rilevazione degli interessi di mora;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

L'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

VALUTAZIONE DEGLI AVVIAMENTI

Nota Integrativa:

Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività immateriali); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 10 - Attività immateriali- voce 100).

Il Gruppo ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 avviamenti per circa Euro 33,5 milioni. Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica della tenuta del valore contabile ("Impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto degli stessi con i valori recuperabili delle CGU rappresentati dal valore d'uso.

L'impairment test effettuato dalla Capogruppo secondo quanto previsto dallo IAS 36, svolto utilizzando la metodologia del DDM nella variante excess of capital, ha evidenziato un valore d'uso delle CGU superiore al valore netto contabile delle stesse, consentendo pertanto di confermare il valore degli avviamenti iscritto in bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione degli avviamenti, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- valutazione delle principali assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Banca Sistema S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

BANCA SISTEMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2022

PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA SISTEMA S.P.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione della Capogruppo ed i relativi dati e risultati.

Per le altre informazioni richieste da disposizioni di legge e normative, si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- composizione degli organi amministrativi
- composizione dei comitati interni
- fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- lo scenario macroeconomico
- il factoring
- la cessione del quinto
- l'attività di funding
- composizione del gruppo e struttura organizzativa
- informazioni relative al capitale e al titolo azionario
- gestione dei rischi e metodologie di controllo a supporto
- fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo
- evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa si riportano qui di seguito le Sezioni cui viene fatto rinvio al bilancio consolidato:

Sezione del bilancio d'esercizio di rimando	Sezione corrispondete di rimando del bilancio consolidato
Parte B Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90 Sezione descrittiva	Parte B Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 Sezione descrittiva
Parte E Sezione 1 – Rischio di credito Informativa di natura qualitativa	Parte E, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, 1.1 Rischio di credito Informativa di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafo- glio Bancario Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 4 – Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 5 – Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2022


Indicatori patrimoniali (€ .000)			
Totale Attivo	31-dic-22	4.377.941	19,9%
	31-dic-21	3.650.173	
Portafoglio Titoli	31-dic-22	1.239.416	95,1%
	31-dic-21	635.303	
Impieghi Factoring	31-dic-22	1.429.794	-0,4%
	31-dic-21	1.435.788	
Impieghi CQ	31-dic-22	933.200	0,2%
	31-dic-21	931.767	
Raccolta - Banche e PcT	31-dic-22	1.470.538	77,1%
	31-dic-21	830.247	
Raccolta - Depositi vincolati	31-dic-22	1.431.548	3,2%
	31-dic-21	1.387.416	
Raccolta - Conti corrente	31-dic-22	794.878	-1,4%
	31-dic-21	805.766	

Indicatori economici (€ .000)			
Margine di Interesse	31-dic-22	76.184	2,4%
	31-dic-21	74.387	
Commissioni Nette	31-dic-22	8.305	-9,9%
	31-dic-21	9.216	
Margine di Intermediazione	31-dic-22	90.471	-5,6%
	31-dic-21	95.796	
Spese per il personale	31-dic-22	(20.817)	-9,9%
	31-dic-21	(23.100)	
Altre Spese amministrative	31-dic-22	(25.546)	1,4%
	31-dic-21	(25.195)	
Utile d'esercizio del Gruppo	31-dic-22	20.887	-9,7%
	31-dic-21	23.143	

RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2022 è composta da 202 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	22	24
Quadri (QD3 e QD4)	51	50
Altro personale	129	132
Totale	202	206

Come descritto nella precedente Relazione semestrale, nella prima parte dell'anno la Banca ha avviato una revisione organizzativa sui livelli più operativi e di dettaglio della struttura organizzativa, revisione che si è completata nei mesi seguenti.

La Banca – in considerazione della progressiva uscita dalla situazione di emergenza sanitaria e in coerenza con il contesto normativo che prevedeva la fine dell'accesso facilitato al lavoro da remoto al 31 agosto scorso, ha ritenuto di reimpostare il proprio modello operativo in piena presenza e dal 1 di settembre tutti i dipendenti hanno ripreso l'attività negli uffici e nelle sedi. Dal 1° ottobre – sempre in coerenza con le nuove disposizioni di legge nel frattempo intervenute - si è ripreso un assetto operativo flessibile con ricorso a forme di lavoro da remoto con le modalità facilitate previste fino alla fine del 2022. Per il 2023 tale accessibilità al lavoro da remoto è confermata per gli appartenenti alle aree dei Quadri Direttivi e alle Aree Professionali con le modalità previste dalla legge e attraverso la sottoscrizione di accordi individuali con i richiedenti. Ai dipendenti della Banca che svolgono interamente il loro lavoro in presenza nelle diverse sedi è riconosciuta una speciale assegnazione di credito welfare per compensare i maggiori costi di trasposto e pasto sostenuti nel tempo.

Sul piano dello sviluppo delle competenze, completata la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari della Banca, sono stati organizzati ed avviati momenti formativi in particolare su temi normativi e regolamentari specifici del settore economico del credito in cui opera la Banca, momenti realizzati sia con docenti interni che esterni, ed erogati in coerenza con la situazione di emergenza sanitaria. Nel corso del 2022 oltre il 60% delle giornate è stato dedicato alla formazione tecnica e professionale in materia di antiriciclaggio, privacy, trasparenza, Mifid II e operazioni con parte correlate. Sono stati anche realizzati percorsi ed interventi di sviluppo delle competenze linguistiche e di negoziazione.

Nel corso del secondo semestre del 2022 – secondo le indicazioni già previste e formalizzate nel Documento sulle Politiche di Remunerazione 2022 - sono state riviste le logiche di retention offrendo ai dipendenti legati da Patto di Non Concorrenza la possibilità di aderire a specifici accordi di retention. Si è avviata e conclusa la redazione di una specifica procedura operativa volta alla definizione puntuale dei processi, delle responsabilità e delle modalità di calcolo volti alla definizione del bonus pool effettivamente erogabile e dei bonus conseguiti dagli appartenenti alla categoria del personale più rilevante.

L'età media del personale della Banca è pari a 44,7 anni per gli uomini e 41,5 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 51,9% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

Conto Economico (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Margine di interesse	76.184	74.387	1.797	2,4%
Commissioni nette	8.305	9.216	(911)	-9,9%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.518)	21	(1.539)	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	5.077	10.089	(5.012)	-49,7%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	2.196	1.856	340	18,3%
Margine di intermediazione	90.471	95.796	(5.325)	-5,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(8.476)	(10.715)	2.239	-20,9%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(4)	4	-100,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	81.995	85.077	(3.082)	-3,6%
Spese per il personale	(20.817)	(23.100)	2.283	-9,9%
Altre spese amministrative	(25.546)	(25.195)	(351)	1,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.461)	(1.705)	(2.756)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.524)	(1.583)	59	-3,7%
Altri oneri/proventi di gestione	897	407	490	>100%
Costi operativi	(51.451)	(51.176)	(275)	0,5%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	30.544	33.901	(3.357)	-9,9%
Imposte sul reddito d'esercizio	(9.657)	(10.758)	1.101	-10,2%
Utile d'esercizio	20.887	23.143	(2.256)	-9,7%

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile pari a €20,9 milioni in calo rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento dei tassi di raccolta nelle diverse forme tecniche che ha comportato a partire dal quarto trimestre 2022 una contrazione del margine di interesse nella CQ e di minori utili da cessioni di portafogli CQ rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai costi operativi la crescita invece è stata contenuta ed essenzialmente guidata dai maggiori accantonamenti a fondo rischi che includono un accantonamento prudenziale non ricorrente pari a €1,3 milioni, registrato nel quarto trimestre del 2022, su contratti CQ originati dalla Banca prima del 25 luglio 2021. Il rischio per cui si è deciso di accantonamento è dipeso dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22.12.2022 che, dichiarando la parziale incostituzionalità dell'art. 11 octies D.L. 73/2021 (decreto "Sostegni bis"), convertito nella L. 106/2021, che ha modificato l'art. 125-sexies del TUB, ha esteso anche per i contratti sottoscritti prima del 25 luglio 2021 l'obbligo del finanziatore di rimborsare al cliente, al momento dell'estinzione anticipata del finanziamento, anche la quota parte non goduta delle commissioni up-front in forza dei principi della nota "Sentenza Lexitor", escluso invece con il citato provvedimento legislativo; ad oggi comunque il quadro legale e giurisprudenziale è ancora in divenire.

Margine di interesse (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	82.191	83.734	(1.543)	-1,8%
Factoring	54.488	57.900	(3.412)	-5,9%
CQ	20.606	21.438	(832)	-3,9%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	7.097	4.396	2.701	61,4%
Portafoglio titoli	5.438	1.775	3.663	>100%
Altri Interessi attivi	1.310	1.392	(82)	-5,9%
Passività finanziarie	2.212	3.521	(1.309)	-37,2%
Totale interessi attivi	91.151	90.422	729	0,8%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(527)	(460)	(67)	14,6%
Debiti verso clientela	(13.572)	(12.660)	(912)	7,2%
Titoli in circolazione	(863)	(1.872)	1.009	-53,9%
Attività finanziarie	(5)	(1.043)	1.038	-99,5%
Totale interessi passivi	(14.967)	(16.035)	1.068	-6,7%
Margine di interesse	76.184	74.387	1.797	2,4%

Il margine di interesse è in crescita rispetto al precedente esercizio, per l'effetto del maggior contributo "Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato" (inclusi nella divisione Factoring) e una diminuzione del costo della raccolta a seguito del rimborso dei precedenti prestiti Tier 2. Gli interessi passivi che hanno potuto beneficiare di un basso costo della raccolta fino alla fine del primo semestre 2022, legato a tassi di mercato negativi oltre che a un tasso aggiuntivo favorevole non ricorrente applicato ai prestiti TLTRO per il periodo giugno 2021 - giugno 2022 interamente registrato nel secondo trimestre 2022, a partire dal quarto trimestre 2022 hanno segnato un rialzo che ha comportato un aumento rispetto al precedente esercizio, seppur con un costo della raccolta che si attesta in media al di sotto del tasso BCE.

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari a €65,2 milioni, pari al 75% sul totale portafoglio crediti in linea con il 31 dicembre 2021, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring. La voce include anche la componente di interessi legata al costo ammortizzato dei crediti eco-bonus pari a €1,8 milioni.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2022 è stata pari a €15,2 milioni (€21,5 milioni al 31 dicembre 2021):

- di cui € 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ -0,3 milioni nel 2021);
- di cui €7,5 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,7 milioni nel 2021);
- di cui €6,1 milioni (€10,1 milioni nel 2021) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €10,4 milioni (€17,5 milioni nel 2021), rispetto a quanto già registrato per competenza

negli esercizi precedenti. La voce nel 2021 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per €0,7 milioni, mentre nel 2022 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a €1,1 milioni.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2022, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €104 milioni (€99 milioni alla fine del 2021), che diventa pari a €188 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €56 milioni; l'ammontare degli interessi di mora maturati e non transitati a conto economico è quindi pari a €132 milioni.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €20,6 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente a seguito di maggiori impatti rivenienti dal fenomeno del prepayment dei portafogli che è atteso in diminuzione nei prossimi anni a seguito dell'incremento dei tassi di mercato.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, quale misura di sostegno a fronte della pandemia COVID-19.

Le "passività finanziarie", che contribuiscono in totale per €2,2 milioni, includono prevalentemente i risultati derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE che sono stati positivi fino al primo semestre grazie ai tassi negativi, oltre che gli interessi positivi non ricorrenti derivanti dal tasso aggiuntivo applicato ai prestiti TLTRO e da un effetto positivo una tantum rilevato nel quarto trimestre 2022 pari a €1,1 milioni.

Gli interessi passivi, che fino al terzo trimestre 2022 hanno positivamente contribuito al margine di interesse, segnano al 31 dicembre 2022 un primo incremento dato dalle nuove condizioni di mercato, che hanno portato a partire dal quarto trimestre a un graduale aumento del costo della raccolta che continuerà nel prossimo esercizio.

La componente di interessi passivi derivanti dagli strumenti AT1 di competenza dell'esercizio 2022, classificata nelle riserve di patrimonio netto per la componente delle cedole semestralmente liquidate, ammonta complessivamente a €4,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Margine commissioni (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	11.380	12.813	(1.433)	-11,2%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	9.816	4.503	5.313	>100%
Attività di collection	1.058	1.235	(177)	-14,3%
Altre commissioni attive	827	541	286	52,9%
Totale Commissioni attive	23.081	19.092	3.989	20,9%
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.176)	(1.426)	250	-17,5%
Collocamento altri prodotti finanziari	(1.717)	(1.988)	271	-13,6%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(10.439)	(5.717)	(4.722)	82,6%
Altre commissioni passive	(1.444)	(745)	(699)	93,8%
Totale Commissioni passive	(14.776)	(9.876)	(4.900)	49,6%
Margine commissioni	8.305	9.216	(911)	-9,9%

Le commissioni nette, pari a €8,3 milioni, risultano in calo del 9,9%, per effetto del minor contributo delle commissioni derivanti dal factoring, componente che deve essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni giovano di un cambiamento della modalità di contabilizzazione dei riepiloghi da riconoscere alla rete di agenti, che, ai fini di una migliore rappresentazione del margine di interesse e per una migliore correlazione tra costi e ricavi, sono state riscontate lungo la vita attesa dei crediti, con conseguente diminuzione dell'ammontare della voce Provvigioni – offerta fuori sede; in assenza di tale cambio di metodologia contabile le commissioni nette sarebbero state inferiori del 30%.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in diminuzione del 14,3% rispetto all'anno precedente.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate al business di origination CQ pari a €9,8 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a €10,4 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ; la crescita delle commissioni passive rispetto all'anno precedente è legata all'aumento dei volumi originati.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring, che sono rimaste in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	1.087	4.090	(3.003)	-73,4%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	248	458	(210)	-45,9%
Utili realizzati su passività finanziarie	-	-	-	n.a.
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	2.213	1.875	338	18,0%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	1.529	3.666	(2.137)	-58,3%
Totale	5.077	10.089	(5.012)	-49,7%

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto nel 2022 include gli utili netti realizzati dal portafoglio titoli, dai crediti factoring pari a €3,3 milioni (i cui ricavi derivano dalla ricessione di portafogli crediti factoring verso privati) e dalla cessione di un portafoglio crediti CQ che ha generato un ricavo pari a €1,5 milioni. Rispetto all'anno precedente l'attuale andamento di mercato non ha permesso di realizzare i medesimi utili dal portafoglio titoli.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2022 ammontano a €8,5 milioni (€10,7 milioni alla fine del 2021). Il costo del rischio diminuisce al 0,29% al 31 dicembre 2022 dallo 0,40% registrato nel 2021 (tale misura era stata calcolata senza annualizzare rettifiche non ricorrenti appostate nel 2021).

Spese per il personale (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(15.925)	(18.373)	2.448	-13,3%
Contributi e altre spese	(3.578)	(3.491)	(87)	2,5%
Compensi amministratori e sindaci	(1.314)	(1.236)	(78)	6,3%
Totale	(20.817)	(23.100)	2.283	-9,9%

La riduzione del costo del personale è legata prevalentemente al rilascio della stima della componente variabile stanziata nel 2021 a seguito dell'applicazione delle politiche di remunerazione (registrata nel primo semestre 2022), oltre che dall'effetto positivo una tantum derivante dalla sostituzione, per una parte degli assegnatari, del patto di non concorrenza con un nuovo piano di retention pari a €0,6 milioni (registrata nel quarto trimestre 2022). Al netto di tali componenti e di un effetto positivo legato all'attualizzazione delle passività legate ai suddetti piani, la voce salari e stipendi è stabile. Il numero medio di risorse è stabile ed è passato da 202 a 203.

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Consulenze	(5.220)	(5.059)	(161)	3,2%
Spese informatiche	(5.136)	(5.311)	175	-3,3%
Attività di servicing e collection	(2.206)	(3.070)	864	-28,1%
Imposte indirette e tasse	(3.133)	(2.518)	(615)	24,4%
Assicurazioni	(951)	(464)	(487)	105,0%
Altre	(898)	(639)	(259)	40,5%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(454)	(467)	13	-2,8%
Spese outsourcing e consulenza	(281)	(391)	110	-28,1%
Noleggi e spese inerenti auto	(575)	(716)	141	-19,7%
Pubblicità e comunicazione	(993)	(1.225)	232	-18,9%
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(1.470)	(1.022)	(448)	43,8%
Spese inerenti il personale	(33)	(121)	88	-72,7%
Rimborsi spese e rappresentanza	(513)	(355)	(158)	44,5%
Spese infoprovider	(624)	(701)	77	-11,0%
Contributi associativi	(310)	(337)	27	-8,0%
Spese di revisione contabile	(343)	(235)	(108)	46,0%
Spese telefoniche e postali	(460)	(258)	(202)	78,3%
Cancelleria e stampati	(26)	(22)	(4)	18,2%
Totale costi funzionamento	(23.626)	(22.911)	(715)	3,1%
Fondo di risoluzione	(1.920)	(2.284)	364	-15,9%
Oneri di integrazione	-	-	-	n.a.
Totale	(25.546)	(25.195)	(351)	1,4%

Le spese amministrative sono in linea con quelle del medesimo periodo dell'anno precedente, con la crescita di alcune voci di costo compensate da riduzioni di altre.

Le attività di service e collection sono diminuite per la riduzione dei costi di collection di crediti factoring.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in calo per una minore spesa di evolutive dei sistemi.

Le spese per consulenze sono prevalentemente composte dai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi per i recuperi di crediti e interessi di mora verso debitori della PA.

Le spese per imposte indirette e tasse sono in crescita a seguito di maggiori contributi versati per i decreti ingiuntivi aperti avverso i debitori della pubblica amministrazione.

Il fondo di risoluzione, cresciuto anche nel 2022 per la parte ordinaria di €0,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, diminuisce nel suo complesso in quanto nel 2022 non è stato richiesto alcun versamento per la contribuzione straordinaria, che nel 2021 era stata pari a 0,6 milioni.

Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Ammortamento fabbricati strumentali	-	-	-	n.a.
Ammortamento mobili e attrezzature	(79)	(91)	12	-13,2%
Ammortamento valore d'uso	(1.422)	(1.484)	62	-4,2%
Ammortamento software	-	(8)	8	-100,0%
Ammortamento altri beni immateriali	(23)	-	(23)	n.a.
Totale	(1.524)	(1.583)	59	-3,7%

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Altri oneri e proventi di gestione (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Recuperi spese e imposte	1.153	700	453	64,7%
Ammortamenti oneri pluriennali	(47)	(28)	(19)	67,9%
Altri oneri e proventi	(392)	(1.077)	685	-63,6%
Sopravvenienze attive e passive	183	812	(629)	-77,5%
Totale	897	407	490	>100%

Il totale della voce aumenta a seguito di maggiori recuperi di spese e imposte oltre che un provento di €0,7 milioni a seguito del rilascio a conto economico di un minor earn out riconosciuto per l'acquisto di Atlantide rispetto a quanto stimato, a seguito di minori volumi di portafogli CQ erogati rispetto al target a suo tempo stimato. La sottovoce "Altri oneri e proventi", che include la componente di earn out rilasciata, diminuiscono a seguito di maggiori rilasci avvenuti nel 2021 relativamente a stime di costi accantonati, che non sono poi pervenuti nel corso dell'esercizio successivo.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	124.175	168.902	(44.727)	-26,5%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	24.600	8.368	16.232	>100%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	558.384	451.261	107.123	23,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.519.272	2.917.200	602.072	20,6%
a) crediti verso banche	34.825	33.141	1.684	5,1%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.803.415	2.700.017	103.398	3,8%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	681.032	184.042	496.990	>100%
Partecipazioni	45.250	45.250	-	0,0%
Attività materiali	3.035	4.499	(1.464)	-32,5%
Attività immateriali	3.957	3.980	(23)	-0,6%
<i>di cui: avviamento</i>	3.920	3.920	-	0,0%
Attività fiscali	23.239	10.973	12.266	>100%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	n.a.
Altre attività	76.029	39.740	36.289	91,3%
Totale dell'attivo	4.377.941	3.650.173	727.768	19,9%

Il 31 dicembre 2022 si è chiuso con un totale attivo in aumento del 19,9% rispetto al fine esercizio 2021 e pari a €4,4 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli, corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS") del Gruppo, è in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 e resta prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 25,6 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2021 era pari a 31,4 mesi). Il valore nominale dei titoli di Stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2022 a €586 milioni (€446 milioni del 31 dicembre 2021), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è negativa e pari a €36,9 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti verso clientela (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Crediti Factoring	1.429.794	1.435.788	(5.994)	-0,4%
Finanziamenti CQS/CQP	933.200	931.767	1.433	0,2%
Finanziamenti PMI	196.863	160.075	36.788	23,0%
Conti correnti	160.783	156.840	3.943	2,5%
Cassa Compensazione e Garanzia	72.510	9.147	63.363	>100%
Altri crediti	10.265	6.400	3.865	60,4%
Totale finanziamenti	2.803.415	2.700.017	103.398	3,8%
Titoli	681.032	184.042	496.990	>100%
Totale voce crediti verso clientela	3.484.447	2.884.059	600.388	20,8%

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 51% (il 53% a fine esercizio 2021). I volumi generati nell'anno si sono attestati a €4.417 milioni (€3.611 milioni al 31 dicembre 2021).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono stabili rispetto alla fine del precedente esercizio a seguito di maggiori volumi erogati direttamente dalla rete di agenti, decisamente cresciuti passando da 85 a 209 milioni di euro rispetto al 2021.

Gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato crescono a seguito di nuove erogazioni effettuate con garanzia SACE e Fondo PMI, si attestano a €196,9 milioni.

La voce "Titoli" HTC è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 12,3 mesi e per un importo pari a €700 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2022 mostra una minusvalenza latente al lordo delle imposte di €9 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

Status	31/12/2021	31/12/2022
Sofferenze lorde	169.100	170.369
Inadempienze probabili lordi	36.693	32.309
Scaduti lordi	108.598	81.449
Deteriorati lordi	314.391	284.127
Bonis lordi	2.448.801	2.580.630
Stage 2 lordi	102.858	112.795
Stage 1 lordi	2.345.943	2.467.835
Totale crediti verso clientela	2.763.192	2.864.757
Rettifiche di valore specifiche	59.201	61.454
Sofferenze	47.555	47.079
Inadempimenti probabili	11.055	13.477
Scaduti	591	898
Rettifiche di valore di portafoglio	6.755	6.432
Stage 2	560	1.993
Stage 1	6.195	4.439
Totale rettifiche di valore	65.956	67.886
Esposizione netta	2.697.236	2.796.871

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio è diminuito al 9,9% rispetto al 11,4% del 31 dicembre 2021. A seguito di una diminuzione dei crediti scaduti, che restano elevati per via dell'entrata in vigore della nuova definizione di default dal 1.1.2021 ("New DoD"); lo scaduto è legato al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentare il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non rappresentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 21,6%, in crescita rispetto al 18,8% del 31 dicembre 2021.

La voce Attività materiali include il diritto d'uso dell'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche agli uffici di Banca Sistema. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto delle filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €3,9 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni.

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture paritetica con EBN Banco de Negocios S.A in EBNSISTEMA. L'ingresso in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con un'attività prevalente nell'acquisto di crediti sanitari. Alla fine dell'esercizio 2022 la società EBN-SISTEMA ha originato crediti per €275 milioni, in crescita rispetto ai 120 milioni all'anno 2021.

La voce Altre attività è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta. Al 31 dicembre 2022 la voce include i crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110" per un importo pari a €54,9 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.923.476	3.219.805	703.671	21,9%
a) debiti verso banche	604.660	580.991	23.669	4,1%
b) debiti verso la clientela	3.318.816	2.638.814	680.002	25,8%
c) titoli in circolazione	-	-	-	n.a.
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	n.a.
Passività fiscali	15.493	14.173	1.320	9,3%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	n.a.
Altre passività	154.238	127.425	26.813	21,0%
Trattamento di fine rapporto del personale	3.250	3.360	(110)	-3,3%
Fondi per rischi ed oneri	35.777	28.340	7.437	26,2%
Riserve da valutazione	(24.870)	(2.986)	(21.884)	>100%
Riserve	195.098	181.762	13.336	7,3%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	n.a.
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(559)	-	(559)	n.a.
Utile d'esercizio	20.887	23.143	(2.256)	-9,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.377.941	3.650.173	727.768	19,9%

La raccolta "wholesale", che rappresenta il 40% (il 28% al 31 dicembre 2021) circa del totale, si è incrementata in termini assoluti rispetto a fine esercizio 2021 prevalentemente a seguito dell'incremento della raccolta nella forma di pronti contro termine passivi.

Debiti verso banche (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	537.883	540.095	(2.212)	-0,4%
Debiti verso banche	66.777	40.896	25.881	63,3%
Conti correnti presso altri istituti	66.777	40.897	25.880	63,3%
Depositi vincolati passivi vs banche	-	-	-	n.a.
Finanziamenti vs altri istituti	-	(1)	1	-100,0%
Altri debiti vs banche	-	-	-	n.a.
Totale	604.660	580.991	23.669	4,1%

La voce "Debiti verso banche" aumenta del 4,1%, rispetto al 31 dicembre 2021, a seguito del maggior ricorso al mercato interbancario e alla BCE rispetto al 31 dicembre 2021.

Debiti verso clientela (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.431.548	1.387.416	44.132	3,2%
Finanziamenti (pct passivi)	865.878	249.256	616.622	>100%
Conti correnti clientela	794.878	805.766	(10.888)	-1,4%
Debiti verso cedenti	46.590	56.012	(9.422)	-16,8%
Altri debiti	179.922	140.364	39.558	28,2%
Totale	3.318.816	2.638.814	680.002	25,8%

La voce contabile “Debiti verso clientela” aumenta rispetto a fine del precedente esercizio mostrando un decremento della raccolta da conti correnti con contestuale incremento della raccolta attraverso pronti contro termine. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati aumenta rispetto a fine esercizio 2021 (+3,2%), registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di €46 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a €1.504 milioni a fronte di rimborsi pari a €1.458 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

Il fondo rischi ed oneri, pari a €35,8 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a €1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dell’anno, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza e dal 2022 del piano di retention complessivamente pari a €5 milioni (la voce include la stima della componenti variabili e differite, accantonate ma non pagate). Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €11,7 milioni. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell’effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (prepayment) e sui portafogli ceduti, per un importo pari a €13,1 milioni.

La voce “Altre passività” include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale della Banca.

Fondi Propri (€.000) e Coefficienti Patrimoniali	31.12.2022 Transitional	31.12.2021
Capitale primario di classe 1 (CET1)	198.182	197.634
ADDITIONAL TIER1	45.500	45.500
Capitale di classe 1 (T1)	243.682	243.134
TIER2	-	-
Totale Fondi Propri (TC)	243.682	243.134
Totale Attività ponderate per il rischio	1.354.950	1.504.323
di cui rischio di credito	1.188.606	1.332.507
di cui rischio operativo	166.344	171.816
Ratio - CET1	14,6%	13,1%
Ratio - T1	18,0%	16,2%
Ratio - TCR	18,0%	16,2%

A partire dal secondo trimestre 2022 la Banca ha deciso di utilizzare il parametro mitigante (pari al 40%) per il calcolo del filtro FVOCI in considerazione di esposizioni nei confronti di amministrazioni centrali, in linea con quanto previsto dall'articolo 468 CRR. Tale trattamento temporaneo sarà valido fino alla fine del 2022 e nelle tabelle sono esposti sia i ratio "transitional" ovvero con l'utilizzo della misura mitigante sia i ratio "fully loaded", ovvero senza l'utilizzo di tale misura mitigante e pertanto in linea con il precedente esercizio. A tal riguardo, la neutralizzazione di tutto o parte della riserva (HTCS) sui titoli governativi sarà oggetto di discussione del Trilogo europeo, sul cui tema l'Ecofin ha già proposto una neutralizzazione al 100%. Tale modifica, se approvata, entrerebbe in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevedibilmente nell'autunno 2023.

Il totale dei fondi propri regolamentari al 31 dicembre 2022 ammonta a €244 milioni di euro ed include l'utile al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della Capogruppo. Il miglioramento del CET1 rispetto al 31 dicembre 2021 è stata guidato da un miglioramento degli RWA, che hanno più che compensato il peggioramento della riserva negativa OCI su titoli di Stato pari a €36,9 milioni (negativa per €2,4 milioni al 31 dicembre 2021), dalle azioni proprie in portafoglio sul fine trimestre pari a €0,6milioni e dagli interessi passivi maturati nel periodo sullo strumento AT1.

Le attività ponderate per il rischio rispetto al 31 dicembre 2022 sono diminuite per effetto di minori esposizioni verso imprese e parzialmente da un miglioramento dello scaduto su enti del settore pubblico.

I nuovi requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati, in vigore dal 30 giugno 2022 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 10,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 12,50%.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 20.886.568,99.

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a Dividendo Euro 5.227.368,38;
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 15.659.200,61.

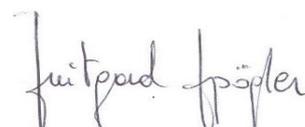
Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabili dall'articolo 2430 del c.c..

Milano, 10 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

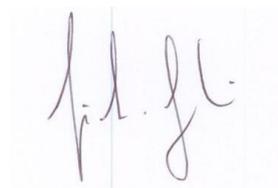
Il Presidente

Luitgard Spögl



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2022	31.12.2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	124.174.855	168.901.542
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	24.599.724	8.368.222
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24.599.724	8.368.222
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	558.383.831	451.261.178
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.519.271.470	2.917.199.997
	a) crediti verso banche	34.824.671	33.141.128
	b) crediti verso clientela	3.484.446.799	2.884.058.869
70.	Partecipazioni	45.250.000	45.250.000
80.	Attività materiali	3.035.010	4.498.696
90.	Attività immateriali	3.957.290	3.979.831
	di cui:		
	avviamento	3.919.700	3.919.700
100.	Attività fiscali	23.239.118	10.972.044
	a) correnti	2.060.302	746.523
	b) anticipate	21.178.816	10.225.521
120.	Altre attività	76.029.368	39.741.452
	Totale Attivo	4.377.940.666	3.650.172.962

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.923.475.253	3.219.805.217
	a) debiti verso banche	604.659.631	580.991.155
	b) debiti verso la clientela	3.318.815.622	2.638.814.062
60.	Passività fiscali	15.493.012	14.172.528
	b) differite	15.493.012	14.172.528
80.	Altre passività	154.238.734	127.425.600
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.249.865	3.359.656
100.	Fondi per rischi e oneri:	35.776.561	28.340.226
	a) impegni e garanzie rilasciate	23.973	39.068
	c) altri fondi per rischi e oneri	35.752.588	28.301.158
110.	Riserve da valutazione	(24.869.635)	(2.985.650)
130.	Strumenti di capitale	45.500.000	45.500.000
140.	Riserve	155.998.213	142.661.850
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.100.168	39.100.168
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526
170.	Azioni proprie (-)	(558.600)	-
180.	Utile d'esercizio	20.886.569	23.142.841
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		4.377.940.666	3.650.172.962

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in Euro)

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	91.151.677	90.422.722
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	91.151.677	89.980.541
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.967.340)	(16.035.269)
30. Margine di interesse	76.184.337	74.387.453
40. Commissioni attive	23.080.565	19.092.499
50. Commissioni passive	(14.776.049)	(9.876.131)
60. Commissioni nette	8.304.516	9.216.368
70. Dividendi e proventi simili	226.667	226.667
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.517.569)	20.590
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.077.427	10.088.881
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.990.912	5.999.250
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.086.515	4.089.631
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impat	2.195.577	1.855.893
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.195.577	1.855.893
120. Margine di intermediazione	90.470.955	95.795.852
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.476.471)	(10.715.169)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.333.072)	(10.743.126)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(143.399)	27.957
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	69	(3.709)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	81.994.553	85.076.974
160. Spese amministrative	(46.362.961)	(48.295.107)
a) spese per il personale	(20.816.955)	(23.100.390)
b) altre spese amministrative	(25.546.006)	(25.194.717)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.461.042)	(1.705.300)
a) impegni e garanzie rilasciate	15.095	(13.145)
b) altri accantonamenti netti	(4.476.137)	(1.692.155)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.501.191)	(1.575.219)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(22.541)	(7.797)
200. Altri oneri/proventi di gestione	896.341	407.129
210. Costi operativi	(51.451.394)	(51.176.294)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	30.543.159	33.900.680
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.656.590)	(10.757.839)
280. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	20.886.569	23.142.841
300. Utile d'esercizio	20.886.569	23.142.841

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(Importi espressi in Euro)

Voci		31.12.2022	31.12.2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	20.886.569	23.142.841
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
70.	Piani a benefici definiti	338.644	(29.697)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(22.222.629)	(4.342.132)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(21.883.985)	(4.371.829)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(997.416)	18.771.012

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

Importi espressi in Euro

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2022
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	9.650.526		9.650.526										9.650.526
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	39.100.168		39.100.168										39.100.168
Riserve	142.661.850		142.661.850	17.374.262		(4.037.899)							155.998.213
a) di utili	141.802.583		141.802.583	17.374.262		(3.052.454)							156.124.391
b) altre	859.267		859.267			(985.445)							(126.178)
Riserve da valutazione	(2.985.650)		(2.985.650)								(21.883.985)		(24.869.635)
Strumenti di capitale	45.500.000		45.500.000										45.500.000
Azioni proprie							(558.600)						(558.600)
Utile (Perdita) d'esercizio	23.142.841		23.142.841	(17.374.262)	(5.768.579)						20.886.569		20.886.569
Patrimonio netto	257.069.735		257.069.735	(5.768.579)	(4.037.899)	(558.600)					(997.416)		245.707.241

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

Importi espressi in Euro

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva al 31.12.2021
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni Stock options		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	9.650.526		9.650.526									9.650.526	
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	39.100.168		39.100.168									39.100.168	
Riserve	123.423.909		123.423.909	19.687.451		(449.510)						142.661.850	
a) di utili	123.773.764		123.773.764	19.687.451		(1.658.632)						141.802.583	
b) altre	(349.855)		(349.855)			1.209.122						859.267	
Riserve da valutazione	1.386.179		1.386.179								(4.371.829)	(2.985.650)	
Strumenti di capitale	8.000.000		8.000.000						37.500.000			45.500.000	
Azioni proprie	(233.632)		(233.632)			233.632							
Utile (Perdita) d'esercizio	26.121.135		26.121.135	(19.687.451)	(6.433.684)						23.142.841	23.142.841	
Patrimonio netto	207.448.285		207.448.285	(6.433.684)	(215.878)				37.500.000		18.771.012	257.069.735	

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Importi in Euro

Voci	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	38.933.145	43.340.137
Risultato d'esercizio (+/-)	20.886.569	23.142.841
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.333.072	10.743.126
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	1.571.051	1.583.016
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.461.042	1.705.300
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	(1.090.419)	(1.656.174)
Altri aggiustamenti (+/-)	4.771.830	7.822.028
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	(782.614.680)	44.863.897
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(16.231.502)	(6.014.777)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(129.006.638)	(24.667.372)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(595.770.967)	93.735.111
Altre attività	(41.605.573)	(18.189.065)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	705.366.851	(8.845.409)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	690.292.264	2.119.396
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	15.074.587	(10.964.805)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(38.314.684)	79.358.625
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(84.824)	(297.307)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(84.824)	(61.565)
Acquisti di attività immateriali		(235.742)
Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(84.824)	(297.307)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	(558.600)	
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		37.500.000
Distribuzione dividendi e altre finalità	(5.768.579)	(13.912.842)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(6.327.179)	23.587.158
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NEL PERIODO	(44.726.687)	102.648.476
VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	168.901.542	66.253.066
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(44.726.687)	102.648.476
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	124.174.855	168.901.542

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali;
- IAS16 Immobili, impianti e macchinari;
- IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Ciclo annuale di miglioramenti (Reg. UE 2021/1080).

Le sopra indicate modifiche non hanno avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2022, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023.

La Banca non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2022, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020); e Passività non correnti con covenant (31 ottobre 2022);

- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (22 settembre 2022).

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;

- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dalla Banca, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima degli importi recuperabili degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- alla valutazione del fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, con particolare riferimento al modello di valutazione al fair value del titolo Junior detenuto in BS IVA SPV.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del Bilancio non sono intervenuti fatti meritevoli di segnalazione tali da comportare una rettifica dei dati presentati nello stesso.

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto sotto riportato.

In data 27 febbraio 2023, la Banca d'Italia ha avviato una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 54, D.Lgs. 385/93, mirata a verificare l'evoluzione dell'esposizione al rischio di liquidità e dei relativi presidi operativi. La verifica, tutt'ora in corso, si sta svolgendo con regolarità e non sono stati comunicati al management particolari aspetti di rilievo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati al conflitto Russo-Ucraino e all'Epidemia Covid-19

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2022, le prospettive per l'area dell'euro prevedono una crescita debole, un'inflazione elevata e persistente, tassi di interesse elevati e un apprezzamento dell'euro. Le ripercussioni economiche negative ci si attende che saranno parzialmente mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023, ma ciò è compensato dal venir meno del precedente sostegno fiscale afferente al Covid-19. Inoltre, gli elevati livelli di scorte di gas naturale e gli sforzi in corso per ridurre

la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro dovrebbe evitare la necessità di tagli obbligatori della produzione legata all'energia lungo l'orizzonte di proiezione, sebbene i rischi di interruzione dell'approvvigionamento energetico rimangano elevati (per l'inverno 2023-2024) con alcuni impatti economici negativi. Nel medio termine, con il riequilibrio del mercato dell'energia, si prevede che l'incertezza diminuirà e la crescita economica riprenderà. L'inflazione complessiva dovrebbe rimanere estremamente elevata nel breve termine e diminuire costantemente lungo il 2023.

In aggiunta l'ESMA ha pubblicato un documento ("European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports") indicando gli ambiti più rilevanti per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione dei requisiti di reporting per il bilancio 2022. In particolare, l'ESMA rileva la necessità di valutare e riflettere in bilancio gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento dell'ambiente economico, rischi geopolitici e incertezze sulle prospettive future) e ribadisce quanto previsto nei precedenti documenti (i.e. ottobre 2021 e giugno 2022) con riferimento a continuità aziendale, svalutazione delle attività, incertezze nelle stime, giudizi significativi e presentazione del bilancio.

Nel contesto di persistente incertezza sopra illustrato e considerando la richiamata comunicazione dell'ESMA, la Banca ha definito alcuni parametri peggiorativi utilizzati per il test di sostenibilità delle esposizioni creditizie, nell'ambito del modello di valutazione IFRS9. Sono inoltre state predisposte analisi di sensitività per la valutazione delle partecipazioni e degli avviamenti.

Con riferimento ai rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID19, non si sono rilevati al momento impatti significativi.

L'andamento della Banca, come quello di ogni altro intermediario e più in generale di ogni azienda, sarà quindi condizionato nel 2023 dagli esiti del conflitto, dalle decisioni di politica monetaria e fiscale e dalla persistente emergenza sanitaria da COVID 19.

Regolamento Delegato (UE) 2019/815

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere il bilancio d'esercizio nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (Europea Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Revisione del bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 18 aprile 2019 che ha conferito l'incarico per il novennio 2019-2027.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteria di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli

effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "Criteria di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteria di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica

riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione

in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato. Tale costo ammortizzato è basato sul valore attuale dei flussi di cassa attesi sul credito. Per alcuni crediti factoring afferenti alla Pubblica Amministrazione ed Enti sanitari, la Banca provvede a contabilizzare il totale credito includendo anche la stima degli interessi di mora (c.d. "accrual"). Tale componente viene calcolata su un perimetro circoscritto che è composto da posizioni per cui non si sono ancora verificate le condizioni che attivano un'azione di recupero legale nei confronti del debitore ceduto.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato "Operazioni di copertura".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

Gli investimenti partecipativi rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, e conseguentemente di strumento finanziario, contenuta nello IAS32. Gli investimenti in strumenti di patrimonio netto, effettuati con l'intento di stabilire o mantenere un rapporto operativo di lungo termine nelle società partecipate possono essere considerati come un "investimento strategico". La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture).

Società controllate

Sono controllate le entità nelle quali la Banca dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui si è esposti attraverso il rapporto con la stessa. Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di

voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Joint venture

Una joint venture è un'entità relativamente alla quale la Banca dispone di un accordo a controllo congiunto e/o di diritti sulle attività nette dell'entità. In particolare, il controllo congiunto esiste qualora le decisioni relative alle attività rilevanti richiedano il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né una controllata in modo congiunto. L'influenza notevole si presume quando la partecipante detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società; oppure è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:

- la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
- la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- l'esistenza di transazioni significative;
- lo scambio di personale manageriale;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società collegate solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, determinato come somma:

- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita; più
- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Criteria di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

Qualora non sia possibile raccogliere sufficienti informazioni si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il

suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E', altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, e con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test"). A tal fine viene l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteria di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteria di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessa la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti

ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci di Bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in fase di iscrizione in riduzione del patrimonio netto sulla base del loro valore di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono sempre rilevati in contropartita al patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento del ricavo sulla base dell'IFRS 15 avviene al trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita.

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio prevede:

- l'identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- l'identificazione delle "performance obligations" nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- la determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- l'allocazione del prezzo della transazione alle "performance obligations" del contratto;
- la rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la "performance obligation" è soddisfatta.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, a fronte del ricavo riconosciuto a conto economico si rende necessario rilevare una passività, da stimare in funzione dei previsti futuri rimborsi (cosiddetta "refund liability"). La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo che l'entità si aspetta di non avere diritto.

I costi relativi all'ottenimento e all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i corrispondenti ricavi in ottemperanza al criterio della

correlazione tra costi e ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è definito come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato”, a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

- dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
- di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
- delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
- del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti simili, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;

- delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificata per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
- per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- Livello 2 - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.

Informativa di natura quantitativa*A.4.5 Gerarchia del fair value**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico			24.600			8.368
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			24.600			8.368
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.384		5.000	446.261		5.000
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	553.384		29.600	446.261		13.368
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.519.272	672.384		2.851.146	2.917.200	185.666		2.777.129
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	3.519.272	672.384		2.851.146	2.917.200	185.666		2.777.129
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.923.476			3.923.476	3.219.805			3.219.805
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.923.476			3.923.476	3.219.805			3.219.805

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	57	134
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	66.133	108.966
c) Conti correnti e depositi presso banche	57.985	59.802
Totale	124.175	168.902

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			24.600			8.368
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			24.600			8.368
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			24.600			8.368

La voce include la valutazione del titolo Junior, emesso da BS IVA SPV e detenuto da Banca Sistema.

Nel corso del 2020 ha finalizzato un'operazione di cessione di crediti IVA al veicolo BS IVA SPV in più fasi (operazione ramp-up). Per finanziare l'acquisto di tali crediti la SPV ha emesso due classi di titoli (Notes) distinti per diversa priority: Senior Notes (Classe A Notes) e Junior Notes (Classe B Notes). La Banca detiene il 5% delle Senior Notes (valore minimo di retention richiesta dai regolamenti) e il 100% delle Junior Notes.

Contabilmente, il valore delle Junior Notes viene iscritto nel bilancio separato della Banca nella presente voce "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", mentre il valore delle Senior Notes è iscritto fra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". L'operazione viene poi integralmente consolidata nel bilancio del Gruppo Banca Sistema.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 si riferisce alle nuove cessioni effettuate al veicolo nel corso dell'esercizio 2022.

Alla data del 31 dicembre 2022, non si sono verificati eventi di deterioramento specificatamente riferibili ai crediti sottostanti all'operazione di cartolarizzazione, pertanto, sono stati confermati i cash flow attesi dal portafoglio.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	24.600	8.368
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	24.600	8.368
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	24.600	8.368

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva- Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	553.046			445.804		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	553.046			445.804		
2. Titoli di capitale	338		5.000	457		5.000
3. Finanziamenti						
Totale	553.384		5.000	446.261		5.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di debito	553.046	445.804
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	553.046	445.804
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	5.338	5.457
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	338	457
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	338	457
- società non finanziarie		
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	558.384	451.261

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	553.368	553.368							322
Finanziamenti									
Totale 31.12.2022	553.368	553.368							322
Totale 31.12.2021	445.982	445.982							178

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	17.617					17.617	18.319					18.319
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	16.308			X	X	X	18.319			X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri	1.309			X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	17.197	11				17.208	14.823					14.823
1. Finanziamenti	17.197	11				17.208	14.823					14.823
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	15.000			X	X	X				X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	2.197	11		X	X	X	14.823			X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri	2.197	11		X	X	X	14.823			X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	34.814	11				34.825	33.141					33.141

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	2.574.198	222.589	84			2.809.783	2.442.047	255.190				2.741.207
1.1. Conti correnti	160.814	153		X	X	X	156.981	47				X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X						X
1.3. Mutui	195.790	1.966		X	X	X	160.363	425				X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	899.411	15.411		X	X	X	909.921	11.068				X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X						X
1.6. Factoring	1.083.395	190.501	84	X	X	X	995.912	230.177				X
1.7. Altri finanziamenti	234.788	14.558		X	X	X	218.870	13.473				X
Titoli di debito	687.576			672.384		6.538	186.822					185.666
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	687.576			672.384		6.538	186.822					185.666
Totale	3.261.774	222.589	84	672.384		2.816.321	2.628.869	255.190				185.666
												2.743.988

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022, ammontano ad €3.496 milioni, pari al 80% circa del Totale Attivo del Gruppo. I crediti per cessione del quinto (inclusi nelle voci 1.4 e 1.5 della tabella) sono pari ad €933 milioni, mentre i crediti per factoring, inclusi i crediti fiscali contenuti nella voce Altri finanziamenti, sono pari ad €1.501 milioni; gli stessi includono €56 milioni relativi allo stock di interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 maturati al 31 dicembre 2022 rilevante ai fini del modello di stanziamento.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	687.576			186.822		
a) Amministrazioni pubbliche	681.032			184.041		
b) Altre società finanziarie	6.544			2.781		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	2.574.198	222.589	84	2.442.047	255.190	
a) Amministrazioni pubbliche	953.054	172.132	84	834.290	208.864	
b) Altre società finanziarie	217.296	2.225		155.257	1	
di cui: imprese di assicurazione	256	2.223		9		
c) Società non finanziarie	479.142	31.264		497.779	32.825	
d) Famiglie	924.706	16.968		954.721	13.500	
Totale	3.261.774	222.589	84	2.628.869	255.190	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	687.944	681.399				367				
Finanziamenti	2.502.651	953.641	112.795	284.054	84	4.442	1.993	61.454		
Totale 31.12.2022	3.190.595	1.635.040	112.795	284.054	84	4.809	1.993	61.454	-	-
Totale 31.12.2021	2.566.024	1.021.333	102.858	314.390	1	6.312	560	59.201		

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi vi(*)
	Primo stadio di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	133	2.537	246		4	1.273	47		
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.									
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione									
4. Nuovi finanziamenti	150.901		515		360		1		
Totale 31.12.2022	151.034	2.537	761		364	1.273	48		
Totale 31.12.2021	157.666	2.507	5.761		413	12	1.325		

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
S.F. Trust Holdings Ltd	Londra	100%	100%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100%	100%
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	75%	75%
B. Joint ventures			
EBNSistema Finance SI	Madrid	50%	50%

Alla data del 31 dicembre 2022, sono presenti le seguenti partecipazioni, invariate rispetto all'esercizio precedente:

- S.F. Trust Holding Ltd è una società di diritto inglese, posta in liquidazione in data 17 dicembre 2021, il cui processo di liquidazione non è ancora terminato. La partecipazione è già stata oggetto di svalutazione integrale negli esercizi precedenti;
- Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. è Società immobiliare che esercita l'attività prevalente a favore del Gruppo Banca Sistema;
- Kruso Kapital S.p.A. (già Pronto Pegno S.p.A.) è una società operativa nel settore del credito su pegno ed è iscritta nell'albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB n. 19493 tenuto dalla Banca d'Italia. La Società è posseduta al 75% da Banca Sistema S.p.A. e al 25% da tre Fondazioni (Pisa, CR Alessandria e Cuneo);
- EBN Sistema Finance S.L. è una Società di diritto spagnolo con sede legale a Madrid operante nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica (Spagna e Portogallo), con un'attività prevalente di origination di crediti sanitari con contestuale cessione ai due soci di maggioranza. La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture paritetica con EBN Banco de Negocios S.A in EBN Sistema Finance, avvenuto il 29 dicembre 2020 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 1 milione. Alla fine dell'esercizio 2022 la società EBN Sistema Finance ha originato crediti per €275 milioni, in crescita rispetto ai 120 milioni dell'anno 2021.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio

Denominazioni	Valore di bilancio 2022	Valore di bilancio 2021
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Kruso Kapital S.p.A.	29.250	29.250
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	15.000	15.000
S.F. Trust Holdings Ltd		
B. Joint ventures		
EBNSistema Finance SI	1.000	1.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore s	Utile (Perdita) della operatività	Utile (Perdita) della operatività	Utile (Perdita) delle attività ope	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd										(23)	(23)	(23)		(23)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.			36.861	21.634	425	1.811	(219)	(834)	(188)	(124)		(124)		(124)
3. Kruso Kapital S.p.A.	4.884	106.867	38.755	100.633	9.844	16.421	7.088	(1.325)	3.387	2.322		2.322		1.105

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore s	Utile (Perdita) della operatività	Utile (Perdita) della operatività	Utile (Perdita) delle attività ope	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBN SISTEMA FINANCE SL	12.420	12			10.509		501		(83)	(63)	-	(63)		(63)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	45.250	45.250
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	45.250	45.250
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Impairment test sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento, controllo congiunto, joint ventures, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:

- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a EBN Sistema Finance abbia confermato la congruità dei valori iscritti. La Società evidenzia una perdita di esercizio poco significativa, ma in linea con il Budget. Lo sviluppo delle masse, già sopra descritto, evidenzia la crescita positiva della Società.

Le partecipazioni di controllo rilevate nel bilancio separato di Banca Sistema vengono sottoposte al test di impairment, qualora ne ricorrano i presupposti, mantenendo la coerenza fra le valutazioni effettuate nel bilancio separato e le valutazioni effettuate nel bilancio consolidato in relazione agli avviamenti impliciti nelle CGU di appartenenza. A tale proposito si rinvia alla Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 della Nota Integrativa Consolidata del Gruppo Banca Sistema.

Con riferimento alla Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., che non presenta un avviamento a livello di bilancio consolidato, è stato svolto lo stesso processo di rilevazione di eventuali impairment qualitativi e quantitativi descritti per le società di collegamento, controllo congiunto e joint ventures.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a Largo Augusto Servizi e Sviluppo ha confermato la congruità dei valori iscritti. La Società evidenzia una perdita di esercizio ma un'EBITDA positivo, il cui sviluppo dovrebbe seguire quello del Gruppo grazie ai servizi prestati allo stesso.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1 Attività di proprietà	328	323
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	161	141
d) impianti elettronici	167	182
e) altre	-	-
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	2.707	4.176
a) terreni		
b) fabbricati	2.129	3.465
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	578	711
Totale	3.035	4.499
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		7.274	1.272	2.277	1.901	12.724
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.809	1.131	2.095	1.190	8.225
A.2 Esistenze iniziali nette		3.465	141	182	711	4.499
B. Aumenti:			32	53	233	318
B.1 Acquisti			32	53	233	318
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		1.336	12	67	366	1.781
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		1.071	12	67	351	1.501
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		265			15	280
D. Rimanenze finali nette		2.129	161	168	578	3.036
D.1 Riduzioni di valore totali nette		5.145	1.143	2.162	1.556	10.006
D.2 Rimanenze finali lorde		7.274	1.304	2.330	2.134	13.042
E. Valutazione al costo		2.129	161	168	578	3.036

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		3.920	x	3.920
A.2 Altre attività immateriali	37		60	
di cui software	37		60	
A.2.1 Attività valutate al costo:	37		60	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	37		60	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	37	3.920	60	3.920

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

La voce attività immateriali include avviamenti a vita indefinita per un importo pari a €3,9 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni.

Impairment test sugli avviamenti

In sede di chiusura del Bilancio 2022, gli avviamenti rilevati nel bilancio separato di Banca Sistema sono stati sottoposti a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	3.920			3.172		7.092
A.1 Riduzioni di valore totali nette				3.112		3.112
A.2 Esistenze iniziali nette	3.920		-	60	-	3.980
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				23		23
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				23		23
- Ammortamenti	X			23		23
- Svalutazioni:						
- patrimonio netto	X					
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	3.920			37		3.957
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.135		3.135
E. Rimanenze finali lorde	3.920			3.172		7.092
F. Valutazione al costo	3.920			37		3.957

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Attività fiscali correnti	10.979	12.487
Acconti IRES	8.321	9.829
Acconti IRAP	2.426	2.585
Altro	232	73
Passività fiscali correnti	(8.919)	(11.740)
Fondo imposte e tasse IRES	(5.931)	(8.693)
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.284)	(2.575)
Fondo imposte sostitutiva	(704)	(472)
Totale	2.060	747

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	8.442	8.487
Svalutazioni crediti	1.733	1.996
Operazioni straordinarie	348	381
Altro	6.361	6.110
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	12.737	1.739
Operazioni straordinarie	200	219
Titoli HTCS	12.483	1.432
Altro	54	88
Totale	21.179	10.226

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	15.493	14.173
Interessi attivi di mora non incassati	15.493	14.173
Altro	-	-
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	-	-
Titoli HTCS	-	-
Totale	15.493	14.173

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	8.487	8.334
2. Aumenti	2.406	2.606
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.382	2.606
e) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	24	-
3. Diminuzioni	2.451	2.453
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	2.451	2.453
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	8.442	8.487

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	2.596	3.029
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	315	433
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	315	433
4. Importo finale	2.281	2.596

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	14.173	13.775
2. Aumenti	1.320	398
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.320	398
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.320	398
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	15.493	14.173

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	1.739	501
2. Aumenti	12.483	1.442
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.483	1.442
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	12.483	1.442
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.485	204
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.461	29
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.461	29
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	24	175
4. Importo finale	12.737	1.739

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale		875
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		875
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		875
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		875
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti d'imposta Ecobonus 110%	54.914	16.462
Acconti fiscali	7.525	7.945
Partite in corso di lavorazione	5.976	5.431
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	4.717	3.773
Crediti commerciali	1.649	1.486
Altre	938	4.296
Migliorie su beni di terzi	149	196
Depositi cauzionali	161	152
Totale	76.029	39.741

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche*

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	537.883	X	X	X	540.095	X	X	X
2. Debiti verso banche	66.777	X	X	X	40.896	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.645	X	X	X	40.896	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	65.084	X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti	48	X	X	X		X	X	X
Totale	604.660			604.660	580.991			580.991

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	794.796	X	X	X	805.689	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.431.436	X	X	X	1.387.255	X	X	X
3. Finanziamenti	978.636	X	X	X	305.268	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	865.878	X	X	X	249.256	X	X	X
3.2 Altri	112.758	X	X	X	56.012	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti	113.948	X	X	X	140.602	X	X	X
Totale	3.318.816			3.318.816	2.638.814			2.638.814

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	103.512	84.177
Ratei passivi	17.527	15.774
Partite in corso di lavorazione	12.806	9.014
Debiti commerciali	6.122	6.538
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	8.934	5.508
Debiti per leasing finanziario	2.761	4.246
Debiti verso dipendenti	1.616	890
Riversamenti previdenziali	694	768
Altre	66	367
Debiti verso società del gruppo	201	144
Totale	154.239	127.427

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	3.360	3.374
B. Aumenti	843	125
B.1 Accantonamento dell'esercizio	843	24
B.2 Altre variazioni		101
C. Diminuzioni	953	139
C.1 Liquidazioni effettuate	208	101
C.2 Altre variazioni	745	38
D. Rimanenze finali	3.250	3.360

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%
Tasso annuo incremento salariale reale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	24	39
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	35.753	28.301
4.1 controversie legali e fiscali	12.818	3.699
4.2 oneri per il personale	5.036	7.402
4.3 altri	17.899	17.200
Totale	35.777	28.340

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	39	-	28.301	28.340
B. Aumenti	-	-	16.770	16.770
B.1 Accantonamento dell'esercizio			15.058	15.058
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			1.712	1.712
C. Diminuzioni	15	-	9.318	9.333
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	5.571	5.571
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre variazioni	15	-	3.747	3.762
D. Rimanenze finali	24	-	35.753	35.777

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi				-
Garanzie finanziarie rilasciate	24			24
Totale	24	-	-	24

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Controversie legali e fiscali	12.818	3.699
Oneri per il personale	5.036	7.402
Altri	17.899	17.200
Totale	35.753	28.301

SEZIONE 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 31 dicembre 2022, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	N.azioni	% sul capitale capitale votante
	SGBS Srl	18.577.263	23,10%
Gianluca Garbi	Garbifin Srl	434.274	0,54%
	Gianluca Garbi	731.832	0,91%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	6.288.926	7,82%
	Chandler	6.015.495	7,48%
	Fondazione Sicilia	5.951.158	7,40%
	Moneta Micro Entreprises	4.117.558	5,12%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	4.029.095	5,01%
	Azioni proprie	281.474	0,35%
MERCATO		33.993.979	42,27%
TOTALE AZIONI		80.421.052	100,00%

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto del Gruppo:

Voci/Valori	Importo	Importo
	31.12.2022	31.12.2021
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	155.998	142.662
4. Strumenti di capitale	(559)	-
5. (Azioni proprie)	(24.870)	(2.986)
6. Riserve da valutazione	45.500	45.500
8. Utile	20.887	23.143
Totale	245.707	257.070

La Banca detiene in totale n. 280.919 azioni proprie pari allo 0,349% del capitale sociale per un controvalore di €558.600.

12.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	80.421.052	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	80.421.052	
B. Aumenti	412.081	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	412.081	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	693.000	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	693.000	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	80.140.133	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale	9.651	-	-
B) Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C) Riserve di utili:	131.254		
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	(24.870)	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	-
Utile esercizio precedente	152.420	A,B,C	-
Riserva azioni propri			
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D) Altre riserve	(126)	-	-
E) Strumenti di capitale	45.500		
F) Azioni proprie	(559)		
Totale	224.820		-
Utile netto	20.887	-	-
Totale patrimonio netto	245.707	-	
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio di base Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	tasso fisso 9% fino al 25/06/2031	Perpetua	37.500	37.558
Totale				45.500	45.576

La composizione dei prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2022, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patrimonio netto, è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura). Tale prestito era precedentemente classificato nelle passività finanziarie al costo ammortizzato;
- prestito subordinato computabile a TIER1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	899.908	6.763	44.261		950.932	338.070
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	251.900		31.052		282.952	
c) Banche						
d) Altre società finanziarie	450.899				450.899	189.967
e) Società non finanziarie	196.379	6.763	13.200		216.342	146.244
f) Famiglie	730		9		739	1.859
Garanzie finanziarie rilasciate	9.707				9.707	11.084
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	60				60	20
c) Banche	2.446				2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	122				122	67
e) Società non finanziarie	7.027				7.027	8.463
f) Famiglie	52				52	88

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	Portafogli	Importo	
		31.12.2022	31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		553.046	94.958
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		540.472	363.122
4. Attività materiali			
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze			

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
	1.887.499
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	32.127
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.775
2. altri titoli	28.352
c) titoli di terzi depositati presso terzi	32.127
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.855.372
4. Altre operazioni	

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	94			94	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17			17	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	77			77	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	723		X	723	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.621	83.501		88.122	86.901
3.1 Crediti verso banche		363	X	363	113
3.2 Crediti verso clientela	4.621	83.138	X	87.759	86.788
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie	X	X	X	2.212	3.522
Totale	5.438	83.501		91.151	90.423
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari al 75% sul totale portafoglio crediti in linea con il 31 dicembre 2021, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2022 è stata pari a €15,2 milioni (€21,5 milioni al 31 dicembre 2021):

- di cui € 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ -0,3 milioni nel 2021);
- di cui €7,5 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,7 milioni nel 2021);
- di cui €6,1 milioni (€10,1 milioni nel 2021) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €10,4 milioni (€17,5 milioni nel 2021), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce nel 2021 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per €0,7 milioni, mentre nel 2022 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a €1,1 milioni.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €20,6 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente a seguito di maggiori impatti rivenienti dal fenomeno del prepayment dei portafogli che è atteso in diminuzione nei prossimi anni a seguito dell'incremento dei tassi di mercato.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, quale misura di sostegno a fronte della pandemia COVID-19.

Le “passività finanziarie”, che contribuiscono in totale per €2,2 milioni, includono prevalentemente i risultati derivanti dall’attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE che sono stati positivi fino al primo semestre grazie ai tassi negativi, oltre che gli interessi positivi non ricorrenti derivanti dal tasso aggiuntivo applicato ai prestiti TLTRO e da un effetto positivo una tantum rilevato nel quarto trimestre 2022 pari a €1,1 milioni

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2022	31.12.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.099	863		14.962	14.993
1.1 Debiti verso banche centrali		X			
1.2 Debiti verso banche	527	X		527	460
1.3 Debiti verso clientela	13.572	X		13.572	12.661
1.4 Titoli in circolazione	X	863		863	1.872
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	5	1.042
Totale	14.099	863		14.967	16.035
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	39	X	X	39	54

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) Strumenti finanziari	137	166
1. Collocamento titoli	86	95
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	86	95
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	40	59
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	40	59
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	11	12
di cui: gestione di portafogli individuali	11	12
b) Corporate Finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		1
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		1
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	141	131
1. Conti correnti	74	70
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	22	18
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	45	43
i) Distribuzione di servizi di terzi	2	
2. Prodotti assicurativi	2	
j) Finanza strutturata		
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	37	46
n) Operazioni di finanziamento	11.380	12.970
di cui: per operazioni di factoring	11.380	12.970
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	11.384	5.778
Totale	23.081	19.092

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) presso propri sportelli:	99	107
1. gestioni di portafogli	11	12
2. collocamento di titoli	86	95
3. servizi e prodotti di terzi	2	
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) Strumenti finanziari	72	53
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	72	53
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	216	218
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	216	218
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	1.032	385
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	13.383	9.147
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	73	73
Totale	14.776	9.876

Le commissioni beneficiano dell'effetto di un cambiamento della modalità di contabilizzazione dei riepiloghi da riconoscere alla rete di agenti, che, ai fini di una migliore rappresentazione e per una migliore correlazione tra costi e ricavi, sono state riscontate lungo la vita attesa dei crediti, con conseguente diminuzione dell'ammontare della voce Provvigioni – offerta fuori sede; in assenza di tale cambio di metodologia contabile le commissioni passive sarebbero state superiori per €2 milioni.

Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2022		31.12.2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227		227	
D. Partecipazioni				
Totale	227		227	

Sezione 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		125		(1.643)	(1.518)
1.1 Titoli di debito		123		(1.643)	(1.520)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		2			2
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale		125		(1.643)	(1.518)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2022			31.12.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	3.990		3.990	6.196	(197)	5.999
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	3.990		3.990	6.196	(197)	5.999
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.292	(2.205)	1.087	4.607	(517)	4.090
2.1 Titoli di debito	3.292	(2.205)	1.087	4.607	(517)	4.090
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	7.282	(2.205)	5.077	10.803	(714)	10.089
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 7 – Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	2.196				2.196
2.1 Titoli in circolazione	2.196				2.196
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	2.196				2.196

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche							46				(46)	33
- finanziamenti							46				(46)	33
- titoli di debito											-	
B. Crediti verso clientela:	494				8.478		593				8.379	10.710
- finanziamenti	199				8.478		593				8.084	10.856
- titoli di debito	295										295	(146)
C. Totale	494				8.478		639				8.333	10.743

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.244		(12)		(1.278)		(46)	411
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	(20)				1		(19)	165
Totale	1.224		(12)		(1.277)		(65)	576

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	143										143	(28)
B. Finanziamenti												
- Verso clientela											-	
- Verso banche											-	
Totale	143										143	(28)

Sezione 9 – Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140*9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione*

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione		(4)

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1) Personale dipendente	18.699	21.381
a) salari e stipendi	12.496	12.406
b) oneri sociali	3.381	3.288
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	799	819
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	197	203
- a contribuzione definita	197	203
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.826	4.665
2) Altro personale in attività	460	445
3) Amministratori e sindaci	1.314	1.236
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	344	38
Totale	20.817	23.100

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) dirigenti	23
b) quadri direttivi (Q4 – Q3)	51
c) restante personale dipendente	126

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	31.12.2022	31.12.2021
Consulenze	(5.220)	(5.059)
Spese informatiche	(5.136)	(5.311)
Attività di servicing e collection	(2.206)	(3.070)
Imposte indirette e tasse	(3.133)	(2.518)
Assicurazioni	(951)	(464)
Altre	(898)	(639)
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(454)	(467)
Spese outsourcing e consulenza	(281)	(391)
Noleggi e spese inerenti auto	(575)	(716)
Pubblicità e comunicazione	(993)	(1.225)
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(1.470)	(1.022)
Spese inerenti il personale	(33)	(121)
Rimborsi spese e rappresentanza	(513)	(355)
Spese infoprovider	(624)	(701)
Contributi associativi	(310)	(337)
Spese di revisione contabile	(343)	(235)
Spese telefoniche e postali	(460)	(258)
Cancelleria e stampati	(26)	(22)
Totale costi funzionamento	(23.626)	(22.911)
Fondo di risoluzione	(1.920)	(2.284)
Totale	(25.546)	(25.195)

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	15	(13)
Totale	15	(13)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(4.476)	(1.692)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri		
Totale	(4.476)	(1.692)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	1.501			1.501
- di proprietà	79			79
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.422			1.422
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze		X		
Totale	1.501			1.501

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software				
A.1 Di proprietà	23			23
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	23			23
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	23			23

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	47	28
Altri oneri di gestione	2.153	2.603
Totale	2.200	2.631

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	1.100	633
Recupero spese diverse	53	280
Altri proventi	1.944	2.125
Totale	3.097	3.038

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	(8.396)	(10.536)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	25
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	59	151
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.320)	(398)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(9.657)	(10.758)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	30.543	(8.399)	27,50%
Variazioni in aumento permanenti	1.263	(347)	1,14%
Variazioni in aumento temporanee	7.636	(2.100)	6,87%
Variazioni in diminuzione permanenti	(4.563)	1.255	-4,11%
Variazioni in diminuzione temporanee	(11.959)	3.289	-10,77%
Onere fiscale IRES effettivo	22.919	(6.303)	20,64%
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	30.543	(1.701)	5,57%
Variazioni in aumento permanenti	62.314	(3.471)	11,36%
Variazioni in aumento temporanee	4.960	(276)	0,90%
Variazioni in diminuzione permanenti	(56.947)	3.172	-10,39%
Variazioni in diminuzione temporanee	(3.314)	184	-0,60%
Onere fiscale IRAP effettivo	37.556	(2.093)	6,85%
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP imposte correnti	60.475	(8.396)	27,49%
- imposte differite	4.807	(1.322)	4,33%
- imposte anticipate	(1.095)	61	-0,20%
Totale onere fiscale effettivo		(9.657)	-31,62%

Sezione 21 – Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 22 – Utile per azione

Utile per azione (EPS)	31.12.2022	31.12.2021
Utile netto (migliaia di euro)	20.887	23.143
Numero medio delle azioni in circolazione	80.113.775	80.391.577
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,261	0,288
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,261	0,288

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	20.887	23.143
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	339	(30)
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
120. Differenze di cambio:		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(22.223)	(4.342)
a) variazioni di fair value	(23.462)	(2.543)
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito	143	(28)
- utili/perdite da realizzo	1.096	(1.771)
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	(21.884)	(4.372)
200. Redditività complessiva (10+190)	(996)	18.771

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – Rischio di credito

Informativa di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato anche con riferimento agli interessi di mora.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.2 Write-off

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.290	18.832	80.562	317.982	2.978.605	3.519.271
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					553.046	553.046
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					24.600	24.600
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	123.290	18.832	80.562	317.982	3.556.251	4.096.917
Totale 31.12.2021	121.545	25.638	108.010	320.265	2.795.915	3.371.372

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione e netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione e netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	284.139	61.454	222.685	3.303.389	6.802	3.296.587	3.519.272
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				553.367	322	553.045	553.045
3. Attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						24.600	24.600
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 31.12.2022	284.139	61.454	222.685	3.856.756	7.124	3.874.232	4.096.917
Totale 31.12.2021	314.394	59.201	255.193	3.114.861	7.050	3.116.179	3.371.372

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.236	19.315	282.726	87	226	393	728	2.362	175.476			84
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2022	15.236	19.315	282.726	87	226	393	728	2.362	175.476			84
Totale 31.12.2021	29.827	12.845	276.169	38	888	500	1.296	3.504	187.195			

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.796	4.270	2.988	251	29.561	34.916
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.763				9.425	14.388
Totale 31.12.2022	49.559	4.270	2.988	251	38.986	49.304
Totale 31.12.2021	52.774	70.568	6.543	211	54.857	56.098

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato					93	
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					93	
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					515	
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti					515	
Totale 31.12.2022					608	
Totale 31.12.2021						50

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA									
A.1 A VISTA	124.121	124.121			4	4		124.117	
a) Deteriorate		X				X			
b) Non deteriorate	124.121	124.121	X		4	4	X	124.117	
A.2 ALTRE	34.828	34.817	11		3	3		34.825	
a) Sofferenze		X				X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X			
b) Inadempienze probabili		X				X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X			
c) Esposizioni scadute deteriorate	11	X				X		11	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.310	1.310	X		1	1	X	1.309	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	33.507	33.507	X		2	2	X	33.505	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X		
TOTALE A	158.949	158.938	11		7	7		158.942	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate		X				X			
b) Non deteriorate	2.446	2.446	X		2	2	X	2.444	
TOTALE B	2.446	2.446			2	2		2.444	
TOTALE A+B	161.395	161.384	11		9	9		161.386	

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
a) Sofferenze	170.369	X	170.285	84	47.079	X	47.079		123.290		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	503	X	503		48	X	48		455		
b) Inadempienze probabili	32.309	X	32.309		13.477	X	13.477		18.832		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	293	X	293		176	X	176		117		
c) Esposizioni scadute deteriorate	81.449	X	81.449		898	X	898		80.551		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.673	X	2.673		34	X	34		2.639		
d) Esposizioni scadute non deteriorate	318.398	317.686	712	X	1.725	1.719	7	X	316.673		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.528.142	3.391.459	112.083	X	5.396	3.409	1.986	X	3.522.746		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	206	206	X					X	206		
TOTALE A	4.130.667	3.709.145	112.795	284.043	84	68.575	5.128	1.993	61.454	4.062.092	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	44.261	X	44.261			X			44.261		
b) Non deteriorate	913.933	907.169	6.763	X	22	22	X		913.911		
TOTALE B	958.194	907.169	6.763	44.261	22	22			958.172		
TOTALE A+B	5.088.861	4.616.314	119.558	328.304	84	68.597	5.150	1.993	61.454	5.020.264	

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	153		153		44		44		109	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	153		153		44		44		109	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
C) FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE	608		608		4		4		604	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	93		93		3		3		90	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					-		-			
c) Oggetto di altre misure di concessione					-		-			
d) Nuovi finanziamenti	515		515		1		1		514	
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	153.571	151.034	2.537		1.637	364	1.273		151.934	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	2.670	133	2.537		1.277	4	1.273		1.393	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					-		-			
c) Oggetto di altre misure di concessione					-		-			
d) Nuovi finanziamenti	150.901	150.901			360	360			150.541	
TOTALE (A+B+C+D+E)	154.332	151.034	2.537	761	1.685	364	1.273	48	152.647	

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale			3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			1
B. Variazioni in aumento			8
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			1
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			6
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			11
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			3

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	169.100	36.693	108.598
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25	1.546	5.375
B. Variazioni in aumento	13.362	18.778	130.966
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	8.062	12.887	53.775
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.344	19	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.956	5.872	77.191
C. Variazioni in diminuzione	12.094	23.162	158.115
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.842	113	63.173
C.2 write-off		434	
C.3 incassi	10.252	20.174	94.019
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.441	923
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	170.368	32.309	81.449
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	29	3.022	9.362

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	1.822	1.062
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	2.676	238
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.612	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.062	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	236
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	2	2
C. Variazioni in diminuzione	1.028	1.094
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	236	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.062
C.4 write-off		
C.5 Incassi	735	32
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	57	
D. Esposizione lorda finale	3.470	206
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali					15	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento					24	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	X		X		X	
B.2 altre rettifiche di valore					24	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione					15	
C.1 riprese di valore da valutazione					15	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali					24	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	47.555	499	11.055	140	591	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			202		6	
B. Variazioni in aumento	9.369		5.160	57	643	34
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	8.729		5.158	57	604	24
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	623					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	17		2		39	10
C. Variazioni in diminuzione	9.844	451	2.738	22	335	1
C.1. riprese di valore da valutazione	9.356	81	2.065		198	
C.2 riprese di valore da incasso	327		66	5	14	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		369	607	17	15	1
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	161	1			108	
D. Rettifiche complessive finali	47.080	48	13.477	175	899	34
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			413		11	

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base a Rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- “DBRS Ratings Limited”, per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali;
- “Fitch Ratings” e Standard & Poor’s, per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			681.399				2.906.128	3.587.527
- Primo stadio			681.399				2.509.195	3.190.594
- Secondo stadio							112.795	112.795
- Terzo stadio							284.054	284.054
- Impaired acquisite o originate							84	84
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			553.367					553.367
- Primo stadio			553.367					553.367
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)			1.234.766				2.906.128	4.140.894
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							960.640	960.640
- Primo stadio							909.616	909.616
- Secondo stadio							6.763	6.763
- Terzo stadio							44.261	44.261
- Impaired acquisite o originate								
Totale D							960.640	960.640
Totale (A + B + C + D)			1.234.766				3.866.768	5.101.534

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)		
			Immobili ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti								
							Credito di firma				Altri soggetti				
							CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti		Amministrazioni pubbliche	Banche
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.214.085	1.204.832	2.270	117	913.373						172.704	37.612	23.427	13.157	1.162.660
1.1 totalmente garantite	1.020.307	1.013.895	2.270	117	913.373						53.504	8.765	23.427	12.440	1.013.896
- di cui deteriorate	21.381	16.671			15.411						64		10	1.186	16.671
1.2 parzialmente garantite	193.778	190.937									119.200	28.847		717	148.764
- di cui deteriorate	4.785	2.385									2.158				2.158
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	21.525	21.525		36	233							518	12.674	2.627	16.088
2.1 totalmente garantite	15.070	15.070		36	233								12.674	2.127	15.070
- di cui deteriorate	404	404												404	404
2.2 parzialmente garantite	6.455	6.455										518		500	1.018
- di cui deteriorate															

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B. Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese assicuraz)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	118.947	15.379					4.311	30.940	32	759
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	455	48								
A.2 Inadempienze probabili	156	13					15.987	9.900	2.690	3.565
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							117	176		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	53.113	97	2.225	7	2.223	7	10.966	615	14.247	179
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							2.640	34		
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.187.131	2.790	248.440	30	256		479.142	2.785	924.706	1.515
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	206									
Totale (A)	2.359.347	18.279	250.665	37	2.479	7	510.406	44.240	941.675	6.018
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	31.052						13.200		9	
B.2 Esposizioni non deteriorate	251.960		451.021				210.147	22	782	
Totale (B)	283.012		451.021				223.347	22	791	
Totale (A+B) 31.12.2022	2.642.359	18.279	701.686	37	2.479	7	733.753	44.262	942.466	6.018
Totale (A+B) 31.12.2021	1.673.020	16.019	356.441	59	9		685.272	46.039	970.167	4.128

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	123.290	46.999		80						
A.2 Inadempienze probabili	18.832	13.477								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	80.551	898								
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.677.493	6.895	157.619	209	3.836	15	472		2	
Totale (A)	3.900.166	68.269	157.619	289	3.836	15	472		2	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	44.261									
B.2 Esposizioni non deteriorate	879.820	14	31.984				2.106		8	
Totale (B)	924.081	14	31.984				2.106		8	
Totale (A+B) 31.12.2022	4.824.247	68.283	189.603	289	3.836	15	2.578		10	
Totale (A+B) 31.12.2021	3.576.371	65.804	101.549	408	4.251	20	2.606		12	124

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate		11								
A.4 Esposizioni non deteriorate	158.890		7	41						
Totale (A)	158.901		7	41						
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.445		2							
Totale (B)	2.445		2							
Totale (A+B) 31.12.2022	161.346		9	41						
Totale (A+B) 31.12.2021	204.354		53							

Al 31 dicembre 2022 le grandi esposizioni della Banca sono costituite da un ammontare di:

- Valore di Bilancio Euro 4.020.584 migliaia
- Valore Ponderato Euro 356.178 migliaia
- Nr posizioni 22.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazione di natura qualitativa

Si faccia riferimento per gli aspetti qualitativi a quanto presente infra nella relazione sulla gestione.

Informazione di natura quantitativa

Di seguito si riportano le consistenze delle tranches junior e senior emesse dal veicolo e riacquistate da Banca Sistema; oltre alla linea di finanziamento concessa al veicolo stesso per Euro 60,9 mln.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
Cartolarizzazione BS IVA SPV S.r.l.	6.544				24.600													60.852

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

E.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.046		553.046		553.307		553.307
1. Titoli di debito	553.046		553.046		553.307		553.307
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	507.142	175.626	331.516	2.731	426.171	113.560	312.611
1. Titoli di debito	331.516		331.516		312.611		312.611
2. Finanziamenti	175.626	175.626		2.731	113.560	113.560	
Totale 31.12.2022	1.060.188	175.626	884.562	2.731	979.478	113.560	865.918
Totale 31.12.2021	458.066	210.195	247.871	1.999	389.616	140.360	249.256

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Sezione 2 - Rischi di mercato

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Euro)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
1. Attività per cassa	1.374.359	390.805	599.094	80.225	1.184.414	505.452	67	
1.1 Titoli di debito	6		568.817	13.994	601.259	81.146		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6		568.817	13.994	601.259	81.146		
1.2 Finanziamenti a banche	127.001	31.325						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.247.352	359.480	30.277	66.231	583.155	424.306	67	
- c/c	160.968							
- altri finanziamenti	1.086.384	359.480	30.277	66.231	583.155	424.306	67	
- con opzione di rimborso anticipato		217.271	30.113	65.704	498.839	302.380	67	
- altri	1.086.384	142.209	164	527	84.316	121.926		
2. Passività per cassa	924.328	1.350.858	149.216	412.756	1.053.624	32.111	1	
2.1 Debiti verso clientela	922.551	1.285.858	149.216	412.756	515.741	32.111	1	
- c/c	807.339	408.132	147.850	407.190	430.275	24.862	1	
- altri debiti	115.212	877.726	1.366	5.566	85.466	7.249		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	115.212	877.726	1.366	5.566	85.466	7.249		
2.2 Debiti verso banche	1.777	65.000			537.883			
- c/c	1.567							
- altri debiti	210	65.000			537.883			
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
- Opzioni		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
+ posizioni lunghe			52	603	13.789	1.223	24	
+ posizioni corte		15.691						
- Altri derivati								
4. Altre operazioni fuori bilancio	261.167	261.167						
+ posizioni lunghe	233.025	28.142						
+ posizioni corte	28.142	233.025						

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Altre valute)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	617							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	617							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	582							
2.1 Debiti verso clientela	582							
- c/c	582							
- altri debiti								
2.2 Debiti verso banche								
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	608	2	1	1	2	4
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	608	2	1	1	2	4
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	582					
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	582					
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
- Altri derivati						
Totale attività	608	2	1	1	2	4
Totale passività	582					
Sbilancio (+/-)	26	2	1	1	2	4

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del presente esercizio tale operatività.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (EURO)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.502.583	264	542	28.059	71.539	126.426	162.512	1.264.189	1.041.930	16.308
A.1 Titoli di Stato			409		853	8.663	23.925	647.352	625.000	
A.2 Altri titoli di debito				663		663	1.326		31.133	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.502.583	264	133	27.396	70.686	117.100	137.261	616.837	385.797	16.308
- banche	127.006			17	15.000					16.308
- clientela	1.375.577	264	133	27.379	55.686	117.100	137.261	616.837	385.797	
Passività per cassa	918.312	871.192	31.033	77.199	372.355	150.878	418.798	1.053.495	32.112	
B.1 Depositi e conti correnti	803.052	23.214	31.012	77.057	342.770	148.464	412.301	430.275	24.863	
- banche	1.729	10.000		15.000	40.000					
- clientela	801.323	13.214	31.012	62.057	302.770	148.464	412.301	430.275	24.863	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	115.260	847.978	21	142	29.585	2.414	6.497	623.220	7.249	
Operazioni "fuori bilancio"	580.383	233.025			27			5.075		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	233.025	233.025								
- posizioni lunghe	233.025									
- posizioni corte		233.025								
C.4 Impegni a erogare fondi	344.912									
- posizioni lunghe	172.456									
- posizioni corte	172.456									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.446				27			5.075		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (ALTRE VALUTE)

Voci/Scaglioni temporali	da oltre 1 a vista	da oltre 7 giorno a 7 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm inata
Attività per cassa	617								
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Altri titoli di debito									
A.3 Quote O.I.C.R.									
A.4 Finanziamenti	617								
- banche	617								
- clientela									
Passività per cassa	582								
B.1 Depositi e conti correnti	582								
- banche									
- clientela	582								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere									
C.4 Impegni a erogare fondi									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate									
C.6 Garanzie finanziarie ricevute									
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale									
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale									

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio dell'impresa si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale dell'impresa con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa**B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	155.998	142.661
- di utili	156.124	141.802
a) legale	1.930	1.930
b) statutaria		
c) azioni proprie		200
d) altre	154.194	139.672
- altre	(126)	859
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
5. (Azioni proprie)	(559)	
6. Riserve da valutazione	(24.870)	(2.985)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(543)	(463)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(24.400)	(2.257)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	73	(265)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	20.887	23.143
Totale	245.707	257.070

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		24.400		2.257
2. Titoli di capitale		543		463
3. Finanziamenti				
Totale		24.943		2.720

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(2.257)	(463)	
2. Variazioni positive	12.793	268	
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	144	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.637	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	11.012	268	
3. Variazioni negative	34.936	348	
3.1 Riduzioni di fair value		119	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	34.936	229	
4. Rimanenze finali	(24.400)	(543)	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	(265)
B. Aumenti	467
B.1 Valutazione attuariale	
B.2 Altre variazioni	467
C. Diminuzioni	128
C.1 Valutazione attuariale	
C.2 Altre variazioni	128
D. Rimanenze finali	74
Totale	74

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2022 sono stati determinati in base alla disciplina per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013).

A partire dal secondo trimestre 2022 il Gruppo Banca Sistema ha deciso di utilizzare il parametro mitigante (pari al 40%) per determinare la quota computabile della riserva FVOCI relativa ad esposizioni nei confronti di amministrazioni centrali, in linea con quanto previsto dall'articolo 468 CRR; tale trattamento temporaneo è risultato valido fino alla fine del 2022. Si evidenzia che la neutralizzazione di tutto o parte della riserva (HTCS) sui titoli governativi sarà oggetto di discussione del Trilogo europeo, sul cui tema l'Ecofin ha già proposto una neutralizzazione al 100%. Tale modifica, se approvata, entrerebbe in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevedibilmente nell'autunno 2023.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

VOCI	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio Netto	245.707	257.070
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(5.227)	(5.786)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	240.480	251.284
Rettifiche regolamentari	3.202	(8.146)
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	(735)	(1.745)
- Detrazione attività immateriali	(3.957)	(3.980)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(583)	(458)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(1.186)	(1.908)
- Filtro prudenziale ex. art.468	9.760	
- Altre rettifiche	(97)	(55)
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	198.182	197.638
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	45.500
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	243.682	243.138
Capitale di Classe 2		
Totale Fondi Propri	243.682	243.138

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101

A. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2022	31.12.2021
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	200.614	210.272
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	
C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)	200.614	210.272
D. Elementi da dedurre dal CET1	12.192	12.638
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	9.760	-
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	198.182	197.634
G.Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	45.500	45.500
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	243.682	243.134

2.2 Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2022 ammonta a 244 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo.

La Banca al 31 dicembre 2022, presenta un CET1 capital ratio pari al 14,6%, un Tier1capital ratio pari al 18,0% e un Total capital ratio pari al 18,0%.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.420.146	4.483.757	1.186.648	1.332.507
1. Metodologia standardizzata	6.420.146	4.483.757	1.186.648	1.332.507
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			94.932	106.601
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			157	
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			13.307	13.745
1. Metodologia standard			13.307	13.745
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			108.396	120.346
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			1.354.950	1.504.323
C.1 Attività di rischio ponderate			1.354.950	1.504.323
C.2 Capitale primario di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			14,6%	13,1%
C.3 Capitale di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			18,0%	16,2%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			18,0%	16,2%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H -OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella “Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati” approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell’interesse della Società anche nell’ambito dell’ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell’art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche (“key managers”), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri dirigenti	31.12.2022
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	1.978	178		2.156
Benefici a breve termine per i dipendenti	-		3.024	3.024
Benefici successivi al rapporto di lavoro	133		216	349
Altri benefici a lungo termine	388		401	789
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro				-
Pagamenti basati su azioni	331		307	638
Totale	2.830	178	3.948	6.956

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2022, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	Società controllate	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Crediti verso clientela	98.968	501	61.822	4,6%
Debiti verso clientela	2.647	2.326	155.860	4,8%
Altre attività	888	-	-	1,2%
Altre passività	207	-	-	0,1%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi al 2022, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	Società controllate	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Interessi attivi	1.956	2	0	2,1%
Interessi passivi	-	30	28	0,4%
Altre spese amministrative	878	-	-	3,4%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate che rappresentano azionisti sopra la soglia del 5% nelle singole società del Gruppo.

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
ATTIVO	98.968	2,3%
Crediti verso clientela		
Kruso Kapital S.p.A.	76.286	2,2%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	21.634	0,6%
ProntoPegno Grecia	930	0,6%
Art-Rite	118	0,0%
PASSIVO	4.259	0,1%
Debiti verso clientela		
Kruso Kapital S.p.A.	2.647	0,1%
Soci - SGBS	320	0,0%
Soci – Fondazione CR Alessandria	42	0,0%
Soci – Fondazione Sicilia	57	0,0%
Altre passività		
Kruso Kapital S.p.A.	98	0,1%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	110	0,1%

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
RICAVI	1.956	2,1%
Interessi attivi		
Kruso Kapital S.p.A.	1.409	1,5%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	545	0,6%
ProntoPegno Grecia	3	0,0%
COSTI	878	2,2%
Altre spese amministrative		
Kruso Kapital	414	1,6%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	464	1,8%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

Come indicato nel Documento delle Politiche 2022, Banca Sistema, avendo una media quadriennale del totale attivo inferiore ai 5 miliardi di euro e non appartenendo ad un gruppo con più di 30 miliardi di euro di attivo, rientra nella categoria delle “banche di minori dimensioni e complessità operativa”.

Ciò premesso, la Banca applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e retention declinate in maniera proporzionale alle proprie caratteristiche, garantendo, altresì un criterio di allineamento proporzionale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica (vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante).

La Banca indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli “high earners” italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA (agosto 2021) e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2019, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato. La remunerazione variabile per il “personale più rilevante” relativa alle performance dell'anno 2022 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio, previa verifica del rispetto dei gates e dell'effettiva disponibilità del bonus pool, secondo le seguenti modalità:

- importi inferiori o pari a euro 50.000 di remunerazione variabile, che non rappresenti altresì più di un terzo della remunerazione annua totale del beneficiario: interamente up-front e in cash;
- importi superiori a euro 50.000 e fino a euro 435.000 o dove la condizione di cui al punto precedente non sia rispettata:
 - per il 70% up-front e cash;
 - per il restante 30% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 15%.
- per importi superiori a euro 435.000:
 - per il 60% up-front e cash;
 - per il restante 40% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 20%.

In considerazione delle nuove previsioni della Circolare di Banca d'Italia, che consentono alle banche con attivi inferiori ai 5€/mld (come valore medio degli ultimi quattro anni) di neutralizzare le previsioni relative alla erogazione della remunerazione variabile in strumenti finanziari e di applicare unicamente un “congruo” periodo di differimento, Banca Sistema intende avvalersi di tale semplificazione e prevedere per gli schemi di pagamento della remunerazione variabile a partire dal 2022 i descritti schemi di pagamento in forma monetaria (fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi e/o il raggiungimento delle soglie dimensionali indicate dalla Circolare 285).

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Nota Integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività al 31 dicembre 2022

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Corporate Center	Totale Gruppo
Margine di interesse	56.930	19.017	237	76.184
Commissioni nette	8.883	(1.073)	495	8.305
Dividendi e proventi simili	149	78	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(994)	(524)	-	(1.518)
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	3.087	1.990	-	5.077
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.196	-	-	2.196
Margine di intermediazione	70.251	19.488	732	90.471
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(7.602)	(781)	(93)	(8.476)
Risultato netto della gestione finanziaria	62.649	18.707	639	81.995

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Corporate Center	Totale Gruppo
Cassa e disponibilità liquide	81.339	42.836	-	124.175
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	381.873	201.111	-	582.984
Crediti verso banche	24.003	10.822	-	34.825
Crediti verso clientela	2.233.129	1.249.897	1.421	3.484.447
crediti verso clientela - finanziamenti	1.787.032	1.014.962	1.421	2.803.415
crediti verso clientela - titoli di debito	446.097	234.935	-	681.032
Debiti verso banche	-	-	604.660	604.660
Debiti verso clientela	226.512	-	3.092.304	3.318.816

Il presente segment reporting identifica le seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione CQ, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;

- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Automobili.

Al 31 dicembre 2022, i contratti di leasing sono 42, di cui 6 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 2,1 milioni e di cui 36 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,6 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducibili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a €20 mila.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	2.128.848	2.172.653
Noleggio lungo termine automobili	578.159	587.989
Totale	2.707.007	2.760.642

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	31.914	1.070.628
Noleggio lungo termine automobili	7.245	351.233
Totale	39.159	1.421.861

SEZIONE 2 - LOCATORE**Informazioni qualitative**

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2022.

2. Modello di riferimento

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

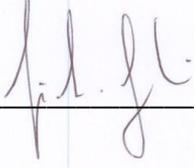
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 10 marzo 2023

Gianluca Garbi
Amministratore Delegato



Alexander Muz
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA SISTEMA S.P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

Parte prima: introduzione

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. (“Banca”),

con la presente relazione Vi riferiamo, ai sensi dell’articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell’articolo 2429 del Codice civile, in ordine all’attività di vigilanza svolta nel corso dell’anno solare e sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell’esercizio, formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

Nel corso dell’esercizio 2022, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sull’osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto, che Vi confermiamo essere stati rispettati; sui principi di corretta amministrazione; sull’adeguatezza e funzionamento dell’assetto organizzativo nonché sull’adeguatezza e funzionamento dell’assetto amministrativo e contabile, così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d’esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022 (il “**Bilancio**”), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di € 20.886.568,99.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell’approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 10 marzo 2023, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Tra la riunione dedicata alla stesura della relazione al bilancio precedente e fino alla data odierna il Collegio Sindacale in carica ha tenuto 16 riunioni (inclusa quella relativa alla stesura della presente relazione), ed ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio d’Amministrazione e del

Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e Comitato Sostenibilità con almeno un componente, come si può evincere dalla documentazione a Vostra disposizione nel fascicolo predisposto per l'odierna assemblea.

Di tutte le attività svolte Vi diamo dettagliata informativa nel seguito della presente relazione.

Parte seconda: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto

Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Oltre alle riunioni sindacali di cui si è scritto precedentemente, nel corso del 2022 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società; ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca; ha partecipato a gruppi di lavoro su specifici temi, alle attività formative, tenendo altresì apposite sedute sulle problematiche di maggior rilevanza. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti i rapporti della Banca con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2022, segnaliamo:

- in data 9 febbraio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia in relazione alle seguenti irregolarità per le quali è prevista l'applicabilità di sanzioni amministrative:
 - violazione del limite in materia di grandi esposizioni (art. 395 Regolamento UE n. 575/2013–CRR; artt. 144, 144-quinquies TUB; Parte Seconda, Capitolo 10, Sezione V della Circ. 285/13);
 - violazione degli obblighi informativi nei confronti dell'Autorità di Vigilanza (art. 51 D.Lgs. 385/1993).

In relazione alle citate irregolarità l'Autorità di Vigilanza ha comminato sanzioni quantificate nella misura di euro 100.000, per la violazione di cui al punto 1) e di euro 85.000 per la violazione di cui al punto 2). Avverso entrambe le sanzioni, la Banca in data 11 marzo 2022 ha proposto ricorso innanzi la Corte d'Appello di Roma.

- in data 15 febbraio 2022 la Banca ha dato avvio ad programma di acquisto di azioni proprie avente come obiettivo la costituzione di un "magazzino titoli" al fine di pagare in azioni una quota della remunerazione variabile assegnata al "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea.
- in data 24 febbraio 2022 è stato comunicato al Gruppo l'avvio del procedimento di Banca d'Italia riguardante i requisiti patrimoniali a livello consolidato da rispettare a decorrere dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla data di ricezione del provvedimento definitivo, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie sono i seguenti: Common Equity Tier 1 ratio ("CET1 ratio") 9,00%; Tier 1 ratio 10,50%; Total Capital ratio ("TC ratio") 12,50%.
- in data 24 febbraio 2022 è iniziata un'invasione armata da parte della Russia in Ukraina che ha generato un violento conflitto tutt'ora in corso; tale evento – che ha comportato sanzioni economiche per i cittadini russi vietando le transazioni finanziarie - non ha avuto

effetti nell'attività della Banca, che non ha esposizioni dirette con i destinatari di tali misure restrittive. L'evoluzione di tale conflitto nonché delle predette misure restrittive verrà costantemente e attentamente monitorata.

- in data 8 marzo 2022 il Collegio Sindacale è stato auditato dalla Consob ed ha fornito le informazioni richieste dalla stessa ai sensi dell'art. 115 del d.lgs. n. 58/1998;
- in data 9 marzo 2022 è stata avviata presso la controllata Kruso Kapital (già Pronto Pegno) e presso la Banca un accertamento ispettivo da parte della UIF - Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 5, lettera a) del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, conclusosi rispettivamente in data 25 maggio e 20 luglio. Sono seguite richieste di chiarimento e la comunicazione di avvio di un processo verbale di accertamento per la Banca.
- in data 26 aprile 2022 si è dimesso un amministratore (Marco Giovannini) ed il CdA in data 20 maggio ha cooptato al suo posto il sig. Pier Angelo Taverna;
- In data 13 luglio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca ai sensi dell'art. 144 TUB ed è stata comminata nella misura di euro 100.000.
- In data 2 settembre 2022 la Banca ha cartolarizzato un nuovo portafoglio di crediti da cessione del quinto dello stipendio e della pensione (CQ) da 400 milioni di euro in Quinto Sistema Sec. 2017. Con la cessione del nuovo portafoglio la cartolarizzazione raggiunge 534 milioni di euro (480 milioni di euro in termini di debito residuo) con titoli di classe Senior incrementati da 35 milioni di euro a 423 milioni di euro (con rating rispettivamente di DBRS Morningstar e Moody's pari a AA low/ Aa3) e titoli di classe Mezzanine (rating pari a A/ Baa1) pari a 50 milioni di euro. Entrambe le classi di titoli sono quotate al Luxemburg Stock Exchange.
- in data 20 ottobre 2022, l'Assemblea straordinaria della controllata ProntoPegno S.p.A. ha approvato la modifica della denominazione sociale da ProntoPegno S.p.A. a Kruso Kapital S.p.A..
- in data 27 ottobre 2022 il Gruppo Banca Sistema, tramite la sua controllata Kruso Kapital S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione della totalità del capitale della casa d'aste Art-Rite S.r.l.
- in data 25 novembre 2022 sono stati stipulati 29 accordi di retention bonus sostitutivi di altrettanti patti di non concorrenza destinati ad appartenenti del personale più rilevante.

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha inoltre svolto la seguente attività:

- gli scambi di corrispondenza con le autorità di vigilanza in merito ai chiarimenti richiesti nell'ambito delle ordinarie attività di controllo;
- i periodici scambi di informazione con il revisore legale;
- l'incontro con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni;
- l'esame del Documento sulle Politiche di Remunerazione;
- analisi e monitoraggio delle attività aziendali in coerenza con il *Risk Appetite Framework*;
- l'incontro con gli organi di governo e di controllo delle società del gruppo bancario;
- verifica adempimenti e procedure antiriciclaggio.

In materia di "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" si rinvia comunque al contenuto della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- pareri per l'approvazione servizi diversi dalla revisione contabile, richiesti dal revisore legale relativamente a:
 - un pool audit, da svolgere su tutto il portafoglio eleggibile dell'Originator, inclusi i finanziamenti già ceduti nell'ambito delle precedenti cartolarizzazioni Quinto Sec 2017 e Quinto Sec 2019;
 - un audit del Servicer Report relativo all'operazione Quinto Sec 2019;
 - un'attività di revisione contabile volontaria del reporting package della Società Art Rite Srl predisposto ai fini del consolidamento della capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Il Collegio ha formulato in data 19 aprile 2022 le proprie Considerazioni in ordine alla relazione, redatta dalla funzione di revisione interna, relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. si dichiara che, nel corso del 2022, non è stata ricevuta alcuna denuncia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

In merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, è da segnalare che:

- in data 18 gennaio 2023 la Banca d'Italia, facendo seguito al provvedimento del 5 maggio 2022, con il quale sono stati comunicati alla Banca i requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto ai coefficienti di capitale minimi previsti dalla vigente regolamentazione, ha comunicato di non adottare una nuova decisione sul capitale della banca in esito al ciclo SREP 2022;
- il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital (di cui Banca Sistema detiene una partecipazione pari al 75% del capitale sociale) ha approvato l'avvio del processo di quotazione della società sul mercato Euro-next Growth Market di Borsa Italiana S.p.A..
- in data 27 febbraio 2023, è stata avviata presso la Banca un'ispezione da parte della Banca d'Italia con riferimento alla "Evoluzione dell'esposizione al rischio di liquidità e dei relativi presidi operativi", i cui esiti non sono ad oggi noti.

Parte terza: vigilanza sul bilancio di esercizio

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente la composizione e redazione del bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell'esercizio; al riguardo si segnala che BDO Italia S.p.A. (di seguito "BDO") ha scambiato ai sensi della disciplina in vigore le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al 31/12/2022 in data odierna, e tale relazione non contiene rilievi o eccezioni o richiami di informativa.

Pertanto, il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Parte quarta: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi della disciplina in vigore, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti. Il Revisore ha attestato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e la data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità.

Altresì, il Revisore ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2022 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale.

Parte quinta: Adesione al Codice di Autodisciplina

La Banca aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nel seguito si fornisce informativa su alcuni elementi ritenuti essenziali.

7

Comitato per il controllo interno

In seno a Banca Sistema S.p.A. è istituito un Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi e Comitato Sostenibilità, i cui membri in carica sono stati nominati dal CdA in data 24 maggio 2021. È stato individuato e nominato il preposto al controllo interno nella persona del Dott. Franco Pozzi e i rapporti tra Comitato e il preposto al controllo interno sono tenuti periodicamente.

Altri Comitati

Sono istituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Etico.

Consiglio di Amministrazione

- Il CdA vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno e gestione rischi, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
- Il CdA esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

- Nella composizione del CdA sono presenti sette amministratori indipendenti.
- Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.
- L'amministratore delegato rende periodicamente conto al CdA delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.
- L'amministratore delegato fornisce adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al CdA.

L'indicazione del numero di riunioni del CdA, del Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi e Comitato Sostenibilità e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

Parte sesta: informativa ai sensi della Comunicazione Consob 1025564 / 2001

Nella presente sezione, si riportano le informazioni previste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, in alcuni casi già riportate anche in altri paragrafi della presente Relazione.

- La Società non ha effettuato alcuna operazione atipica o inusuale con:
 - Società infragruppo;
 - Parti correlate;
 - Terzi.
- Sono state effettuate operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, di cui si è data illustrazione nei documenti di bilancio.
- Sono state effettuate operazioni con parti correlate aventi natura ordinaria / ricorrente, descritte (e si rinvia alla lettura delle stesse) alle pagine 347-348 del Bilancio; sul punto Vi informiamo che le stesse sono sempre state congrue e rispondenti all'interesse della Banca.
- Gli amministratori hanno esplicitato l'interesse della società al compimento delle operazioni nella relazione sulla gestione.
- La struttura organizzativa della banca è stata in parte rivisitata nel corso del 2022 e sono state illustrate le azioni deliberate dal CdA e successivamente implementate per migliorare la stessa.

- Le disposizioni impartite dalla società alle società controllate ex art. 114 comma 2 del TUF si ritengono essere state adeguate.
- Il Collegio Sindacale ha scambiato le informazioni previste con gli organi delle controllate L.A.S.S. s.r.l., SF Trust e Kruso Kapital S.p.a. e non sono emersi aspetti rilevanti.
- Gli assetti organizzativi della Banca sono stati oggetto di analisi da parte del Collegio Sindacale in considerazione dell'incrementato perimetro di attività svolte, segnalando ove necessario le necessità di implementazione delle risorse e dei processi; la struttura organizzativa risulta adeguata.
- Il sistema di controllo interno è stato ritenuto da potenziare: la segnalata necessità di un incremento quali-quantitativo delle risorse ha trovato riscontro nelle azioni poste in essere dalla Banca che ha provveduto rafforzare le funzioni compliance e internal audit.
- Il sistema amministrativo contabile è stato ritenuto affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Con riferimento ad altre valutazioni, osservazioni e commenti, si rinvia a quanto è stato scritto nella "Parte Seconda" della presente Relazione.
- Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza.
- Non si ritiene necessario formulare all'assemblea proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione diverse da quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione e trascritte nelle "sintesi e conclusioni".
- Il Collegio Sindacale non ha avuto la necessità di avvalersi dei poteri di convocazione dell'assemblea o del CdA.
- Ai sensi del par. 2 p.2 e sottopunti della Comunicazione Consob si precisa quanto segue:
 - operazioni indicate al par. 2 p. 2, al par. 2 p.2.1 e al par. 2 p.2.2 della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001: non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, conseguentemente non occorre fornire ulteriore descrittiva al riguardo;
 - operazioni indicate al par. 2 p.2.3 della Comunicazione Consob: come già accennato, si rinvia alla lettura delle pagine 347 e 348 del Bilancio.

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo, ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Altresi il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della società di revisione legale BDO Italia, emessa ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia la "relazione aggiuntiva" redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nella quale BDO ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di *Governance*.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale segnala che la proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio è la seguente:

- a Dividendo Euro 5.227.368,38;
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 15.659.200,61.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c."

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale invita l'assemblea ad approvare il bilancio al 31.12.2022 così come predisposto dal Consiglio d'Amministrazione e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

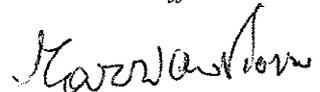
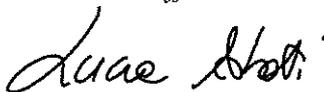
Milano, 28 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Massimo Conigliaro
Presidente

Lucia Abati
Sindaco Effettivo

Marziano Viozzi
Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave****CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico (Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio di Credito).*

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022, ammontano ad Euro 3.484 milioni, pari al 80% circa del Totale Attivo della Banca.

L'acquisizione da parte della Banca di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Società.

I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2022 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 1.274 milioni e a circa Euro 914 milioni.

Ai fini della classificazione, gli amministratori della Società effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.

La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Società utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze;
- verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

settori nei quali operano i clienti della Società.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico (Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio di Credito).*

La Banca contabilizza per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

I crediti per interessi di mora iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2022 risultano pari a circa Euro 56 milioni. Gli interessi di mora rilevati a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 15,2 milioni, di cui Euro 7,5 milioni stanziati per competenza in base alle attuali stime di recupero, Euro 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso, Euro 6,1 milioni quali incassi in eccedenza rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti.

La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli amministratori della Società viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, viene svolta mediante l'utilizzo di modelli che considerano numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di rilevazione degli interessi di mora;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

nelle quali operano i clienti della Società.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione

VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONTROLLATA KRUSO KAPITAL S.P.A. (GIÀ PRONTO PEGNO S.P.A.)

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Partecipazioni); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 7 - Partecipazioni- voce 70).*

La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 espone l'investimento nella controllata Kruso Kapital S.p.A. (già Pronto Pegno S.p.A.) nella voce Partecipazioni per un ammontare pari ad Euro 29 milioni.

L'impairment test effettuato dalla Società secondo quanto previsto dallo IAS 36, svolto utilizzando la metodologia del DDM nella variante excess of capital, ha evidenziato un valore d'uso della CGU per la quota di possesso di Banca Sistema superiore al valore contabile della partecipazione, consentendo pertanto di confermare il valore della stessa iscritto in bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; l'impairment test è correlato al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione della partecipazione nella controllata Kruso Kapital S.p.A. (già Pronto Pegno S.p.A.), svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- valutazione delle principali assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98,

con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio